

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N.9 SETTEMBRE
2021

PRODOTTI E SERVIZI PER
**AZIENDE
SANITARIE
E COMUNITÀ**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Infezioni ospedaliere
Disciplinare ANMDO
Progetto MaCroSCOPIO

GESTIONE

PNRR Salute
Gestione qualità ospedali
Camici riutilizzabili
Formazione RUP e DEC

SCENARI

ISSA Pulire 2021
Congresso FARE
Sanificazione aeraulica

TECNOLOGIE

Carbon foot print

+ FOCUS

Controllo carica microbica

COLSER
SERVIZI

TUTTO
IL NOSTRO
MEGLIO



CONCURA E CUORE

*Il cleaning ospedaliero che risponde
alle sfide dell'oggi e prepara il futuro*

EDITCOM



IL GRUPPO
COLSER-AURORADOMUS



kubi kid

Ne combiniamo di tutti i

colori



COLOR FOR CLEANING

PER AMBIENTI E REPARTI FREQUENTATI DAI BAMBINI



WWW.FALPI.COM



IL SISTEMA PCHS®

PCHS®
igiene biostabile

PREVIENE E CONTRASTA IL COVID-19 CON UNA STABILITÀ D'AZIONE FINO A 24 ORE

INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLA SANIFICAZIONE

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha posto in maniera urgente e definitiva l'accento sul valore della prevenzione del rischio infettivo a partire dall'igiene degli ambienti.

COPMA Scrl, azienda leader nel campo delle pulizie e della sanificazione ambientale e sanitaria, ha ideato l'innovativo Sistema di Sanificazione PCHS®. I vantaggi già documentati in precedenti studi pubblicati su autorevoli riviste scientifiche internazionali^{1,2}, hanno dimostrato rispetto ai disinfettanti chimici:



Riduzione stabile nel tempo
DI OLTRE L'80%
della contaminazione patogena



Riduzione delle infezioni correlate all'assistenza
DEL 52%



Abbattimento delle farmaco-resistenze
FINO AL 99,9%



Riduzione dei costi complessivi della terapia antimicrobica
DEL 79%



FINO A 320 MILIONI DI EURO RISPARIATI
solo per trattamenti farmacologici



Via Vittore Veneziani, 32 | Ferrara

Tel. 0532 970 611 | www.copma.it | posta@copma.it

La gestione della pandemia da COVID-19 ha imposto un uso massiccio di disinfettanti chimici in tutti gli ambienti ospedalieri e civili, amplificando però di fatto anche i limiti legati a queste procedure:



Limitata azione nel tempo che si esaurisce dopo un'ora dal loro impiego



Elevato impatto ambientale



Possibile induzione di ulteriori farmaco-resistenze



Recenti studi condotti dal Centro Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara non ancora pubblicati, hanno valutato la capacità antivirale del sistema di sanificazione PCHS®, nell'ottica di poter utilizzare questo sistema per controllare e prevenire la diffusione del COVID-19 mantenendo nel contempo i vantaggi già documentati nei precedenti studi scientifici.^{1,2}



Ottima attività inattivante del sistema PCHS® su tutti i virus involuppati testati, incluso COVID-19, con una efficacia paragonabile a quella dei disinfettanti chimici



L'attività antivirale del sistema PCHS® permane stabilmente sulle superfici trattate fino a 24 h dal trattamento

In tal modo il sistema PCHS® non solo consente di ridurre le infezioni correlate all'assistenza spesso causate da agenti farmaco resistenti, ma permette altresì di prevenire e controllare efficacemente il rischio di infezioni da COVID-19 garantendo al contempo sostenibilità economica ed ambientale.

Fonte Ricerca scientifica SAN-ICA

¹ pubblicazione scientifica Plos One | ² pubblicazione scientifica Pathogens

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PULIZIA E DISINFEZIONE



DIGITALIZZAZIONE = OTTIMIZZAZIONE

CLAUDIT, è un Supporto Tecnologico indispensabile per la gestione condivisa (tra l'Ente Appaltante e il Gestore del servizio) e il monitoraggio continuo dell'andamento di un appalto di Servizi di Pulizie e Disinfezione. Pensato, sviluppato e creato da un gruppo di specialisti del settore del Facility Management, con esperienza ventennale nella gestione di appalti e di servizi.



SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 26. Cure e infezioni ospedaliere: dimensioni del fenomeno, determinanti e costi sociali [di **Giorgio Vittadini e Paolo Berta**]
- 30. Pulizie in ospedale, un disciplinare per la qualità [di **Simone Finotti**]
- 32. Il Covid male cronico? Ce lo dice MaCroScopio [di **Giuseppe Fusto**]

GESTIONE

- 34. "One health digital" per un SSN sostenibile ed evoluto [di **Carlo Ortega**]
- 36. Il sistema qualità nel settore sanitario: quali criteri di qualifica adottare per i propri fornitori [di **Carlo Giardini**]
- 40. I camici riutilizzabili scelta prioritaria nei contratti pubblici in sanità [in collaborazione con **Assosistema**]
- 42. Formazione e assistenza per RUP e DEC [di **Vittorio Serafini**]

SCENARI

- 44. A Issa Pulire 2021 la sanità in Fiera [dalla **Redazione**]
- 46. Verso un nuovo procurement in sanità [di **Umberto Marchi**]
- 49. La sanificazione aerea: tecnologia e soluzioni a confronto [di **Gregorio Mangano**]

TECNOLOGIE

- 52. La Carbon Footprint di prodotto nel settore del pulito professionale [dalla **Redazione**]
- 52. Fimap è la prima azienda a certificare una gamma di lavasciuga pavimenti [dalla **Redazione**]

FOCUS

- 54. Controllo carica microbica, l'innovazione fa la forza [di **Giuseppe Fusto**]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

☼ **SISTEMA DETERGENZA**
Performance, efficienza e specializzazione in ogni ambito operativo.

☼ **SISTEMA IGIENE**
Formule disinfettanti ed igienizzanti per la massima protezione delle persone e degli ambienti.



☼ **SISTEMA AMBIENTE**
Ecolabel, Cam e Concentrati per una detergenza sostenibile.



Scopri il nuovo mondo Marka su markacleaning.com



7. ATTUALITÀ

59. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl

Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)

Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694

Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ

Redazione: SIMONE FINOTTI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO

Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA

Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI

Progetto grafico: IPN Milano **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ

Copia 2,58 Euro - Fotolito e stampa: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)

AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

LE IMPRESE NON SONO TUTTE UGUALI.

NEANCHE LE CERTIFICAZIONI SONO TUTTE UGUALI.

Essere certificati fa la differenza per un'impresa che vuole competere sul mercato: oggi più che mai è un punto di forza irrinunciabile. Tanto verso l'esterno, per dimostrare ai clienti il proprio livello qualitativo e professionale, quanto al proprio interno, per migliorare e rendere più efficiente il sistema di gestione dell'impresa. Ma le certificazioni non sono tutte uguali: esistono certificazioni specifiche che possono fare la differenza, come la UNI13549:2003, per i servizi di pulizia e sanificazione, o la UNI16636:2005, per il pest management, o ancora la UNI14065:2016, per le lavanderie industriali.

E nemmeno gli enti di certificazione sono tutti uguali.

Da più di 30 anni SQS (Associazione Svizzera per i Sistemi di Qualità e Management) è l'ente neutrale e indipendente svizzero, tra le prime società di questo ambito al mondo e leader svizzero nei servizi di certificazione e valutazione.



LA QUALITÀ CHE VALE

Associazione Svizzera per i Sistemi di Qualità e Management SQS
Galleria del Corso 4, 20122 Milano – milano@sqs.it - +39 02 83965115
www.sqs.it

IL FUTURO PER COLSER, TRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ



Colser ha da poco pubblicato il suo Report 2020. Grandi risultati di cui andare orgogliosi, nonostante un momento storico difficilissimo.

Ne parliamo con Cristina Bazzini, Presidente di Colser e del Gruppo Cooperativo Colser-Auroradomus.

Non possiamo che essere soddisfatti degli importanti traguardi raggiunti in un anno vissuto fuori dal tempo, ma che ha contribuito a far emergere il ruolo preminente del settore del cleaning come partner strategico di molti comparti pubblici e privati del nostro Paese. L'attivazione delle convenzioni Città Metropolitane di Roma e Firenze, l'acquisizione di rilevanti commesse a Milano e Trieste, la nascita della nuova divisione dedicata alla logistica (Colser Log). Successi che stanno proseguendo nel 2021 con le prime importanti acquisizioni mediante la Convenzione Consip Sanità, che ci hanno permesso di approdare anche al Sud completando così il progetto di espansione su tutto il territorio nazionale, e l'affidamento del contratto di Partenariato Pubblico-Privato con l'Università IUAV di Venezia che ci consentirà di sviluppare innovativi servizi di facility e smart building management.

E' stata da poco riconfermata alla guida del Consiglio di Amministrazione di Colser, che da subito ha avviato l'iniziativa Obiettivi 21-23. Può darci qualche anticipazione in merito?

Le assemblee di fine mandato definiscono

ciò che è stato e ciò che sarà. I soci hanno confermato la fiducia al management che ormai da diversi anni guida Colser tra le sfide del mercato e che, grazie al grande lavoro di squadra di operatori e tecnostruttura, l'ha condotta incolume fuori dalla tempesta pandemica. Ma oltrepassato il guado è stato da subito chiaro a tutti che la parola "transizione" era d'obbligo. Sul cambiamento stiamo anche noi costruendo il nostro futuro come impresa, dedicando all'innovazione e alla sostenibilità capitoli importanti delle nostre linee strategiche per il triennio 2021-2023.

Si parla molto di innovazione in ambito cleaning, per Colser cosa significa innovare?

Da sempre Colser guarda allo sviluppo di nuove tecnologie con entusiasmo e proattività. L'obiettivo è potenziare ulteriormente il lavoro di ricerca e sviluppo di soluzioni innovative mirate al Business Process Reengineering, rendendo Colser parte attiva nella Digital Transformation dei processi organizzativi e gestionali aziendali, arricchendo così l'offerta dei servizi proposti, anche nell'ambito della robotica, rispondendo alla rapida evoluzione dei bisogni e delle aspettative della committenza e contribuendo all'upskilling professionale dei nostri operatori attraverso

la ripresa delle iniziative proposte dalla nostra Scuola di Formazione Permanente.

A tutto ciò si aggiunge il tema sostenibilità, a cui le stazioni appaltanti sono sempre più sensibili. Siete pronti ad affrontare questa sfida?

La nostra transizione verso la sostenibilità sia ambientale che sociale, a cui dedichiamo particolare attenzione con il nostro progetto di welfare interno, verrà ulteriormente potenziata nel prossimo triennio con l'estensione dei servizi ECOLABEL e l'applicazione dei nuovi CAM richiesti dal sistema di green public procurement delle PA. Siamo consapevoli che l'introduzione di questi nuovi criteri genererà notevoli sforzi da parte delle imprese nella ricerca di strumenti che determinino effettivi e significativi vantaggi dal punto di vista dell'impatto ambientale, dovendo soddisfare nello stesso tempo anche le esigenze della committenza in termini di qualità, costi e resa del servizio. Ma crediamo che la cura degli spazi, dei luoghi e delle comunità, obiettivo centrale dei nostri servizi, possa raggiungere la sua massima efficacia solo agendo nel pieno rispetto del mondo in cui viviamo e, non ultimo, nel rispetto della salute di ciascuno di noi, oggi più che mai.

www.colser.com



Lucart: cresce il fatturato E CALANO LE EMISSIONI



“È bello tornare in presenza e guardarci nuovamente in faccia. Ci vogliamo portare a casa la sensazione di essere ripartiti”.

Alessandro Abis, Head of Marketing & Trade Marketing AFH di Lucart, non nasconde la propria soddisfazione nel trovarsi a Verona per Issa Pulire 2021 dopo un anno passato a lavorare 'a distanza'. Un 2021 che, oltre a un graduale ritorno alla normalità, per il Gruppo toscano ha significato anche grandi risultati in termini di impatto ambientale. Tematica ormai entrata a pieno titolo nella sensibilità comune, l'attenzione all'ambiente è da sempre al centro delle strategie del colosso cartario, configurandosi sempre di più quale valore aggiunto anche in termini di fatturato. Quello di Lucart nel 2020 ha superato oltre i 515 milioni di euro. Nel suo 16° Rapporto di Sostenibilità, Lucart dichiara una riduzione di emissioni di CO₂ e di NO_x rispettivamente del 12,1% e del 44,6% (vs 2014), la diminuzione dei rifiuti per tonnellata di carta prodotta (-7,4% vs 2019) e il miglioramento nell'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche, con consumi specifici di acqua calati del 18,1% (vs 2013) e quelli specifici di energia ridotti dell'11,8% (vs 2014). Inoltre

nel 2020 il 49% delle materie prime utilizzate deriva da fibre riciclate.

“La nostra azienda persegue questa idea di sviluppo da più 25 anni – afferma Abis – Siamo stati i primi a lanciare la carta riciclata al 100%, così come siamo stati i primi, già negli Anni '80, ad avere una certificazione specifica, EU Ecolabel. Nel corso del 2020 – prosegue –, abbiamo rinnovato il nostro impegno nel guidare la transizione ecologica dell'industria cartaria attraverso l'adozione di confezionamenti in carta riciclata e riciclabile o in materiale plastico riciclato, un progetto con un orizzonte temporale nel medio lungo termine e con l'obiettivo strategico di passaggio al 100% di imballi a compostabili/riciclabili entro il 2030”. La strategia di sostenibilità del Gruppo passa anche dalla riduzione dei consumi idrici, calati del 5,5%. Inoltre, sono stati ridotti i rifiuti in discarica, e aumentate la performance nella logistica (con il polo logistico di Altopascio) con un +12% di vagoni in transito per lo spostamento della merce su rotaia e l'utilizzo dei mezzi a gas metano.

“In quest'ottica ricerca e innovazione diventano fondamentali – continua Abis –. Siamo fortemente impegnati nell'applicazione di

modelli di business circolari e per questo favoriamo partnership di lungo periodo con enti, aziende e istituzioni che condividono tale impegno ambientale, proprio come è successo con Tetra Pak”.

Lucart e l'azienda svedese collaborano da anni nella realizzazione e nel continuo sviluppo del Progetto EcoNatural, innovativo sistema carta + dispenser che dà nuova vita ai cartoni per bevande. Durante il processo, Lucart separa i contenitori per bevande nelle loro componenti; dalle fibre di cellulosa genera il Fiberpack®, con cui produce la carta. Dall'alluminio e il polietilene realizza l'Al.Pe.®, la nuova materia prima da cui nascono i dispenser. L'intera produzione e trasformazione del prodotto cartario avviene con l'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti di energia rinnovabile. Numeri alla mano, la visione di Lucart negli anni ha trovato sempre maggiori conferme, con un fatturato sempre in crescita. Aspetto tutt'altro che banale. Soprattutto adesso che la sensibilità per l'ambiente è molto più radicata nella mentalità di consumatori e istituzioni. Insomma, verde è più bello, e inoltre, se fatto bene, ripaga.

www.lucartprofessional.com



La soluzione globale PER LA PULIZIA PROFESSIONALE



Filmop ha realizzato un sistema rivoluzionario che abbatte ogni limite: Globo è il primo sistema di lavaggio universale che può essere usato come qualsiasi sistema tradizionale, ottenendo risultati superiori in termini di prestazioni, ergonomia e igiene. Globo si adatta allo scopo e all'operatore, e non viceversa: l'innovativo sistema è progettato per adeguarsi alle esigenze, alle preferenze e alle consuetudini, ottimizzando l'operatività senza costringere a cambiare abitudini.

Composto da telaio pieghevole e panno con micro alette, facilita le operazioni di pulizia, tutela la salute dell'operatore e garantisce elevati standard igienici.

Un solo sistema, molteplici vantaggi

Globo è ideale per la pulizia negli ambienti sanitari in quanto è un sistema completa-

mente touch-free: l'aggancio e lo sgancio del panno avvengono senza contatto delle mani con fibre sporche e superfici potenzialmente contaminate, abbattendo il rischio di contaminazione crociata e assicurando la massima igiene. Intuitivo, semplice ed efficiente, non richiede procedure complicate: il telaio è progettato per rimanere parzialmente aperto in modo tale da garantire una messa in opera immediata. Inoltre, il sistema facilita e velocizza il fissaggio e lo sgancio del panno, assicurando un notevole risparmio di tempo e fatica in confronto ai sistemi tradizionali che obbligano invece a effettuare operazioni macchinose. Grazie a Globo, l'operatore lavora sempre in condizioni di massima ergonomia: l'esclusivo sistema permette infatti di evitare piegamenti continui e posture non adeguate durante le operazioni di pulizia, prevenendo in questo

modo l'affaticamento e l'insorgenza nel tempo di malattie professionali con relativi costi associati.

Microfibre ad alte prestazioni

I panni Globo in microfibra permettono di pulire efficacemente ogni tipo di superficie: i sottilissimi filamenti che caratterizzano l'intera gamma penetrano nelle microporosità del pavimento catturando lo sporco e rilasciandolo solo in fase di lavaggio. L'elevata capacità di raccolta permette inoltre di rimuovere anche germi e batteri.

La speciale gamma include microfibre certificate Ecolabel UE, il marchio di qualità ambientale dell'Unione Europea che attesta il basso impatto ambientale e gli elevati standard prestazionali.

L'offerta di Filmop soddisfa i requisiti indicati nei nuovi CAM per i servizi di pulizia e sani-

ficazione, i quali richiedono prodotti piatti, riutilizzabili e in microfibra, premiando l'utilizzo di prodotti in possesso di un'etichetta conforme alla UNI EN ISO 14024, come l'Ecolabel UE.

Massima versatilità garantita

Globo può essere utilizzato con qualsiasi sistema di lavaggio: dalla pre-impregnazione con secchi Top-Down all'impregnazione on demand con dosatore meccanico Equodose e con i sistemi di strizzatura, previsti dai CAM in presenza di sporco bagnato di dimensioni sostenute oppure sporco grasso o incrostanto in ambienti in cui è previsto il risciacquo.

Boost

+20%
DI STRIZZATURA

-50%
DI SFORZI



Abbinare Globo a Boost permette di unire i vantaggi del sistema universale a quelli del nuovo strizzatore di Filmop, ottimizzando l'intero processo di pulizia e diminuendo al tempo stesso gli sforzi: Boost strizza il 20% in più con metà dello sforzo rispetto agli strizzatori tradizionali. L'intensità della strizzatura può essere regolata al momento in base al tipo di panno e alla superficie da pulire, ottenendo sempre prestazioni elevate costanti nel tempo.

www.filmop.com

CLAUDIT, la nuova digitalizzazione DEL SERVIZIO DI PULIZIA E DISINFEZIONE



La digitalizzazione dei processi, prodotti e servizi caratterizza molte delle politiche e degli interventi di riforma del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e costituisce uno dei tre assi strategici. La digitalizzazione, nell'ambito del PNRR, non costituisce, infatti, soltanto un obiettivo, ma anche uno strumento funzionale alla realizzazione delle ulteriori cinque missioni che costituiscono il Piano.

La digitalizzazione di un Servizio, come quello delle pulizie e disinfezione, è una trasformazione globale che vuol dire semplificare e risparmiare utilizzando la tecnologia con soluzioni diverse a seconda delle proprie necessità, dematerializzando i luoghi fisici per comunicare e condividere informazioni in tempo reale, in un unico ambiente connesso e collaborativo anche da remoto. Digitalizzare i processi implica una profonda revisione del modo in cui si lavora, ripensarli, ridisegnarli, in altri termini reingegnerizzarli, sfruttando i moduli di automazione e controllo che le moderne piattaforme tecnologiche garantiscono.

La digitalizzazione di questo Servizio non ha solo a che fare con l'introduzione di tecnologie digitali nei macchinari per la meccanizzazione degli interventi, ma digitalizzare le singole prestazioni, le attività e i flussi di

monitoraggio e controllo. Si tratta quindi di una profonda trasformazione culturale e metodologica del modo di lavorare che all'interno dell'organizzazione deve fare leva sulle soluzioni tecnologiche come fattori abilitanti per il raggiungimento dei principali obiettivi di qualsiasi programma di digital transformation: ottimizzare, semplificare, accelerare e rendere più agili tutte le attività per accorciare le distanze tra l'Ente appaltante, il gestore del servizio e i vari fornitori. Con, in aggiunta, un effetto collaterale a tutto vantaggio del conto economico: una volta digitalizzati, i processi possono essere non solo svincolati dalle facilities fisiche, ma anche automatizzati, delegando parti di essi a sistemi tecnologicamente evoluti, consentendo di ottimizzare i costi e aumentare le performance.

Claudit è un Supporto Tecnologico indispensabile per la gestione condivisa (tra l'Ente Appaltante e il Gestore del servizio) e il monitoraggio continuo dell'andamento di un appalto di Servizi di pulizie e disinfezione. Pensato, sviluppato e creato da un gruppo di specialisti del settore del Facility Management, con esperienza ventennale nella gestione di appalti e di servizi.

Grazie alla presenza di un Comitato Tecnico-Scientifico, composto da esperti di settore proveniente dall'ambito istituzionale, accademico e societario/scientifico, le attività di disinfezione inserite nella piattaforma (prodotti, metodologie e apparecchiature) vengono accuratamente valutate in base alla legislazione vigente in materia.

È una piattaforma gestionale innovativa, con accesso personalizzabile, concepita per avere tutto sotto controllo, facilitando la digitalizzazione del servizio di pulizia e disinfezione e agevolando il monitoraggio in tempo reale dell'esecuzione del Servizio.



Digitalizzazione = Ottimizzazione

Le frequenze e prestazioni necessarie, gli standard minimi richiesti, la presenza certa di presidi fissi, l'analisi di prodotti chimici e macchinari ed attrezzature, la nuova suddivisione delle aree ospedaliere da cluster ad area di rischio (altissimo, alto, medio, basso), la definizione e l'attribuzione di rischio per singolo locale, la definizione di



una univoca nomenclatura e relative frequenze, prestazioni, e attività sulla base delle affluenze e della frequenza di utilizzo del locale, completando l'effettuazione del censimento delle informazioni, legate all'anagrafica dei locali in modalità interattiva con codifica tramite etichette QRCode, indicano tutti i dati e gli elementi ambientali presenti. Claudit ha per obiettivo l'ottimizzazione del servizio di pulizia e disinfezione tramite la digitalizzazione del servizio mediante lo snellimento e formalizzazione del flusso informativo delle attività legate alla sua gestione.

www.claudit.it

Il sistema di sanificazione PCHS® ideato da Copma

EFFICACE NELLA PREVENZIONE E CONTRASTO DEL COVID-19 PER 24 ORE



Il sistema di sanificazione PCHS®, brevettato e realizzato dalla società Copma, previene e contrasta il COVID-19 con una stabilità d'azione di 24 ore. È questo il principale risultato di un recente studio, in fase di pubblicazione, condotto dal centro ricerche CIAS dell'università degli studi di Ferrara in collaborazione con il Prof. Walter Ricciardi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presentato nel corso di una conferenza stampa lo scorso 26 maggio.

Il nuovo studio ha verificato la capacità antivirale del sistema di sanificazione PCHS®, nell'ottica di poterlo utilizzare per il controllo e la prevenzione della diffusione del COVID-19. I risultati hanno mostrato un'ottima attività inattivante su tutti i virus involuppati testati, incluso COVID-19, con una efficacia

pari a quella dei disinfettanti chimici. In più l'attività antivirale del sistema PCHS® a differenza di quella dei disinfettanti chimici che si esaurisce dopo solo 1 ora dall'applicazione, permane stabilmente sulle superfici trattate fino a 24 ore dal trattamento. I nuovi elementi emersi si sommano ai vantaggi già documentati nei precedenti studi scientifici. Il PCHS® è un innovativo sistema di sanificazione che si basa sulla naturale competizione biologica tra i microrganismi attraverso l'utilizzo di particolari detergenti contenenti specifici probiotici, particolari materiali e attrezzature e un controllo microbiologico del risultato. La sinergia di tutti questi elementi attiva la massima azione dei microrganismi del PCHS® portando ad una biostabilizzazione, cioè un'igiene più stabile nel tempo e

un maggior controllo della contaminazione microbica ambientale.

I precedenti studi condotti su questo innovativo sistema e pubblicati su autorevoli riviste scientifiche internazionali avevano già evidenziato importanti risultati in termini di efficacia nell'ambito della sanificazione, tra cui:

- Una riduzione stabile nel tempo di oltre l'80% della contaminazione patogena
- Una riduzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) del 52%
- Un abbattimento delle farmaco-resistenze fino al 99,9%
- Una riduzione dei costi complessivi della terapia antimicrobica del 79%.

Il sistema PCHS® dunque non solo consente di ridurre le infezioni correlate all'assistenza (ICA) spesso causate da agenti farmaco resistenti, ma permette contemporaneamente di prevenire e controllare efficacemente il rischio di infezioni da COVID-19 durante tutte le 24 ore.

Ai vantaggi in termini di efficacia nei processi di sanificazione, vanno aggiunti quelli in termini ambientali ed economici. Il sistema PCHS®, infatti, utilizza prodotti ecosostenibili rispettosi dell'ambiente. Il suo impiego su larga scala eviterebbe l'utilizzo massiccio di disinfettanti chimici spesso tossici per l'ambiente.

Dal punto di vista economico, inoltre, il suo utilizzo porterebbe ad importanti risparmi. Il modello econometrico sviluppato dal Cergas dell'Università Bocconi di Milano, ha infatti dimostrato che l'adozione del sistema di sanificazione PCHS® nei reparti per acuti degli ospedali italiani come pratica di sanificazione, nell'arco dei prossimi 5 anni potrebbe portare a risparmi fino a 457 milioni di euro per il Sistema Sanitario Nazionale.

www.copma.it

SCEGLI DI ESSERE ECOLABEL EU: scegli KUBI!



Per questo motivo l'Azienda si trova ad essere pioniera nell'assumere scelte che spesso ispirano nuove tendenze e nuovi approcci metodologici" dice **Marta Torri** – Marketing Manager di Falpi. La sintesi di questi concetti può essere ritrovata nel carrello Kubi con certi-

È noto come Falpi, fin dalla sua nascita, nel 1987, è stata sempre impegnata sul fronte ambientale: lo sviluppo sostenibile ed il rispetto per l'uomo, nella progettazione di prodotti e sistemi per la pulizia professionale dalle alte performance, sono gli obiettivi che l'Azienda biellese, con sede a Valdilana, si è prefissata fin dai primi anni. La scelta di Falpi di tutelare l'ambiente, anche negli aspetti operativi legati alla produzione, è testimoniata nella sua eco-storia, fatta di traguardi raggiunti e riconoscimenti prestigiosi. L'Azienda, inoltre, ha da sempre prediletto il Made in Italy, anche in periodi difficili come quello che stiamo vivendo, quando sarebbe molto più semplice delocalizzare la produzione: in Falpi questo non è ammissibile.

I numeri di Falpi parlano da soli: 73 carrelli certificati EPD (Environmental Product De-

claration), 175 prodotti tessili con etichetta ambientale Ecolabel EU, 50 prodotti con certificazione ReMade in Italy. In aggiunta a queste, all'Azienda biellese sono state riconosciute le certificazioni di Qualità (ISO 9001), Ambientale (ISO 14001) ed Etica (SA 8000). Ed oggi, inoltre, Falpi è la prima azienda a proporre un carrello con etichetta ambientale Ecolabel EU: un traguardo unico che, certamente, farà scuola.

"Tutto ciò attesta come per Falpi sia decisivo coniugare l'innovazione tecnologica, la raffinatezza, la qualità ed il rispetto per l'ambiente: per questo motivo si può dire che il concept di ogni progetto in Falpi è lo sviluppo del prodotto in Eco-Design.

Obiettivo ultimo, quindi, dell'attività di Falpi, possiamo dire sia la diffusione della cultura del pulito, dell'igiene e della sostenibilità dei processi industriali e delle procedure di utilizzo dei propri prodotti.

ficazione Ecolabel EU, presentato ufficialmente durante la fiera Issa Pulire a Verona: 4 modelli Kubi hanno ottenuto il marchio della qualità ecologica dell'Unione Europea, in grado di garantire elevate performance caratterizzate da un basso impatto ambientale. L'impegno a favore dell'ambiente, anche in questo caso, ha caratterizzato le scelte di Falpi.

Kubi Ecolabel oltre all'aspetto ambientale, assicura gli stessi standard dei carrelli Kubi, ormai conosciuti dal mondo del cleaning: ergonomia, maneggevolezza, design ricercato, leggerezza, funzionalità, eleganza e resistenza. Kubi Ecolabel è disponibile, come per gli altri modelli, nelle quattro colorazioni (lime, azzurro, rosso e arancione), ed è completamente personalizzabile grazie agli accessori della propria gamma.

"Do Something Green Every Day" ("Fai qualcosa di Green tutti i giorni").

www.falpi.com

Sani Table Plus, APPARECCHIO SANIFICATORE IDEALE PER L'AMBITO OSPEDALIERO

IN.CAS. S.r.l. prosegue negli anni la attività di ricerca e sviluppo per la distribuzione di apparecchiature e Dispositivi Medici che sono caratterizzati da elementi di novità nel panorama delle forniture ospedaliere.

L'ultima in ordine di tempo, con una importante asseverazione da parte della Università di Padova, prende il nome di Sani Table Plus, un apparecchio sanificatore per ambienti interni ideale per l'ambito ospedaliero, ma perfetto anche per un uso molto più ampio. Ha la capacità di abbattere la presenza dei patogeni e tutte le sostanze organiche nell'aria, lavorando senza interruzione in presenza di persone, in modo silenzioso, semplicemente appoggiato ad una superficie piana.

Si tratta di un sistema trivalente brevettato che combina due led UVC, plasma freddo ed un fotocatalizzatore in un unico dispositivo progettato per filtrare l'aria convogliata da un sistema di ventole, che sanificano perfettamente l'aria al ritmo di 30 metri cubi l'ora. L'attrezzatura, prodotta dall'italiana Nanoproject S.r.l. di Bologna, risulta essere un prodotto unico nel mercato della sanificazione degli ambienti interni.

La validazione della qualità del sanificatore ha portato al laboratorio della Università di Padova, dipartimento di Medicina Molecolare, dove i risultati dei test condotti denotano una riduzione del 99,99% sulla attività virucida verso il Sars-Cov-2.

Direttore del Dipartimento è il Prof. Crisanti; al di là della esposizione mediatica dello scienziato, il lavoro esposto dal Laboratorio

si fonda su standard condivisi dalla comunità internazionale e contribuisce alla crescita del livello di attenzione sulla necessità della sanificazione degli ambienti.

Le sfide raccolte in partnership da aziende



come IN.CAS. nella distribuzione, e Nanoproject nella produzione, portano verso nuovi standard di servizio, nuove frontiere nella combinazione tecnica di risorse già esistenti che, messe a siste-

ma e ripensate, possono porre le basi per la qualità dell'aria che verrà richiesta negli ambienti ad alta frequentazione anche dopo la pandemia in corso.

La linea di prodotti correlati a questa tecnologia copre varie modalità di installazione e dimensione degli ambienti, adattando standard così elevati anche a spazi diversi dall'ospedaliero e non solo; da declinazioni della linea per ambienti confinati quali gli ascensori, fino alle grandi portate di massa d'aria richieste per centri commerciali e aeroporti, arrivando a erogare anche 500 metri cubi per ora.

IN.CAS. Srl aggiunge quindi questo ventaglio di prodotti al più storico SUPER S.HO.W., che in questi anni si è affermato quale strumento principe per la raccolta ed il trattamento di liquidi biologici in ambito ospedaliero. La sfida è di vincere contro l'attuale crisi pandemica, e la sinergia tra queste 2 aziende, IN.CAS. S.r.l. e Nanoproject S.r.l. può portare ad elevare il livello di sicurezza all'interno delle strutture sanitarie e anche in tutti gli ambienti dove è presente una reale possibilità d'assemblamento e ovviamente anche nell'ambito famigliare.

www.incas-srl.com

www.nanoproject.it

APPARECCHI PER LA SANIFICAZIONE DELL'ARIA

LINEA sanitec

RAGGI LED UVC + FOTOCATALISI + PLASMA FREDDO

Marka è PROTEZIONE PROFONDA PROFESSIONALE

L'avvento della pandemia ha accentuato ancor di più il bisogno di disinfettare e proteggere gli ambienti, soprattutto quelli soggetti a maggior traffico e quindi ad un elevato carico microbiologico. Ma, cosa significa disinfettare? Il termine Disinfettare fa riferimento a quell'azione di distruzione o inattivazione del carico microbiologico presente sulle superfici, mediante l'utilizzo di soluzioni disinfettanti. Il processo di disinfezione, è successivo a quello di pulizia e sanificazione. Oggi Marka, brand di MK spa, offre una vasta gamma di prodotti/soluzioni, volti a garantire una Protezione Profonda Professionale in tutti gli ambienti. L'assortimento di Marka è strutturato su tre sistemi: Sistema Detergenza, Sistema Igiene e Sistema Ambiente.

SISTEMA DETERGENZA

Sistema Detergenza è la gamma di Marka che offre ad ogni settore della pulizia professionale la soluzione più performante. Sistema Detergenza si avvale di formulazioni a base acida o alcalina che garantiscono la soluzione ad ogni bisogno di pulizia: dalla cucina, al bagno, alle superfici dure fino alla deodorazione degli ambienti.

SISTEMA IGIENE

Sistema Igiene è la gamma di prodotti che rispetta le indicazioni più restrittive del Ministero della Sanità e dell'OMS per garantire la massima protezione alle persone ed una profonda igienizzazione e disinfezione di tutte le superfici e attrezzature.

Sistema Igiene, con le sue formulazioni a base di alcool isopropilico e/o etilico, sali quaternari d'ammonio, cloro ed altri principi attivi, è la soluzione per tutti quei bisogni legati ad una profonda disinfezione degli ambienti, in particolar modo dei contesti sanitari come ospedali, RSA e case di cura.

SISTEMA AMBIENTE

Marka guarda anche al futuro e lo fa con Sistema Ambiente. Una gamma composta da prodotti concentrati e certificati Ecolabel con materie prime sostenibili e rinnovabili, e packaging completamente riciclabili che

SISTEMA DETERGENZA



SISTEMA IGIENE



SISTEMA AMBIENTE



permettono di ridurre fino all'80% l'immissione di plastica nell'ambiente. Le soluzioni di Marka per una profonda disinfezione delle superfici sono i suoi prodotti autorizzati dal Ministero della Salute come Presidio Medico Chirurgico o Biocida.

Sanispray è il Disinfettante PMC con alcool >70%, ideale per rimuovere virus, batteri e funghi da tutte le superfici, garantendo una profonda disinfezione.

Sanigel HG, invece, è il Disinfettante PMC formulato con alcool >70% che garantisce una profonda disinfezione delle mani, lasciandole morbide ed idratate. Sanigel HG è attivo contro virus, batteri e funghi. Per una profonda disinfezione delle superfici resistenti al cloro, Marka mette in campo Cloro gel e Cloro spray. Cloro gel è il disinfettante Biocida a base di cloro attivo 3% che garantisce un'attenta ed accurata disinfezione di tutte le superfici resistenti al cloro. Può essere utilizzato su superfici verticali ed orizzontali e, se diluito, può essere impiegato anche per pavimenti in gres, granito e cemento quarzato.

Cloro spray è il disinfettante Biocida a base di cloro attivo 0,3%. È ideale per disinfettare superfici in ceramica e acciaio inox. È utilizzabile in ambiente bagno per una profonda disinfezione dei sanitari, insieme a WC Cloro gel il disinfettante Biocida, anch'esso a base di cloro attivo, specifico per la disinfezione dei WC.

Clor 300, invece, è la proposta di Marka per disinfettare a fondo le superfici dure resistenti al cloro. Grazie alla sua formulazione con cloro attivo 3%, Clor 300 Biocida garantisce un elevato potere disinfettante, assicurando protezione e sicurezza in tutti gli ambienti. Marka offre un'ampia gamma di prodotti che soddisfano i principali bisogni di cleaning e di disinfezione, garantendo protezione e sicurezza in tutti gli ambienti.

Marka è protezione profonda professionale. www.markacleaning.com/professionisti



PRECISIONE “AL KALIBRO”: da Bottoni un sistema rivoluzionario per il controllo del cloro

L'edizione da poco conclusa di ISSA Pulire a Verona ha fatto decisamente parlare di sé per il grande successo e per le condizioni generali nelle quali si è svolta, senza contare il contesto di grande attenzione da parte di tutta la filiera del mercato nei confronti della prima fiera in Europa che trattasse il tema dell'igiene.

Una ripresa... a tutta innovazione!

Non c'è che dire: è stata davvero la “fiera della ripresa”, in tutti i sensi. Anche per la grande carica innovativa di alcune proposte, come nel caso di KALIBRA, l'attrezzatura targata Bottoni che potrebbe davvero rappresentare una “rivoluzione” nell'ambito del controllo e della verifica dell'effettiva efficacia dell'azione pulente e igienizzante dei formulati.

Focus sui controlli e sui soggetti coinvolti

Ma andiamo con ordine: un focus particolare sui “controlli” ha caratterizzato diversi contenuti e interventi sentiti in Fiera. Per controlli intendiamo l'insieme di tutte quelle operazioni/sistemi che permettono ad una stazione appaltante di verificare l'esecuzione in modo quantitativo e qualitativo una qualsivoglia voce del capitolato d'appalto. Si tratta di una questione centrale che investe figure-chiave dell'appalto come Dec e Rup, e che anche le imprese e i soggetti a vario titolo coinvolti nell'igiene professionale devono tenere ben presente. In sanità, poi, tutto ciò assume, se possibile, un valore ancor maggiore.

Un valore strategico

Aggiungiamo poi il ruolo nella filiera della fornitura che assume un significato strategico nel supportare le imprese nello svol-



gimento del servizio. Per elevare in modo sensibile il livello del dialogo fra committente ed appaltatore, ecco una soluzione dal concetto molto intuitivo ma dalla realizzazione sofisticata: è in quest'ottica che Bottoni ha presentato presso il proprio stand una attrezzatura che, per la prima volta nel nostro settore, è in grado di asseverare il titolo di cloro presente in soluzione acquosa nel momento in cui l'operatore di una impresa di pulizie attrezza il proprio carrello e si accinge a prestare il servizio di pulizia ordinaria o disinfezione.

Fuori sembra un carrello, ma... è Kalibra!

L'impresa in questione è Markas, azienda di riferimento nel mercato italiano per i servizi clean in particolare in ambito sanitario. Le esigenze dell'azienda volte al miglioramento degli aspetti qualitativi del servizio e la continua ricerca di soluzioni innovative sono state il punto di partenza per il sistema sviluppato da Bottoni, chiamato KALIBRA. Ha l'aspetto di un piccolo carrello standard, ma cela al suo interno un sistema di dosaggio dell'acqua e di concentrati base cloro in modo estremamente preciso, tanto da con-

trollare fino ai centesimi di PPM di principio attivo presente in soluzione.

Preciso fino al centesimo...

Grazie alla messa a sistema di tecnologie diverse, ecco che, oltre alla tradizionale attenzione alla qualità del sistema di dosaggio in sé, con Kalibra è possibile monitorare in tempo reale (da app specifica e da web) una serie di dati fondamentali per la gestione delle verifiche in contraddittorio: quale operatore fra quelli autorizzati si trova in possesso di un prodotto finito del quale la macchina dice tutto, etichetta compresa: lotto, ora di prelievo, concentrazione e tanti altri dati fondamentali per le verifiche.

Totalmente personalizzabile

A ciò si aggiunge che tutto è personalizzabile secondo il cantiere/area che si va a considerare; è possibile ottenere fino a 4 prodotti diluiti e per ognuno disporre di una concentrazione diversa secondo la destinazione di utilizzo. I vantaggi per l'impresa utilizzatrice sono evidenti: l'operatore può essere formato in modo specifico, è impossibile che sbagli, si sente responsabilizzato e – non ultimo – è sicuro che il prodotto che sta applicando ad una superficie sia davvero efficace.

Vantaggi incalcolabili per imprese e committenze

I vantaggi per il committente sono incalcolabili: la pressione che si avverte in ambiente ospedaliero in questi mesi è alta, e poter contare su un sistema come Kalibra significa per chi controlla (come Dec e Rup, appunto) poter disporre di uno strumento importantissimo per essere consapevoli, giorno dopo giorno, della piena azione e dell'efficacia comprovata dei prodotti da loro acquistati.

www.bottonisrl.com - www.markas.com

Il futuro del cleaning È SMART

La pandemia ha riportato la massima attenzione sugli aspetti igienico-sanitari e sull'importanza della sanificazione e della disinfezione degli ambienti e delle superfici. Abbiamo compreso che è necessario cambiare prospettiva e riconoscere che servono approcci nuovi e più innovativi al cleaning per confezionare un servizio di pulizia intelligente capace di intervenire quando, dove e come è necessario e non secondo logiche ripetitive sempre meno rispondenti ai bisogni reali. Ci viene in aiuto lo sviluppo di sensoristica IoT (Internet of Things), sempre più sofisticata ma anche sempre più accessibile. Attraverso i sensori possiamo monitorare la reale occupazione degli spazi; determinare l'afflusso di persone in particolari luoghi come i bagni o gli ascensori; rilevare gli odori e la qualità dell'aria; controllare il livello dei consumabili in tempo reale e consentire l'immediato rifornimento di carta per mani, carta igienica o detergente; rilevare la presenza di acqua sui pavimenti e prevenire così pericolosi scivolamenti; controllare il tasso di riempimento dei cestini e ottimizzare i loro svuotamenti; oppure attivare alert e richiedere un intervento di pulizia urgente. Occorre però precisare che non è la tecnologia a rendere intelligente gli edifici e la pulizia. Perché alla raccolta dei dati dei sensori deve seguire l'analisi di questi dati per capire le esigenze di pulizia e creare programmi ottimali in grado di soddisfarle. È questo il cuore dello Smart Cleaning ed è questo il ruolo che Coopservice è chiamata a svolgere con competenza e professionalità. In Coopservice è stato istituito il BIM Competence Center, un team di architetti e operatori certificati che ha sviluppato il progetto Coopservice Digital Twin finalizzato alla creazione di modelli digitali degli edifici, corrispondenti a quelli fisici, che possono essere utilizzati per valutare diverse strategie di cleaning ed eseguire analisi "what-if" su piani di pulizia alternativi, individuando le migliori soluzioni possibili in termini di qualità del servizio, risparmio sui costi e riduzione degli impatti ambientali. Attraverso la soluzione Clean IT le stazioni ap-



Il gemello digitale del Padiglione 23 del Policlinico S. Orsola – Malpighi di Bologna realizzato dal BIM Competence Center di Coopservice.



paltanti possono monitorare in tempo reale lo stato di avanzamento delle pulizie grazie ad una mappatura grafica completa dell'edificio e all'installazione di access point in grado di registrare automaticamente l'ingresso e l'uscita dell'operatore dai diversi locali. Sulla mappa i locali puliti appaiono in colore verde mentre altre colorazioni identificano stati differenti del processo. Ad ogni locale sono associate istruzioni specifiche per facilitare il lavoro dell'operatore che può così garantire il livello di prestazione richiesto, oltre a segnalare eventuali anomalie o guasti che richiedono l'intervento delle squadre di manutenzione o specializzate. In conclusione, è evidente che per trarre vantaggio dalle opportunità offerte dallo Smart Building è essenziale considerare

L'applicazione Clean IT, realizzata da Coopservice e basata sul gemello digitale, permette di visualizzare in tempo reale sulla mappa grafica i locali che sono già stati puliti dall'operatore (in colore verde).

il cleaning allo stesso livello di importanza del design, del networking, della sicurezza e del confort. Trascurare il cleaning significa limitare la capacità di governare l'eccellenza del servizio. Al contrario, con lo Smart Cleaning il servizio di pulizia assume una funzione veramente "connessa" e guidata dall'innovazione, capace di migliorare l'esperienza dell'utente – lavoratore, paziente o cliente – e fare realmente la differenza.

www.coopservice.it

I DISINFETTANTI P.M.C. Kiehl



Kiehl ha sviluppato una nuovissima linea di disinfettanti con registrazione P.M.C. altamente efficaci. Vediamoli più da vicino. Kiehl Desgomin (detergente e disinfettante battericida liquido concentrato per superfici per uso professionale): privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. È inodore, attivo ed asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, salmonella, listeria e virus con membrana (parzialmente virucida incluso HIV, HBV, HCV). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. Valore del pH (nella soluzione): ca. 10. Campo d'applicazione: per la pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti, soffitti e mobili resistenti all'acqua in ambienti in cui l'igiene riveste la massima importanza. Adatto anche per superfici protette.

Kiehl Desgoquat (detergente e disinfettante liquido per la disinfezione di superfici registrato PMC, testato EN ed elencato nel IHO). Battericida, fungicida e virucida. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. Detergente inodore, attivo, asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, virus con e senza membrana (virucida incl. HIV,

HBV, HCV, Adeno e Poliovirus). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. E poi c'è ARENAS® - oxydes, disinfettante per tessuti con sbiancante ossigenato a base di fibre, per la profilassi d'infezione in ospedale e nelle case per anziani, efficace già ad una temperatura di lavaggio di 40° C. Le schede tecniche e di sicurezza sono liberamente scaricabili dal sito ufficiale o attraverso l'app ufficiale Kiehl.

Kiehl Promop® System

Kiehl ProMop® è un Sistema di ricondizionamento e disinfezione altamente innovativo,



che garantisce alle strutture sanitarie un costante elevato livello di qualità igienica dei Panni e dei Mop in uso per la deterzione e disinfezione. Il sistema è composto da 3 prodotti, il cui dosaggio avviene automaticamente in lavatrice (per disinfezione tessuti e pre-impregnazione) tramite i Sistemi di dosaggio Kiehl. (1) Il Prodotto ARENAS® - eco (Certificato EU Ecolabel) deterge e pulisce i Panni e Mop, (2) ARENAS® - excellent effettua un lavaggio alcalino più radicale e (3) ARENAS® - oxydes (Registrato al Ministero della Salute) garantisce la disinfezione ad ampio spettro dei Panni e Mop, che successivamente possono essere pre-impregnati nella stessa lavatrice con detergenti EU Ecolabel o disinfettanti P.M.C. per poi essere utilizzati secondo i protocolli di pulizia della Struttura. I tecnici ufficiali Kiehl effettueranno la fornitura, installazione e taratura del Sistema ProMop®. Il Sistema ha ottenuto il Certificato degli Enti tedeschi RKI e VAH.

Conformità dei prodotti Kiehl ai C.A.M. 2021

Kiehl, in risposta ai nuovi C.A.M. 2021, ha migliorato la propria gamma allineandola ai contenuti delle specifiche premianti. Potenziamento della Linea Kiehl Balance, vale a dire privi di fragranze e colorazione, packaging da plastica da riciclo maggiore dell'80% sul peso (per alcuni anche 100%), ampliamento gamma prodotti con Certificazioni ambientali di Tipo I e le principali certificazioni dei sistemi di gestione aziendali. Kiehl, a supporto della performance di gara dei clienti, ha istituito un nuovo servizio di consulenza, Kiehl Consulting, in grado di accompagnare le imprese del settore al raggiungimento della massima prestazione in termini di punteggio di gara nei Criteri premianti.

www.kiehl-group.com



Gli ambienti sanitari, che comprendono diverse strutture tra cui ospedali pubblici, cliniche private, studi medici e case di cura, sono composti da una serie di aree eterogenee tra loro, che però hanno un unico denominatore comune: la necessità di avere alti standard di pulizia e igiene. Trattandosi di luoghi dove le persone malate soggiornano più o meno a lungo, è facile comprendere quanto per questo settore la pulizia non sia solo una questione di immagine. Si tratta infatti di uno strumento fondamentale per garantire il benessere dei pazienti, dei loro familiari e degli operatori sanitari. Per questo motivo, negli ambienti del settore sanitario, le operazioni di pulizia e

sanificazione sono attività che devono essere svolte ai più alti livelli e devono quindi impiegare attrezzature professionali unite a personale formato e competente. Nelle strutture sanitarie, infatti, è fondamentale poter assicurare massima pulizia e sanificazione per contribuire a ridurre la contaminazione ambientale e diminuire così il rischio di infezioni relazionate all'assistenza sanitaria.

Le novità di Comac per la pulizia e la sanificazione nelle strutture sanitarie

Le operazioni di pulizia nelle strutture sanitarie devono essere svolte in modo costante, puntuale, rapido e soprattutto non invasivo per non disturbare il regolare svolgimento del lavoro degli operatori sanitari e per garantire il benessere e la sicurezza dei pazienti. Partendo da queste considerazioni Comac ha sviluppato una gamma di prodotti perfetti per l'impiego in ambito sanitario, offrendo macchine per la pulizia dei pavimenti e per la sanificazione degli ambienti dotate di tecnologie modulate sulle reali necessità di questo settore. Il tutto senza dimenticare

la sostenibilità, aspetto fondamentale presente in tutti i nuovi progetti aziendali.

Nuove lavasciuga pavimenti Vispa EVO e Vispa XL: pulizia professionale ovunque

Partire da una pulizia accurata è fondamentale per non rendere vana la sanificazione poiché i materiali organici e inorganici che rimangono sulle superfici interferiscono con l'efficacia dei processi di sanificazione. Comac ha ampliato la sua gamma di lavasciuga pavimenti compatte con le nuovissime Vispa EVO e Vispa XL. Due modelli che pur mantenendo le dimensioni ridotte, riescono ad offrire la potenza, l'affidabilità e l'innovazione tecnologica delle lavasciuga più grandi per portare la pulizia professionale ovunque, anche in piccoli ambienti ma con esigenze specifiche. Entrambi i modelli sono dotati di ECO Mode, la tecnologia di Comac che consente di ridurre il livello di rumorosità delle lavasciuga rendendole adatte ad effettuare interventi silenziosi che puntano al risparmio di energia e all'aumento dell'autonomia di lavoro. Inoltre, possono anche

essere dotate della versione Light del sistema di gestione flotte CFC – Comac Fleet Care – per gestire al meglio il parco macchine e le operazioni di pulizia.

Linea Sanitizer: soluzioni professionali per sanificare in modo veloce ed efficace

Comac ha pensato alla linea Sanitizer, una gamma di attrezzature professionali per permettere di sanificare pavimenti e superfici in modo veloce ed efficace. E-Spray è la pistola spray professionale che sfrutta il principio dell'induzione elettrostatica per distribuire sulle superfici soluzioni disinfettanti in modo efficace e uniforme. È stata pensata per effettuare interventi ancora più veloci ma sempre efficaci. E-Spray è leggera e molto comoda perché alimentata con una batteria al litio che consente di igienizzare liberamente e ovunque, senza essere vincolati da un cavo. Il liquido viene spruzzato in gocce piccolissime, che possono così raggiungere ogni punto dell'area interessata e depositarsi in modo efficace. Grazie alla carica elettrostatica le gocce sono attratte dalla superficie su cui sono dirette e, posandosi su di essa, creano un vero e proprio rivestimento igienizzante.

Per permettere una sanificazione veloce ed efficace dei pavimenti anche in ambienti più ampi, Comac ha pensato a due macchine con operatore a bordo, Comac SRO L Sanitizer e SRO XL Sanitizer, dotate di un gruppo di ugelli installato nella parte posteriore che vaporizzano il disinfettante in modo uniforme su tutta la pista di sanificazione.



Lavare, asciugare e igienizzare in un unico passaggio:

oggi è possibile con Comac CED

Per semplificare le operazioni di pulizia e sanificazione Comac ha sviluppato la tecnologia CED – Comac Electrostatic Disinfector – che permette alle lavasciuga pavimenti uomo a bordo di lavare, asciugare e contemporaneamente nebulizzare una soluzione sanificante. Quindi, durante le normali attività di pulizia, una lavasciuga dotata di kit CED può nebulizzare la soluzione igienizzante su pavimenti, superfici verticali e aree difficili da raggiungere. Inoltre, le turbine superiori del kit CED sfruttano la tecnologia elettrostatica che consente di rivestire uniformemente la superficie con una soluzione igienizzante. Grazie a Comac CED è possibile meccanizzare le operazioni di sanificazione per renderle efficaci e professionali riducendo i tempi e costi.

Comac pensa a una pulizia sempre più sostenibile

Con la consapevolezza che la pulizia ci permette di vivere in ambienti sicuri per la salute, Comac immagina un futuro in cui la pulizia diventa sempre più sostenibile. Infatti, deve sì aiutare a migliorare gli ambienti in cui le persone vivono, ma deve anche proteggere l'ambiente in cui vivranno le generazioni future. Con questi obiettivi in mente, l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità ambientale si è trasformato in azioni concrete. Dalla produzione volta a preservare le risorse, alle tecnologie studiate per un uso responsabile delle risorse, oggi le macchine Comac permettono di ridurre gli sprechi senza intaccare la qualità dei risultati.

Inoltre, Comac ha iniziato a misurare l'impronta di carbonio delle lavasciuga pavimenti di ultima generazione valutandone il ciclo di vita "dalla culla alla tomba" per conseguire il certificato CFP Systematic Approach. Oggi più che mai l'azienda è consapevole che per potersi migliorare è necessario comprendere e soprattutto misurare quello che sta facendo per conoscere il proprio impatto in termini di emissioni di CO₂. Per l'azienda è iniziato un percorso di aggiornamento tecnologico che porta benefici in termini ambientali ma anche sul bilancio aziendale. Il percorso verso la sostenibilità si sta trasformando dall'essere "un problema da risolvere" al diventare una soluzione innovativa che porta benefici per tutti, e Comac è orgogliosa di entrare in questo circolo virtuoso.

www.comac.it



Microfibre TTS: I MIGLIORI ALLEATI DELLA PULIZIA

Lo sporco non è uguale ovunque: negli ambienti sanitari la contaminazione delle superfici costituisce un nodo cruciale che richiede l'adozione di procedure di pulizia efficaci e l'utilizzo di attrezzature adeguate all'altezza del compito. La microfibra è senza dubbio la miglior soluzione in termini di efficienza ed efficacia, è però fondamentale scegliere la microfibra più adatta a ogni operazione e superficie e assicurarsi di utilizzare esclusivamente prodotti di qualità per non vanificare i benefici offerti. TTS offre un'ampia gamma di microfibre ad alta prestazione, studiate per rispondere adeguatamente alle esigenze delle diverse superfici da trattare e realizzate in Italia con fibre selezionate di primissima qualità. Le microfibre TTS assicurano una pulizia rapida e profonda, senza limitarsi allo sporco visibile: test di laboratorio dimostrano infatti che il solo passaggio della microfibra è in grado di rimuovere la quasi totalità dei batteri presenti sulle superfici. L'azione meccanica che caratterizza le speciali fibre assicura una raccolta altamente efficace, riducendo la quantità e l'aggressività del chimico necessario a garantire l'igienizzazione e di conseguenza il rischio di creazione di batteri resistenti ai disinfettanti. Inoltre, l'elevato potere assorbente garantisce una lunga autonomia di lavaggio che si traduce in un significativo risparmio di acqua mentre l'elevata resistenza ai lavaggi assicura una lunga durata, confermandosi un ottimo investimento nel tempo.

Microriccio e Microblue: campioni di igiene

Laboratori indipendenti hanno condotto dei test per valutare l'efficacia dei ricambi in mi-



crofibra Microriccio e Microblue nella rimozione dei batteri. Le analisi effettuate hanno rilevato ottimi risultati nella riduzione della contaminazione microbica da parte di entrambe le microfibre TTS: nello specifico, Microblue rimuove fino al 96,6% dei microrganismi mentre Microriccio arriva al 98,79%.

Il ricambio Microriccio pulisce in profondità qualsiasi superficie intrappolando anche lo sporco particellare grazie all'elevata capacità di raccolta del filato mentre il ricambio Microblue ad alta assorbenza, certificato Ecolabel UE, è particolarmente indicato per il lavaggio frequente di superfici lisce.

Soluzioni a misura di CAM

La sfida dei nuovi CAM è chiara: rendere la pulizia sempre più rigorosa e sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo il Ministero dell'Ambiente ha definito una serie di requisiti indicanti l'attrezzatura da utilizzare per mas-

simizzare i risultati e minimizzare gli impatti, a partire dalla microfibra che viene preferita rispetto ad altri filati in quanto consente di ridurre il consumo di prodotti detergenti e disinfettanti. Per aumentare ulteriormente la sostenibilità delle forniture, i Criteri Ambientali Minimi premiano l'utilizzo di microfibre con etichetta conforme alla norma UNI EN ISO 14024. TTS ha ottenuto per diverse linee di ricambi in microfibra la prestigiosa certificazione Ecolabel UE, garanzia di salvaguardia ambientale e tutela della salute: in un prodotto Ecolabel UE è infatti certificata l'assenza, o la presenza entro limiti molto stringenti, di sostanze nocive per la salute e l'ambiente, tra cui piombo, formaldeide e biocidi. Il marchio sancisce inoltre la sostenibilità a partire dalla fase di produzione e per tutto il ciclo di vita del prodotto e la resistenza nel tempo a lavaggi, sfregamento e luce.

www.ttsystem.com



MICROBLUE



ULTRASAFE



MICROSPLIT32



MICROSAFE



MICROSAFE WIDE

L'automazione del servizio di lavanolo all'interno dei guardaroba ospedalieri: LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DI OPERATORI E PAZIENTI



Il servizio di lavanderia è considerato primario e indispensabile all'interno dell'ospedale. È parte integrante delle attività quotidiane e deve svolgersi in modo efficace ma silenzioso, garantendo ogni giorno qualità e puntualità. Negli anni il servizio di lavanderia ha integrato diversi aspetti tecnologici nelle proprie logiche produttive e di conseguenza si sono adeguati anche i sistemi di distribuzione all'interno di ospedali e case di cura. Fino a circa 60 anni fa, gli ospedali gestivano autonomamente il servizio di lavanderia. Dalla fine degli anni 80 in poi si è assistito a un deciso passaggio verso l'esternalizzazione e oggi la larga maggioranza degli ospedali sul territorio italiano gestisce la lavanderia in modo autonomo. All'interno degli ospedali resta il guardaroba, uno spazio adibito a preparazione, allestimento e distribuzione della biancheria. I guardaroba rappresentano di fatto l'ultimo miglio del servizio di lavanolo, sono l'anello di congiunzione di tutta la catena del servizio; pur rimanendo all'interno dell'ospedale, come

punto di riferimento per tutti i dipendenti, sono sotto la gestione diretta della lavanderia. Il personale del guardaroba deve essere in grado di rispondere in modo efficiente ed efficace a tutte le richieste di infermieri e medici e, quando necessario, capire perché una divisa non sia tornata nel guardaroba dopo essere stata lavata in lavanderia.

Nel corso degli anni, la gestione dei guardaroba si è evoluta in modo molto rapido e significativo, passando dalla distribuzione manuale, alla distribuzione automatica, che permette un servizio più preciso, veloce e efficiente.

Alla base dell'evoluzione del servizio di guardaroba, c'è l'introduzione del tag RFID, che permette di tracciare i materiali in ogni momento, lungo il percorso di ripristino. Durante tutto il ciclo di processo, i materiali vengono letti da antenne, che ne tracciano la movimentazione dal momento in cui lo sporco sale sul camion, fino alla riconsegna del pulito presso il reparto. La tracciabilità, oltre a settare standard di sicurezza molto più alti, ha permesso

anche di rilevare e monitorare costantemente i consumi effettivi di ospedali e singoli reparti. In questo modo, è possibile elaborare informazioni statistiche e quantificare il consumo reale della biancheria di un cliente. La gestione di questi flussi diventa importante per risparmiare tempo e poter dare risposte veloci alle segnalazioni di mancanza di biancheria.

Grazie a questa tecnologia, lavanderia e cliente finale possono ragionare su dati e numeri reali, che portano a una gestione corretta e a benefici concreti:

- fino al 90% di riduzione dei costi di rifornimento non pianificati;
- monitoraggio continuo del consumo e corretta pianificazione dell'utilizzo;
- tracciabilità e identificazione unica di ogni indumento;
- garantire ad ogni utente che avrà sempre l'uniforme necessaria;
- migliore controllo dell'igiene e minore manipolazione dei tessuti;
- ottimizzazione e programmazione dei trasporti.

www.servizitaliagroup.com

Servizi Italia S.p.A. è leader in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e dispositivi medici in ambito sanitario. Il Gruppo dispone di una piattaforma produttiva altamente tecnologica, articolata in oltre 50 impianti produttivi in 6 paesi e conta circa 3700 persone fra dipendenti e collaboratori: questi sono i numeri con i quali Servizi Italia quotidianamente contribuisce alla salute e sicurezza di professionisti, pazienti e lavoratori, nel rispetto dell'etica e dell'ambiente in cui opera.



Fimap trova la combinazione ideale per meccanizzare LA PULIZIA DEI MEZZI DI TRASPORTO



I mezzi di trasporto vengono attraversati ogni giorno da un flusso continuo di persone che per viaggi più o meno lunghi condividono lo stesso piccolo spazio.

Un tale contesto necessita evidentemente di una pulizia frequente, sia per garantire che il veicolo sia accogliente per i passeggeri che si susseguono, sia per salvaguardare la loro salute. Le condizioni di sporco derivate dall'alta affluenza di persone richiederebbero una pulizia meccanica, più affidabile e profonda, ma lo spazio ristretto rischia talvolta di far prevalere la pulizia manuale, più incostante nei risultati, oltre che più lenta. D'altra parte, c'è da considerare che per non interferire con le normali attività e tutelare la continuità del servizio di trasporto, la pulizia deve essere rapida ed efficace e, per esserlo, è necessario avvalersi di attrezzature adeguate alle caratteristiche specifiche di questi particolari ambienti.

L'aspirapolvere FV-CART e la macchina orbitale Orbitizer di Fimap sono prodotti ideali in questo settore per la loro eccezionale trasportabilità, data dal design e dall'ali-

mentazione a batteria. Entrambi i modelli infatti sono progettati per lavorare dove lo spazio per muoversi è poco e ingombro, ed è quindi necessaria una certa flessibilità per raggiungere i punti difficili. L'alimentazione a batteria invece garantisce spostamenti senza vincoli: questo vuol dire che se si stanno pulendo più veicoli, non si è

condizionati dalla posizione della presa di corrente o dalla lunghezza del cavo e, nel caso dei treni, si può pulire un vagone dopo l'altro senza interruzioni. Inoltre, trattandosi di una batteria al litio, la ricarica può essere eseguita anche parzialmente in qualsiasi momento, così FV-CART e Orbitizer risultano praticamente sempre disponibili.



ORBITIZER
CORDLESS SCRUBBER



FV-CART





Con FV-CART e Orbitizer nessun angolo è irraggiungibile

FV-CART è un aspirapolvere trolley che può essere comodamente trasportato ovunque. Le ruote saliscala permettono di cambiare ambiente facilmente anche in presenza di gradini e conferiscono un'ottima stabilità. All'interno di un veicolo, con FV-CART si può passare dall'aspirazione dei pavimenti a quella di sedili, piccole superfici, vani e cappelliere, fino alle fessure e ai punti più nascosti, durante lo stesso intervento, grazie alla varietà di bocchette a disposizione.

Il set di bocchette di serie è sempre a portata di mano, alloggiato all'interno del carrello. In aggiunta, per soddisfare esigenze più specifiche sono poi disponibili ulteriori bocchette e accessori optional. Tra questi ultimi, si può richiedere il filtro Hepa, indicato per filtrare le polveri sottili e restituire nell'ambiente aria pulita. Orbitizer è una macchina orbitale perfetta per aree piccole e ingombre. È adatta a qualsiasi pavimento, incluse quindi le pavimentazioni più diffuse sui mezzi di trasporto come linoleum, PVC e tessuti, basta cambiare il tipo di pad associato.

Con il suo piccolo basamento, rettangolare e alto solo 11 cm, si arriva a pulire sotto ai sedili, fino agli angoli, lungo i bordi e persino i gradini, sia sul piano orizzontale che verticale. Lo snodo permette di aggirare con facilità gli ingombri e gli arredi presenti e

di lavare accuratamente anche gli spazi più angusti come le toilette.

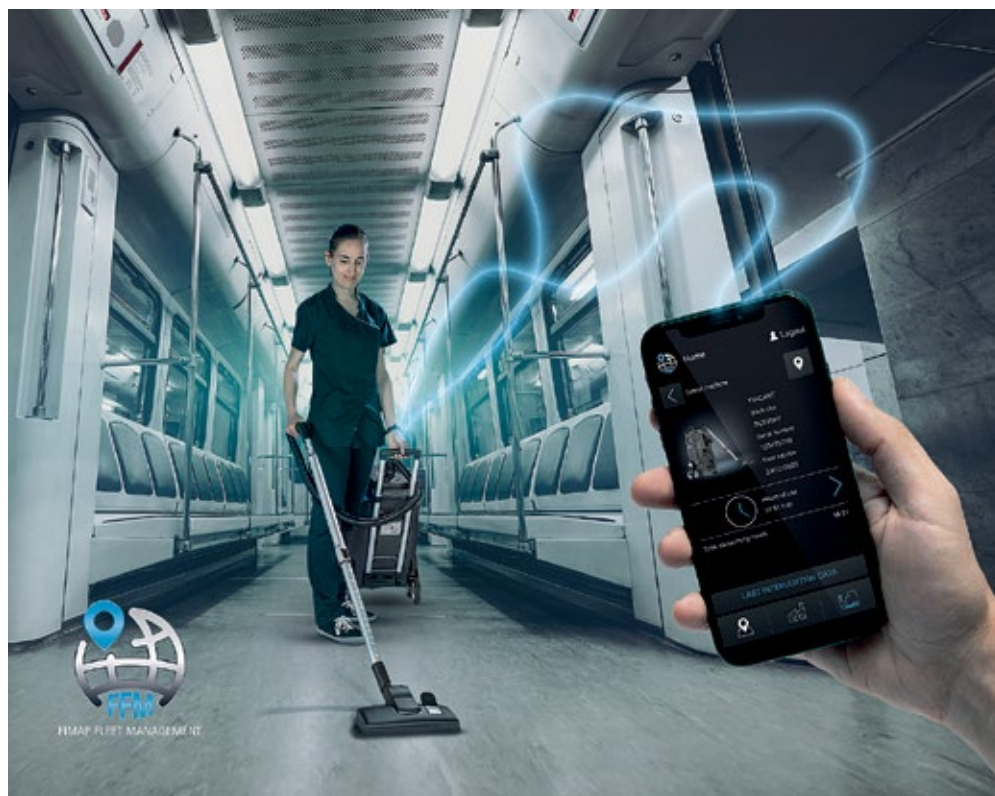
Orbitizer garantisce un'azione pulente intensa grazie alla potenza delle 3800 oscillazioni al minuto, generate dal movimento orbitale. L'efficacia meccanica consente di pulire in profondità con ridotti consumi di acqua e chimico, che vengono solo

nebulizzati all'occorrenza dall'operatore. Di conseguenza l'asciugatura risulta molto rapida, e il veicolo può essere nuovamente disponibile in poco tempo.

FFM, l'importanza di monitorare il pulito

Oltre a migliorare considerevolmente la qualità e l'affidabilità dei risultati, FV-CART e Orbitizer permettono di tracciare gli interventi di pulizia con il sistema FFM – Fimap Fleet Management. La tracciabilità offre importanti vantaggi. Da un lato, poter consultare in tempo reale la posizione ed eventuali anomalie aumenta il controllo, perché si può verificare la corrispondenza dello svolgimento con quanto pianificato e prendere provvedimenti in modo tempestivo in caso di necessità. Dall'altro, conoscere l'effettiva durata degli interventi consente di migliorare la pianificazione, realizzando programmi sulla base di dati reali e non approssimativi, migliorando di conseguenza produttività e risultati. Infine, la registrazione dell'attività permette di documentare gli interventi di pulizia eseguiti, una funzione utile in modo particolare in caso di appalti, quando viene richiesta una reportistica dettagliata sull'esecuzione del progetto di pulizia.

www.fimap.com





Kemika
GROUP

Il nostro impegno contro il Covid-19:
tutto il supporto che possiamo offrire
per operare in piena sicurezza

ALCOOLICI



KemAlcool Gel
Disinfettante
per le mani



Sanidart
Disinfettante
universale rapido.
Alcool + Biocidi



KemAlcool Duo
Disinfettante a base
alcolica per pulizia e
igiene delle superfici

CLORO ATTIVI



Detaclor
Disinfettante
detergente
cloroattivo



Biospot
Disinfettante
Cloro attivo
in pastiglie



Isoclor D
Igienizzante
Cloro attivo
in granuli

PEROSSIDI DI IDROGENO



Oxidal
Perossido di idrogeno al 35%.
Oxidal AT
Perossido di idrogeno al 50% attivato
con ioni argento.
Oxidal PU e Oxidal AT/PU
al 2% pronti all'uso.

PRODOTTI BIOCIDI (PT2/PT4)
Emergenza Covid 19 - Autorizzazione in deroga ex art. 55.1 BPR

L'esperienza Kemika nella deterzione e disinfezione ambientale nelle strutture residenziali socio-sanitarie

Una gamma di prodotti Kemika conformi alle vigenti prescrizioni contro il Covid-19.

Informazione sulle direttive ministeriali

I principali organismi nazionali ed internazionali (Ministero della Salute, ISS, OMS, ECDC) raccomandano l'uso di disinfettanti con principi attivi noti: "Cloro attivo", Perossido di Idrogeno e Alcoli.

Procedura di disinfezione

Utilizzare i disinfettanti indicati non è sufficiente per una corretta procedura di disinfezione. Bisogna conoscere le giuste **concentrazioni d'impiego**, i giusti **tempi di contatto** e le giuste **modalità di applicazione**.

Presta attenzione alle "Fake Disinfection".
Chiedi supporto al Team Kemika.

Scrivi a info@kemikaspa.com e provvederemo ad inviarti il **Protocollo di Sanificazione Ambientale** per le strutture residenziali socio-sanitarie.



Kemika® S.p.A.
Via G. Di Vittorio, 55 – 15076 Ovada (AL)
Tel. (+39) 0143 80494 – info@kemikaspa.com
www.kemikagroup.com

INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**AZIENDE
SANITARIE
E COMUNITÀ**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Infezioni ospedaliere
Disciplinare ANMDO
Progetto MaCroSCOPIO **26**

GESTIONE

PNRR Salute
Gestione qualità ospedali
Camici riutilizzabili
Formazione RUP e DEC **34**

SCENARI

ISSA Pulire 2021
Congresso FARE
Sanificazione aeraulica **44**

TECNOLOGIE

Carbon foot print **52**

+ FOCUS

Controllo carica microbica **54**

UN LAVAGGIO ED UN'ASCIUGATURA
DELLE MANI RESPONSABILE

PRODOTTI ECOLABEL
E COMPENSATI NELLE
GARE D'APPALTO

SCEGLI I PRODOTTI
PAREDES

SCEGLI L'AMBIENTE



 **PAREDES**
Soluzioni d'igiene e di protezione professionali



EDITCOM



WWW.PAREDES.IT - INFO@PAREDES.IT - 010 6458799

CURE E INFEZIONI OSPEDALIERE: dimensioni del fenomeno, determinanti e costi sociali

di **Giorgio Vittadini e Paolo Berta**

Università Milano Bicocca



Il rischio delle infezioni ospedaliere e il ruolo della sanificazione degli ambienti ospedalieri

L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che tra il 5% ed il 15% dei pazienti ospedalizzati rischia di sviluppare almeno una infezione generata dalla degenza ospedaliera (ICA) e che, perciò, ogni anno, a livello mondiale, centinaia di milioni di pazienti sono affetti da ICA. Il trend di questi fenomeni è in aumento tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha assunto il tema della sicurezza del paziente come uno degli obiettivi principali di attività a livello mondiale. Per ciò che concerne il nostro continente uno studio del 2019 eseguito dall'European Center for Disease Control ha stimato che 4,1 milioni dei pazienti contrae un'ICA (il 5,7% degli ospedalizzati). Sono quindi circa 37.000 i decessi attribuibili a una ICA e 110.000 i morti per i quali l'ICA rappresenta una concausa. Il Rapporto 2018 dell'Osservatorio nazionale sulla salute, diretto dal prof. **Walter Ricciardi**, afferma che nel

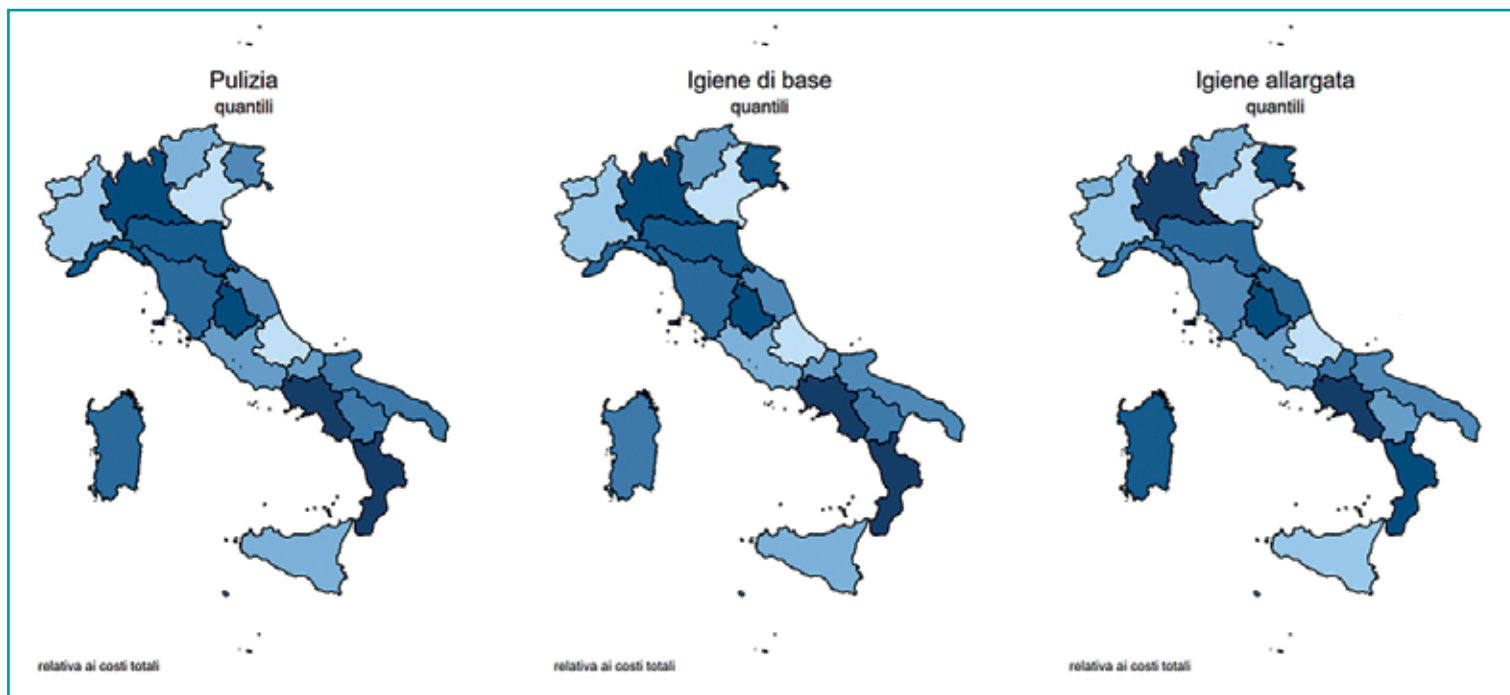
nostro paese si è passati dai 18.668 decessi per infezione ospedaliera del 2003 ai 49.301 del 2016. Le ICA hanno un impatto rilevante anche dal punto di vista economico: ogni caso di sepsi determina un prolungamento medio della degenza di 15 giorni, con un aumento di spesa variabile tra 5.000 e 50.000 euro. Risulta pertanto evidente come la possibilità di prevenire e ridurre il numero di ICA oltre al chiaro beneficio sanitario, consentirebbe anche un notevole risparmio economico. In quest'ottica, negli ultimi anni, diversi studi hanno dimostrato che gli interventi di pulizia ambientale possono ridurre le ICA definendo adeguati protocolli di pulizia per il mantenimento di un elevato livello igienico negli ambienti ospedalieri, diversificando i protocolli sanitari in base alle differenti aree di rischio infettivo:

La ricerca "Le Infezioni Correlate all'Assistenza: studio etiologico dei patogeni e delle sepsi, loro distribuzione territoriale, valutazione dei fattori e dei costi correlati" condotta da una equipe scientifica della Fondazione per la Sussidiarietà e dell'Universi-



Giorgio Vittadini

Università Milano Bicocca, Presidente Fondazione per la Sussidiarietà



tà Cattolica del Sacro Cuore comprendente Walter Ricciardi, Giorgio Vittadini, Paolo Berta, Fidelia Cascini ha quindi lo scopo di mostrare come migliori metodi di pulizia degli ospedali possono mitigare le infezioni ospedaliere.

Analisi dei bilanci delle Aziende Ospedaliere

Un'analisi dei bilanci delle Aziende Ospedaliere permette di verificare quale sia l'andamento della spesa per l'igiene e la sanificazione degli ospedali e raccogliere quindi prime evidenze sul nesso tra tali spese e le ICA.

La raccolta dati è stata effettuata esaminando i dati dei bilanci e caratteristiche delle aziende ospedaliere del Ministero della Salute degli anni dal 2015 al 2018 (ultimi disponibili) per 274 ospedali operanti nelle 19 regioni e 2 province autonome.

Alcune specifiche voci consentono di distinguere i dati relativi alla spesa per pulizia:

- Pulizia (pulizia): acquisto di servizi di pulizia
- Igiene di base (igbase): acquisto di servizi di pulizia e di materiale di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
- Igiene allargata (igall): spesa per igiene di base (igbase) e per lo smaltimento rifiuti.

La distribuzione regionale della spesa per pulizie mostra come vi sia una scarsa omogeneità sul territorio nazionale, non esclusivamente legata ad una disparità nord-sud.

Le mappe sono colorate in base al quantile della distribuzione di ogni indicatore.

Attraverso modelli statistici multilevel si può analizzare la relazione tra pulizia, igbase, igall e:

- N. strutture: il numero di sedi amministrative dall'AO
- Totale posti letto: il numero di posti letto totali per l'AO
- Costi totali da conto economico
- Costi di formazione proxy dell'investimento in capitale umano della struttura. Infatti, personale più formato potrebbe essere più efficiente
- Variabili temporali: 2016, 2017 e 2018 che misurano la deviazione temporale della spesa media rispetto a quella dell'anno base (il 2015).

Vengono anche considerati reparti ad elevata intensità di cura che necessitano quindi di una maggiore attenzione dal punto di vista della pulizia e dell'igiene. Infatti gli ospedali possono essere suddivisi in aree:

- Ad altissimo rischio, utilizzate per procedure altamente invasive e manipolazione di materiali critici
- Ad alto rischio, finalizzate a degenze ad alta intensità e complessità di cura per pazienti a rischio
- A medio rischio, ove non avvengono procedure assistenziali altamente invasive e non è presente utenza particolarmente a rischio.

Figura 1 - Distribuzione regionale spesa per pulizie, igiene di base, igiene allargata

- A basso rischio, non direttamente coinvolte nelle pratiche assistenziali
- A rischio infettivo tendente a zero, quali le aree esterne, interne non di accesso diretto ai servizi, di servizio tecnico.

Gli ospedali sono tanto più a rischio quanto cresce la

- % di posti letto in reparti chirurgici;
 - % di posti letto in Terapia intensiva;
 - % di posti letto in Malattie infettive;
- e vi è: Presenza di Pronto Soccorso e DEA (Pronto Soccorso ad alta intensità).

Inoltre se vi è presenza dell'università e l'ospedale è catalogato come IRCSS potrebbe utilizzare risorse ad alta tecnologia per l'intensità dell'attività di ricerca e necessitare quindi particolari sforzi nella pulizia e nella manutenzione.

E' evidente che ci si aspetta una relazione positiva fra i reparti a maggior rischio e una elevata spesa per i servizi di pulizia ed igiene. Osservando la tabella 1 contenente le stime dei modelli si evince innanzitutto che le variabili dimensionali (Costi totali e Totale Posti Letto) sono statisticamente significative con segno positivo in tutti e tre i modelli, ad indicare che maggiore è la dimensione dell'ospedale, maggiore è

VARIABLES	pulizia	igbase	igall
Intercetta	466.418 (367.218)	348.807 (373.128)	189.894 (398.932)
Numero strutture	35.601 (65.248)	29.991 (67.063)	-32.082 (71.891)
Totale Posti Letto	3.434*** (0.326)	3.860*** (0.333)	4.878*** (0.357)
Costi totali	0.004*** (0.000)	0.004*** (0.000)	0.005*** (0.000)
Costi di Formazione	0.167 (0.227)	0.238 (0.236)	0.396 (0.253)
% Posti letto chirurgici	-5.309 (9.019)	-3.199 (9.314)	-1.541 (9.997)
% Posti letto Terapia intensiva	76.554 (63.273)	94.223 (65.399)	123.306* (70.207)
% Posti letto Malattie infettive	0.918 (24.818)	0.651 (24.804)	3.549 (26.405)
PS	948.073 (629.852)	924.619 (623.839)	1,002.166 (662.680)
PS alta intensità	230.848 (418.518)	150.300 (416.174)	299.317 (442.527)
Ospedale Universitario	399.561 (505.311)	460.952 (514.330)	504.219 (549.974)
IRCCS	-225.220 (459.034)	-184.747 (462.334)	-44.304 (493.090)
2016 vs 2015	-78.988 (64.169)	-91.794 (67.210)	-101.485 (72.404)
2017 vs 2015	-123.005* (69.074)	-141.752** (72.280)	-157.168** (77.848)
2018 vs 2015	-136.200* (70.943)	-166.794** (74.142)	-179.376** (79.828)
Observations	820	820	820
Number of groups	275	275	275

Note: Standard errors in parentheses; *** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

la spesa a bilancio per pulizia. Per quanto riguarda l'intensità di cura, la prima anomalia nei risultati è deducibile dall'analisi dei coefficienti relativi alla percentuale di posti letto chirurgici, in terapia intensiva e per malattie infettive. A differenza di quanto atteso, nessuna di queste 3 variabili risulta essere significativa. L'unica lieve significatività (p-value < 0.10) la si osserva per l'igiene complessiva (igall) che segnala l'importanza della spesa per lo smaltimento rifiuti piuttosto che della spesa per pulizie in quanto tale. Anche i coefficienti inerenti il pronto soccorso e il pronto soccorso ad alta intensità i dipartimenti di emergenza non sono significativi, evidenziando un mancato nesso tra spesa per igiene e pulizie e rischio di infezioni. La mancanza di nesso tra spesa per igiene e pulizia e rischio di infezioni si nota ancora per la non significatività dei coefficienti di

Ospedale Universitario ed IRCCS. Questa prima parte di studio mostra quindi che la spesa per l'igiene ospedaliera non è commisurata al maggior rischio di infezioni ospedaliere che si riscontra nei reparti ad alta intensità di cura e negli ospedali con pronto soccorso, pronto soccorso ad alta intensità, presenza di università, denominazione di IRCCS. Inoltre in generale la spesa sanitaria per igiene e pulizie negli ospedali pubblici italiani è in contrazione. Nel complesso la spesa per igiene e pulizia e l'attenzione alle infezioni ospedaliere sembra negli ultimi anni pressochè assente. **Il legame tra spesa per igiene e infezioni: prime analisi** Dopo aver studiato i dati di bilancio si analizza la relazione tra spese per i servizi di igiene e pulizie e l'incidenza delle infezioni postoperatorie. Il campione rappresentativo

Tabella 1 - (a sinistra) Modelli Multilevel per analisi determinanti della spesa per pulizia, igiene di base, igiene allargata

Total cost (Euros)	
Less than 500k	1
More than 500k	0.30 (0.24, 0.39) <.001
Basic hygiene cost (Euros)	
Less than 10k	
More than 10k	0.69 (0.53, 0.91) 0.008
Total hygiene cost (Euros)	
Less than 20k	
More than 20k	0.58 (0.45, 0.74) <.001

Tabella 2 - (sopra) Modelli di Poisson per la relazione tra spesa complessiva, per l'igiene di base, per l'igiene complessiva rispetto alla proporzione di infezioni

è quello dei pazienti nei setting ortopedici, in particolare quelli ricoverati con frattura di femore e sottoposti a chirurgia ortopedica, maggiormente soggetti a infezioni post-operatorie. La figura 2 mostra una relazione inversa tra spesa generale, spese per igiene di base, per igiene e infezioni post-operatorie. Per validare tale risultato descrittivo mediante modello di Poisson si analizza la relazione tra i volumi di spesa dedicati all'igiene di base, all'igiene complessiva e al totale dei costi di bilancio rispetto alla proporzione di infezioni che si osservano nei setting ortopedici dei diversi ospedali al netto delle covariate indicate nella tabella 1. Dalla tabella 2 si nota che chi dedica maggiori risorse economiche all'igiene e alle pulizie ottiene anche una riduzione statisticamente significativa del tasso di infezioni post-operatorie. Si vede infatti che ponendo 1 i coefficienti total cost, i basic hygiene cost, i total hygiene cost rispettivamente inferiori a 500000 euro, 10000, 20000 euro quando superano queste soglie tali coefficienti divengono 0.30, 0.69, 0.58. Questo risultato costituisce una prima evidenza che esiste anche una maggiore probabilità di osservare un'infezione laddove la spesa per igiene è più bassa.

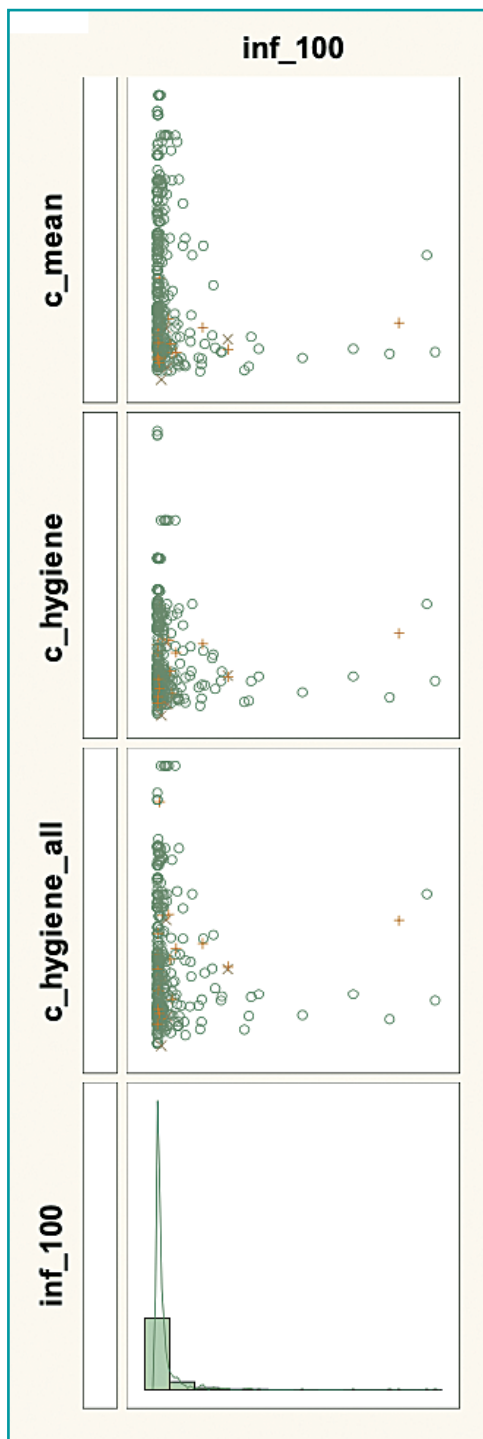


Figura 2 - Relazione fra spese per igiene e infezioni post-operatorie.

Sviluppi ulteriori

La ricerca prevede le seguenti ulteriori fasi:

- 1) Analisi della letteratura scientifica e prima esplorazione dei dati disponibili sulle schede di dimissione Ospedaliera (SDO) per quanto riguarda le strutture sanitarie italiane.
- 2) Studio etiologico dei patogeni e studio delle sepsi, analisi della loro distribuzione

territoriale, valutazione dei fattori e dei costi correlati.

3) Mappatura etiologica delle infezioni secondarie e sepsi su scala nazionale e regionale, con analisi di incidenza e prevalenza disponibili sulle SDO relativamente ad area geografica e a tipologie di strutture di ricovero e cura.

4) Affinamento della precedente indagine mettendo in relazione i volumi di spesa dedicati all'igiene di base, all'igiene complessiva e al totale dei costi di bilancio con le particolari tipologie di infezioni rilevate attraverso ban-

che dati in possesso delle direzioni sanitarie

5) Proposta di possibili risparmi ottenibili attraverso particolari policy che legano le modalità di spesa per igiene alla variabilità delle ICA nei settori a diverso rischio con suggerimenti per cambiamenti nelle modalità di appalto che tengano conto di quanto analizzato rispetto alle ICA nella ricerca.



PULIZIE IN OSPEDALE, UN DISCIPLINARE PER LA QUALITÀ



ANMDO, l'Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere, ha messo a punto il "Progetto per la definizione di criteri omogenei di stesura di un capitolato per l'acquisizione di servizi di pulizia e sanificazione in ambito ospedaliero". Un nome molto tecnico per uno strumento preziosissimo non solo per le committenze, ma anche per le imprese impegnate in ambito sanitario. Cuore del disciplinare, ricco e articolato, è il dettagliatissimo art. 19, in cui si definiscono i criteri di aggiudicazione con particolare attenzione all'offerta tecnica.

di **Simone Finotti**



È davvero imponente l'impegno profuso da ANMDO, ormai da diversi anni, nell'ottica di delineare un progetto di definizione e standardizzazione dei requisiti di appropriatezza ed efficacia della pulizia e sanificazione ambientale nelle strutture sanitarie e socioassistenziali. Ed ora, finalmente, ecco un disciplinare molto prezioso non solo per le committenze ospedaliere, ma anche per tutte quelle imprese di pulizia/ multiservizi /servizi integrati impegnate in ambito sanitario.

Le ragioni del progetto

"La *ratio* del progetto che ha portato alla stesura del documento – dicono dalla storica Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere – si fonda sull'osservazione che il controllo dei processi di sanificazione ambientale e l'introduzione di sistemi e metodiche innovative efficaci ed efficienti in termini di costo-beneficio possono consentire lo sviluppo di strategie idonee per promuovere la riduzione di incidenza di infezioni nosocomiali correlate all'assistenza e la razionalizzazione nell'uso di antibiotico-te-

rapia, nella prospettiva di incidere anche sul rischio di sviluppo di antibiotico-resistenza".

Gli standard tecnici dei servizi di pulizia

Dopo l'elaborazione della Linea di indirizzo sulla "Valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle Ica", il progetto si è concentrato sugli standard tecnici per la fornitura di servizi di pulizia e sanificazione, l'individuazione degli ambiti di applicabilità, le modalità specifiche della sua applicazione e i vantaggi per le organizzazioni sanitarie in termini di efficacia, efficienza e sostenibilità. Nel 2020 è stata pubblicata la parte tecnica dal titolo "Procedura *ad interim* per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione", che viene oggi completata con la proposta del documento, elaborato in collaborazione con associazioni di tecnici in campo giuridico-amministrativo con un lavoro di integrazione tra gli aspetti tecnico-scientifici presenti nelle linee di indirizzo e gli elementi a valenza giuridico-economica utili alla formulazione di capitolati di gara.

Obiettivo: ritrovare un linguaggio comune e condiviso tra figure professionali diverse per formazione, ruoli e responsabilità all'interno del processo di affidamento, esecuzione e controllo della sanificazione in ambiente sanitario e socio-assistenziale.

Gli autori

Prestigioso il team di lavoro, ad iniziare da **Gianfranco Finzi**, Presidente Nazionale ANMDO. Con lui **Salvatore Torrisi**, Presidente FARE – Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Proveditori della Sanità, l'avvocato **Alberto Santoli**, **Raffaele Zinno**, Presidente Nazionale PSAF – Associazione Scientifica Professionisti Sanitari Assicurativi e Forensi, **Cristina Sideli**, Esperta metodologia Linee Guida, **Michela D'Amico**, di FARE, e **Luca Lanzoni**, Centro ricerche Inquinamento fisico, chimico e microbiologico di Ambienti confinati ad elevata Sterilità (CIAS) Università di Ferrara.

Dalle modalità di partecipazione all'analisi dell'offerta

Ma ora entriamo nel vivo: il disciplinare contiene le norme relative a modalità di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica, compilazione e presentazione dell'offerta, documenti da presentare a corredo della stessa, procedura di aggiudicazione, nonché le ulteriori informazioni relative all'appalto di affidamento del servizio di pulizia e sanificazione, in coerenza con gli standards tecnici e di valutazione del servizio. Cuore del disciplinare è il corposo art. 19, in cui si analizzano dettagliatamente i criteri di aggiudicazione, sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice). Come è noto, all'offerta tecnica spettano 80 punti, mentre i restanti 20 al prezzo.

Come valutare l'offerta tecnica

Ed è proprio sul punteggio dell'offerta tecnica che si concentra l'approfondimento: importante è la distinzione fra punteggi "discrezionali", il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice, e "tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti attribuiti con un criterio sì/no, come ad

esempio il possesso di certificazioni di qualità, sociali, ambientali, del marchio Ecolabel, del rating di legalità, l'impegno nel riassorbire completamente il personale uscente, ecc. Fra i criteri più "sfumati", ovvero i discrezionali, spiccano quelli relativi al modello organizzativo, al piano operativo di gestione del servizio, alle metodologie tecnico-operative di intervento, a macchinari, attrezzature e prodotti, ai sistemi informatici di gestione appalto e ai sistemi di autocontrollo e controllo, alle migliorie offerte.

L'attribuzione dei punteggi

Al termine dell'attribuzione del punteggio tecnico la Commissione giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte procederà alla riparametrazione del punteggio per ciascun sub-criterio qualora nessuno dei concorrenti avesse conseguito il punteggio massimo; in tale caso la commissione attribuirà al concorrente con il punteggio più elevato, il punteggio massimo previsto per il criterio e sub-criterio e ai restanti concorrenti il punteggio in forma proporzionale; alla dichiarazione di non ammissibilità alle fasi successive della gara per i concorrenti che non avessero conseguito un punteggio di almeno 48 punti su 80 punti disponibili; successivamente, per i soli concorrenti ammessi, alla riparametrazione del punteggio totale previsto di 80 punti qualora nessuno dei concorrenti abbia totalizzato 80; in tale caso al concorrente che risulti aver conseguito il punteggio più elevato saranno attribuiti 80 punti mentre ai restanti concorrenti sarà attribuito il punteggio in forma proporzionale, secondo la formula che prevede la moltiplicazione per 80 del punteggio assegnato all'impresa diviso per il miglior punteggio assegnato.

Come calcolare il coefficiente

Resta da definire il metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio: a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale è attribuito un coefficiente sulla base dell'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario, per ogni sub-criterio di valutazione del prodotto offerto; la commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti

dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Si considereranno due cifre decimali con arrotondamento, in eccesso o in difetto, al valore più prossimo. Quanto agli elementi "tabellari", il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Il metodo

Il valore attribuito all'elemento economico PE (punteggio offerta economica) è calcolato mediante la formula che prevede di moltiplicare il punteggio massimo attribuibile per il quoziente ottenuto dividendo il prezzo più basso tra quelli in gara per il valore (P) offerto dal concorrente. La Commissione poi, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore, secondo quanto indicato nelle linee guida Anac n. 2/2016. Al risultato della suddetta operazione verranno sommati il punteggio ottenuto per i criteri tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuto dall'offerta del singolo concorrente.

La "riparametrazione"

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato.

La "riparametrazione" si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Il Covid male cronico? CE LO DICE MaCroSCOPIO



E se il Covid fosse destinato a diventare un male cronico? Dalla sindrome post-Covid ai sintomi a lungo termine, non è esclusa una cronicizzazione della malattia che sta cambiando il mondo. Il Progetto MaCroScopio (Osservatorio sulla cronicità) cerca di fare luce su un aspetto del Covid-19 ancora poco indagato, aprendo una sezione appositamente dedicata.

di Giuseppe Fusto



Negli ultimi mesi si sente sempre più spesso parlare di “sindrome post-Covid”, espressione con cui si indica genericamente – secondo la definizione OMS – l’insieme delle conseguenze a lungo termine sulla salute causate dall’infezione da Coronavirus.



Oltre un terzo dei pazienti lamenta effetti a lungo termine

Parliamo in particolare di oltre un terzo dei pazienti ex-Covid 19, che ha dichiarato (i dati sono del CDC – Center for Disease Control and Prevention, Usa) di non essere tornato al precedente stato di salute, lamentando danni organici persistenti a polmoni, cuore, cervello e reni, oltre a sintomi come perdita di olfatto, gusto, mal di testa, disturbi dell’umore, vertigini, insonnia, senso di stanchezza, annebbiamento cognitivo, problemi cutanei, aritmie, amnesie, problemi di concentrazione. Un quadro per molti versi simile a quello dei disturbi da stress post traumatico, causato però non solo da agenti psico-somatici, ma con ogni probabilità soprattutto da risposte immunitarie o altre reazioni dell’organismo all’attacco del virus.

Verso la cronicizzazione? Il progetto MaCroScopio

Ma facciamo un passo più oltre, e chiediamoci se il Covid non sia destinato, nel medio-lungo periodo, a divenire un male cronico. E’ la domanda a cui cerca di rispondere il Progetto MaCroScopio (Osservatorio sulla cronicità), un’iniziativa collaborativa che prevede come tema centrale delle sue attività la “cronicità” in

tutte le sue forme e problematiche annesse. Che ora ha inaugurato una sezione (<https://macroscopio.it/covid-e-cronicita/long-covid-sindrome/>) dedicata proprio al Coronavirus.

Le implicazioni dirette e indirette dell’infezione

Fin dalle prime fase dell’emergenza da CoViD-19, il progetto si è interessato alle implicazioni dirette e indirette dell’infezione sulla gestione delle patologie croniche, raccogliendo tutto il materiale pubblicato in apposite sezioni, denominate “CoViD e cronicità”, al fine di renderlo facilmente reperibile e consultabile. Dopo, quasi un anno dal giorno in cui l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l’infezione da SARS-CoV-2 una “pandemia”, occorre domandarsi se la CoViD può essere essa stessa una condizione cronica. Diversi studi, infatti, hanno iniziato a raccogliere dati sulla sintomatologia a lungo termine (da 3 a 12 settimane dopo l’infezione) dei pazienti affetti da CoViD, e sono state coniate nuove terminologie quali “Long CoViD Syndrome”, “Post acute CoViD” “Long Haulers”.

La “Long Covid syndrome”

Al fine di rispondere al bisogno di conoscenze su quella che, con molta probabilità, rappre-

senterà una nuova cronicità, il progetto MaCroScopio ha posto l'accento su questo tema e ha dedicato una sezione per la raccolta di tutto il materiale (letteratura, documenti e link), che viene pubblicato su questa tematica. Si tratta di articoli che affrontano in generale la cosiddetta Long CoViD Syndrome, di studi e analisi specifici, ipotesi sulla sua patogenesi, raccomandazioni e linee guida, soluzioni organizzative, nonché contributi sulle diverse sintomatologie e conseguenze cliniche.

Il metodo di ricerca

Il materiale riportato nella sezione deriva da una ricerca "semi-sistemica", costantemente aggiornata, all'interno delle principali fonti di informazione impiegate dai ricercatori del campo biomedico e dagli operatori sanitari. L'area raccoglie pubblicazioni, documenti e link ritrovati sia nei motori di ricerca della letteratura internazionale (es. PubMed), sia nei siti delle istituzioni sanitarie (es. Ministero della Salute, Agenzia Italiana del Farmaco, Organizzazione Mondiale della Sanità, Regioni) e in quelli delle principali società scientifiche.

L'incrocio di "keywords"

I documenti vengono ricercati mediante parole chiave (in italiano e in inglese) che collegano "CoViD-19" con "lungo termine" "post acuto". Dopo una prima scrematura operata dal gruppo di lavoro, il materiale viene catalogato nelle sezioni sottostanti e corredato da una breve descrizione, al fine di rendere più agevole e veloce la sua consultazione. Tutto questo al fine di creare una base culturale sulla quale progettare e costruire le opportune misure, sia cliniche che organizzative, utili a far fronte a questo nuovo problema di salute.

Cosa prevede la legge

In Italia la questione degli effetti a lungo termine del Coronavirus ha già avuto anche dei riflessi legislativi. In particolare l'art. 27 del DL 73/2021, il cosiddetto "Sostegni bis" ora in fase di conversione, recante "Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid", prevede l'attivazione, da parte del SSN, di un programma di monitoraggio dedicato tale da assicurare l'attività clinico-diagnostica assistenziale modulata in base alla severità della sintomatologia presentata, anche mediante la diagnosi precoce delle possibili sequele della malattia, compresa nei Livelli essenziali di assistenza.

La Sindrome post-Covid già riconosciuta da legislatore e Inps

Ne consegue, per il datore di lavoro, che i casi di cd. "Sindrome post-Covid" sono equiparati all'effettivo stato di malattia, e come tale tutelato dalla legge e coperto da indennità Inps. E sono più di 58 i milioni di euro stanziati per il supporto specialistico di prestazioni diagnostiche (in particolare per quest'anno 28.802.000, per il prossimo 24.993.000 e altri 4.441.000 per il 2023), e per il medesimo triennio 2021-23 si prevede una fase di osservazione sperimentale. Per tale periodo le aziende e i lavoratori dunque dovranno osservare tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dai casi di malattia, a partire dall'obbligo di certificazione e comunicazione immediata delle assenze per il dipendente.



Non limitarti a consuntivare all'ente appaltante solo i volumi acquistati...

Calcola l'impatto ambientale del cantiere stimando il risparmio potenziale di plastica, petrolio e CO2



In fase di gara

- Vai sul sito get.wmprof.com
- Inserisci i pezzi per ogni nostro prodotto utilizzato
- Scarica subito il pdf con il risparmio potenziale di plastica, petrolio e CO2
- Inviaci la documentazione con i consumi reali e ottieni la certificazione definitiva

Werner & Mertz Professional srl

Via Cesare Battisti, 181 | 20061 Carugate (MI)
+39 02 92 73 151 | wmitaly@werner-mertz.com
www.wmprof.com





La Missione 6 del Pnrr, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è dedicata interamente alla Salute, il cui valore universale ci è stato ricordato in modo drammatico dalla pandemia da Covid-19. Presentiamo qui una sintesi del webinar “Pnrr e One health, quali opportunità per il Sistema Sanitario Nazionale?” svoltosi lo scorso luglio. “One Health, digital”, lo ricordiamo, è il tema-guida scelto per il prossimo Forum Pa Sanità, in calendario il 27 e 28 ottobre.



“ONE HEALTH DIGITAL” per un SSN sostenibile ed evoluto

di Carlo Ortega

La crisi causata dal Covid-19, ormai lo sappiamo bene, se da un lato ha ricordato a tutti il valore universale della Salute, sancito dalla Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e dalla nostra Carta costituzionale, dall'altro ha messo a nudo i punti di forza e di criticità del nostro Servizio Sanitario Nazionale. Perciò la ripartenza deve prevedere un cambio di paradigma per l'assistenza e la cura.

IL PNRR

E' qui che entra in scena il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), strumento dell'ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese, e in particolare la Missione 6, dedicata alla Salute, in linea con l'approccio “One Health”, sostenuto ufficialmente dalla Commissione Europea. Il Piano, lo ricordiamo, prevede 192 miliardi finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 13 miliardi di ReactEU; a questi si aggiungono 30,64 miliardi di “fondo com-

plementare” (stanziamenti dello Stato) arrivando quindi ad un totale di 235,15 miliardi.

Le componenti della “Missione 6”

In particolare, per la Missione 6 (articolata, come vedremo, in due componenti) sono stanziati 15,63 miliardi. L'approccio “One-Health” è considerato un riferimento per una riforma che definisca un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico. Si tratta di un tema tanto centrale che è stato scelto per il prossimo Forum Pa Sanità, in calendario il 27 e 28 ottobre 2021. Ora, dunque, le risorse per intervenire ci sono. In particolare, queste sono le due componenti della Missione: 1) Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale: 7 miliardi di stanziamenti; 2) Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale: 8 miliardi e 63 milioni di euro.

Componente 1: strutture e presidi territoriali

Andiamo con ordine: gli interventi del-

la Componente 1 intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari”. Si tratta in particolare di perseguire una nuova strategia sanitaria, sostenuta dalla definizione di un adeguato assetto istituzionale e organizzativo, che consenta al Paese di conseguire standard qualitativi di cura adeguati, in linea con i migliori paesi europei e che consideri, sempre più, il SSN come parte di un più ampio sistema di welfare comunitario.

Due le attività principali

Questo l'obiettivo della Riforma che prevede due attività principali: la definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza territoriale e l'identificazione delle strutture a essa deputate da adottarsi entro il 2021 con l'approvazione di uno specifico decreto ministeriale; la definizione entro la metà del 2022, a seguito della presentazione di un



disegno di legge alle Camere, di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con l'approccio "One-Health".

Di cosa si tratta

Il paradigma One Health vuol dire riconoscere che la salute delle persone e dell'ecosistema sono legate indissolubilmente e che servono approcci e sforzi globali per "progettare e implementare programmi, politiche, norme e ricerche in cui diversi settori cooperino per raggiungere migliori risultati per la salute pubblica" (WHO). Oggi la realizzazione di tale paradigma deve necessariamente passare attraverso l'uso competente e consapevole della leva digitale. Le tre linee di investimento (1.1, 1.2 e 1.3) prevedono di realizzare Case della Comunità e presa in carico della persona (circa 1.300 entro metà 2026), di fare della casa il primo luogo di cura e telemedicina e di rafforzare l'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN

Venendo alla Componente 2, le misure da essa previste consentiranno il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico, una migliore

capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza attraverso più efficaci sistemi informativi.

Rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale". Tra le priorità di riforma e investimento si segnalano la riorganizzazione della rete degli Irccs (entro il 2022), l'aggiornamento tecnologico e digitale - con un imponente piano di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero per una spesa di oltre 4 miliardi, e, molto importante, la messa in sicurezza e sostenibilità delle strutture ospedaliere (investimento 1.2).

Verso un ospedale sicuro e sostenibile

Vediamo più nel dettaglio questo investimento, che mira a delineare un percorso di miglioramento strutturale nel campo della sicurezza degli edifici ospedalieri, adeguandoli alle vigenti norme in materia di costruzioni in area sismica.

Le leve su cui investire

L'investimento 2 prevede Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico: dalla valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN allo sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale. In sintesi, si può dire che gli ingredienti per una salute globale e digitale su cui investire prioritariamente siano Cultura, Competenze, Governance, Dati, Risorse e Valutazione.

Il paradigma "One health, digital"

In questo contesto, il paradigma "One Health, digital" consente di focalizzarsi su alcune declinazioni: Citizen journey (la salute globale e digitale come nuovo percorso del cittadino paziente); Lifescience (biodiversità, genomica, medicina personalizzata, etc); logica Data-driven health (con riferimento a tecnologie come intelligenza artificiale, il digital twin e la predictive analytics); tema del management (logistica, ridisegno degli spazi per la salute, etc); Governo dell'innovazione (risorse e competenze).

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIZIA
#NEXTGENERATIONITALIA

SALUTE

- ✓ 1.288 nuove Case di comunità e 381 ospedali di comunità per l'assistenza di prossimità
- ✓ Fornire assistenza domiciliare al 10% degli over 65
- ✓ 602 nuove Centrali Operative Territoriali per l'assistenza remota
- ✓ Oltre 3.133 nuove grandi attrezzature per diagnosi e cura

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 MISSIONE 5 MISSIONE 6

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sulla base di una ricognizione puntuale condotta dal Ministero della Salute, è stata individuata la necessità di realizzare 116 interventi per l'adeguamento alle normative antisismiche. Tra gli altri investimenti, troviamo il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione, per imprimere un profondo cambio di passo nell'infrastrutturazione tecnologica.

IL SISTEMA QUALITÀ NEL SETTORE SANITARIO: quali criteri di qualifica adottare per i propri fornitori



Il conseguimento della certificazione ISO9001 rafforza l'immagine della struttura sanitaria incrementando la fiducia degli utenti.

di **Carlo Giardini**

Lead auditor SQS Italia



Un sistema di gestione della qualità può essere applicato in strutture sanitarie estremamente eterogenee, come da un piccolo ambulatorio specialistico a strutture ben più complesse come un ospedale. Il conseguimento della certificazione ISO9001 da parte di una struttura sanitaria consente di rafforzare sia la propria immagine verso l'esterno, ma soprattutto di incrementare la fiducia da parte degli utenti di riferimento e delle parti interessate, come ad esempio: familiari, medici,

personale esterno, regione e distretti sanitari locali, etc... Il contesto legato al settore sanitario negli ultimi anni, causa anche la pandemia, ha subito un cambiamento importante, portando le strutture a riorganizzare processi e processi e a valutare nuovi rischi, attivando quanto prima azioni di contenimento.

Gestione della qualità

Il sistema di gestione della qualità è un potente strumento di ottimizzazione dei processi interni in ottica di efficacia, implicando

il miglioramento nella gestione risorse, nella prevenzione e gestione dei rischi clinici, nelle situazioni di emergenza.

La gestione dei rischi e delle opportunità di fatto è un punto focale nella nuova edizione ISO9001, così come la valutazione del contesto, e rappresenta la svolta per un'impostazione gestionale sempre più proattiva ed attenta alle mutazioni di contesto cui si colloca. A titolo puramente esemplificativo vediamo come potrebbe essere ragionata una valutazione di rischio:

	performance/prestazioni	richieste cogenti				
risultati attesi			esempio parametri di valutazione			
indirizzi strategici			20	non influente		
			50	influenza necessarie azioni		
			80	critico per il raggiungimento dei risultati e la continuità		
FATTORI INTERNI	elementi specifici	analisi descrittiva	analisi numerica		azioni	valutazione efficacia
risorse umane	livello e copertura della conoscenza		20			
	cultura			50		
	partecipazione e consultazione		20			
	senso di appartenenza				80	
	livello di consapevolezza					
	grado di idoneità alla mansione					
	età					
	turni					
	comprensione della lingua					
	difficoltà di sostituzioni o reclutamento					
	distanza dalla sede					
	grado di copertura per lavoro in S.W.					
	soddisfazione dipendente					
	livello e garanzie di retribuzione					
	aspetti sociali e sindacali					
conoscenza procedure obiettivi						



Partendo dai risultati attesi, dagli obiettivi strategici, e dalle richieste cogenti e requisiti delle parti interessate, si analizzano per tutti i macro fattori "interni ed esterni" i relativi sotto elementi e si analizza lo stato dell'arte per verificare se sono presenti elementi che possano inficiare i risultati, al fine di predisporre azioni mirate di contenimento.

Ma quali sono i macro fattori interni minimi da considerare?

Ragionando nel settore sanitario, i principali elementi sono rappresentati da:

- Risorse umane (medici, infermieri, personale di reception, etc.)
- Attrezzature (macchinari, ascensori, sistemi hardware e software, etc.)
- Aree di lavoro (camere, corridoi, accettazione, bar / mense, ambulatori etc.)
- Risorse economico finanziarie
- Igiene
- Sistemi gestionali (programmi di gestione per refertazione, accettazione e relativa protezione dei dati)
- Risorse di monitoraggio (le apparecchiature di diagnosi presenti).

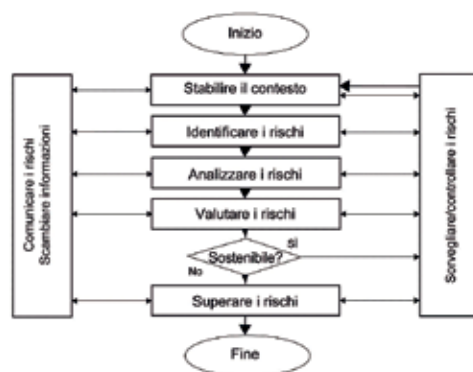
Tra i fattori esterni compaiono come strategici:

- I fornitori di servizio (pulizie, manuten-

zione, personale ASA OSS, eventuali servizi preparazione pasti, lavanderie)

- Gli organi di controllo e le USL competenti
 - Le normative e le leggi
 - Il personale esterno (visitatori, parenti, etc.)
 - Gli aspetti tecnologici
 - Gli aspetti sociali
 - L'ambiente esterno (considerando gli aspetti legati alla gestione dei rifiuti prodotti ed al loro corretto stoccaggio e smaltimento).
- Avere quindi sotto controllo costantemente i singoli elementi di contesto permette di essere maggiormente efficienti nell'individuare possibili criticità e di essere più consapevoli dello stato di maturità ed efficacia del sistema.

La rivalutazione o la revisione dei processi



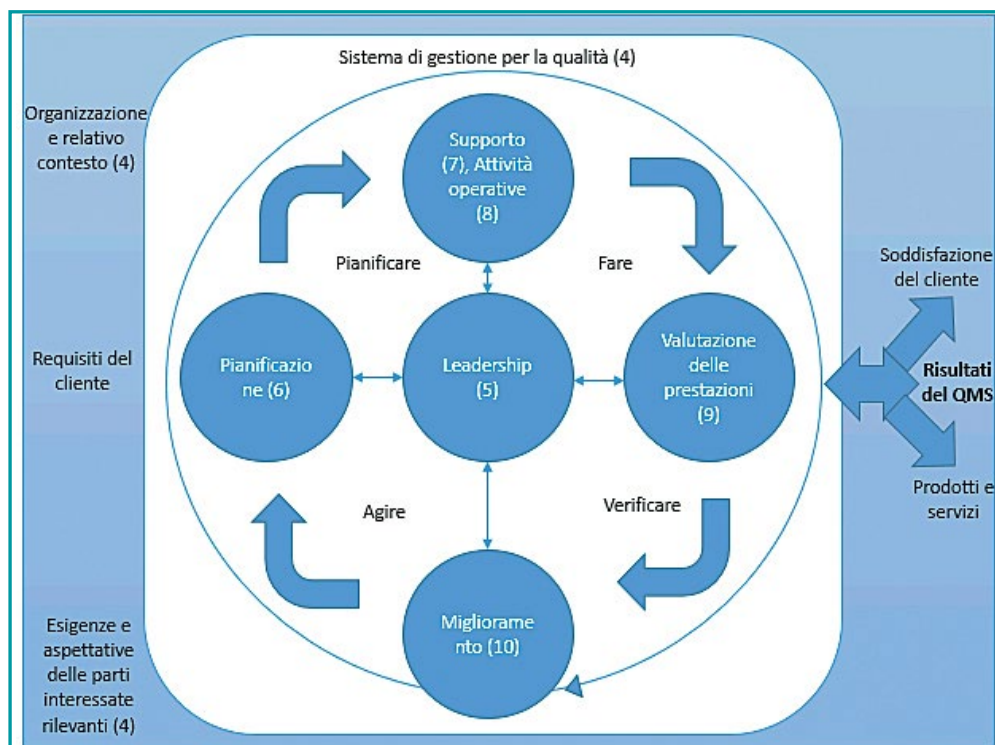
nell'ottica PDCA richiede una riorganizzazione interna attraverso: l'identificazione di responsabilità, obiettivi e standard misurabili, la stesura di procedure e definizione di metodi di lavoro specifici, una corretta condivisione tra il personale, un coinvolgimento da parte di tutta la struttura operante, una definizione di criteri di misura e monitoraggio efficaci, specie nei confronti dei fornitori di servizio, una maggiore consapevolezza da parte del personale e una accurata gestione delle apparecchiature di misura e delle attrezzature di lavoro.

Come approcciare, in ottica proattiva, l'analisi

Consideriamo come fattore esterno i fornitori. Quali criteri di valutazione posso adottare, quali standard normativi o certificazioni posso richiedere, con quali frequenze monitorare i fornitori?

Sono domande alle quali non sempre è facile dare una risposta univoca, poiché la valutazione e la selezione deve essere svolta per singola tipologia di servizio, definiti criteri e frequenze diverse in funzione del peso che i servizi stessi hanno sul risultato atteso.

Ad esempio, prendiamo il servizio di pulizia e elenchiamo i criteri che reputiamo importanti da considerare, ad ognuno poi diamo



Il sistema ISO9001:2015 si basa sempre sul ciclo di Deming Plan-Do-Check-Act (PDCA)

Servizio di pulizia								
Continuità di servizio	Certificazione ISO9001	Risultati dei monitoraggi	Tempestività	Rispetto delle prassi	Certificazione UNI13549	Gestione ambientale	Rispetto orari	Prezzo
75	50	100	50	100	75	100	100	50

un parametro di importanza (0 - 50 - 75 - 100) in funzione del legame alla conformità dei requisiti (tabella qui sopra).

Ora è importante definire ogni quanto debba essere valutato il fornitore, sempre in funzione del contesto e del rischio, un fornitore nuovo sarà sottoposto a maggiori controlli, un fornitore storico ed in possesso delle certificazioni previste, potrà avere frequenze di valutazioni molto minori.

Vediamo un elenco dei principali fornitori di servizio, probabilmente molte strutture gestiscono tali attività internamente, vediamo poi man mano quali norme ad oggi possono essere gestite o richieste ai propri fornitori, per incrementare il livello di qualità del servizio:

- Lavanderie
- Pulizie
- Servizio Mensa
- Personale ASA, OSS
- Manutentori impianti
- Disinfestatori
- Società di hardware e software.

Come già accennato, i criteri di selezione sono legati al servizio, al contesto ed ai risultati attesi (tra i quali la soddisfazione del paziente e delle parti interessate). Vediamo in primis il servizio legato alla lavanderia.

UNI EN 14065:2016

Al riguardo è presente la norma UNI EN 14065 - Sistema di controllo della biocontaminazione (RABC) è uno standard internazionale che stabilisce i requisiti necessari per l'implementazione di un Sistema di Controllo della biocontaminazione dei tessili trattati nelle lavanderie. Essa si fonda sulla valutazione del sistema di analisi dei rischi e controllo della biocontaminazione (Risk Analysis and Biocontamination Control - RABC), basata essenzialmente su misure di carattere preventivo, finalizzate a mettere in grado le lavanderie di garantire continuamente la qualità microbiologica dei tessili lavati. Assosistema ha pubblicato una Linea Guida che interpreta, al fine di uniformarne l'applicazione, i requisiti della 14065 e stabilito i requisiti che deve possedere un organismo per il rilascio di certifica-

zioni 14065 in conformità a quanto stabilito nella suddetta Linee Guida. I sette principi del sistema RABC, che sono alla base di un sistema di analisi del rischio e controllo della biocontaminazione comprendono:

Principio 1

Elenco dei pericoli microbiologici e delle misure di controllo. Individuazione del pericolo (o dei pericoli) connessi al processo, al prodotto o al personale, la valutazione e classificazione dei livelli di rischio di biocontaminazione dei tessili, in ogni fase del processo, derivanti dal pericolo. L'identificazione delle misure di controllo atte a eliminare o ridurre i rischi di biocontaminazione dei tessili per ottenere la qualità microbiologica per la destinazione d'uso dei medesimi.

Principio 2

Determinazione dei Punti di controllo critici (CCP) e dei Punti di controllo (CP). Stabilire punti di controllo e punti di controllo critici nelle varie fasi del processo e le relative misure di controllo, al fine di eliminare o ridurre il rischio.

Principio 3

Definizione dei livelli di obiettivo e dei limiti di tolleranza per ogni CCP. Stabilire per ogni singolo punto di controllo critico (CCP), limiti che non devono essere superati al fine di garantire la qualità microbiologica dei tessili.

Principio 4

Definizione di un programma di monitoraggio per ogni CCP. Stabilire e documentare un programma di monitoraggio che consenta l'osservazione delle normali condizioni operative di ogni CCP e la rilevazione di qualsiasi scostamento dai limiti di tolleranza. I monitoraggi dei CCP devono poter essere effettuati in tempo reale ed essere in grado di garantire un margine di tempo sufficiente per attuare azioni correttive in caso di deriva del processo.

Principio 5

Definizione delle azioni correttive. Stabilire le azioni correttive da intraprendere qualora il monitoraggio dei CCP rilevi che un particolare punto/un particolare procedimento/una particolare fase di processo/una particolare condizione ambientale, non rientrino nei limiti di tolleranza (livello di azione).

Principio 6

Definizione dei procedimenti di controllo del sistema RABC. Stabilire i procedimenti atti a verificare che il sistema funzioni in modo efficace, che dovranno essere soggetti a regolari riesami.

Principio 7

Definizione di un sistema di documentazione. Definire e mantenere una documentazione adeguata all'analisi del rischio ed al controllo della biocontaminazione (RABC).

(segue sul prossimo numero)

Unità di campionamento	Criticità (*)	Limite di azione	Punto di campionamento	Piano di campionamento	Modalità di elaborazione dei dati	Frequenza minima del monitoraggio	Metodi suggeriti di campionamento e analisi (**)
Biancheria asciutta	A	CBT (30° C) 20 UFC/ dm² E. Coli e S. Aureus assenti	Pronto in consegna	Almeno 10 campioni comprendendo i programmi più significativi	Media aritmetica dei risultati delle analisi	Quadrimestrale con laboratorio esterno qualificato	Piatta da contatto: incubazione CBT 30°C x 72 h; incubazione E. Coli 44°C x 24 h; incubazione S. Aureus 37°C x 48 h
Biancheria Umida	A	CBT (30° C) 100 UFC/ dm²	Dopo la sciorinatura/ centrifuga	Almeno 5 campioni comprendendo i programmi più significativi	Media aritmetica dei risultati delle analisi	Quadrimestrale con laboratorio esterno qualificato	Piatta da contatto: incubazione CBT 30°C x 72 h
Acqua di ultimo risciacquo	B	CBT (22° C e 37°C) 200 UFC/ml E. Coli assente in 100 ml	Secondo quanto previsto dalla propria analisi dei rischi	1 Campione per ogni programma più significativo	Valore assoluto dei risultati delle analisi	Quadrimestrale con laboratorio esterno qualificato	UNI EN ISO 6222-1 UNI EN ISO 9308-1:2002

(*) A - MISURA SEMPRE OBBLIGATORIA (per l'implementazione/certificazione del sistema RABC in conformità alle Linee Guida ASSOSISTEMA - AULI).

B - MISURA OBBLIGATORIA SOLO SE PREVISTA DALLA PROPRIA ANALISI DEI RISCHI.

(**) I metodi indicati in tabella sono solo a titolo esemplificativo e pertanto non obbligatori al fine della conformità del sistema RABC alle presenti Linee Guida.

Esempio di programma di monitoraggio per biancheria piana.



vispa EVO

AGILITÀ E POTENZA RACCHIUSE IN UNA LAVASCIUGA PAVIMENTI ESTREMAMENTE COMPATTA!

Compatta e potente, Vispa EVO è l'evoluzione nella pulizia professionale dei pavimenti. Adatta alla pulizia di manutenzione di piccoli e medi spazi, anche ingombri, non teme lo sporco più difficile. L'efficacia lavante e l'asciugatura impeccabile la rendono una lavasciuga pavimenti **ideale per la pulizia in sicurezza di aree frequentate da molte persone.**

Con 35 cm di pista di lavoro, **è la soluzione ideale per il settore sanitario, le case riposo, le case di cura o gli studi medici** e per tutte le aree dove è necessario lavorare su superfici fino a 1.300 m². Può essere anche dotata di serbatoi antibatterici che aiutano a mantenere la carica batterica mediamente più bassa rispetto a quella presente nei serbatoi tradizionali.



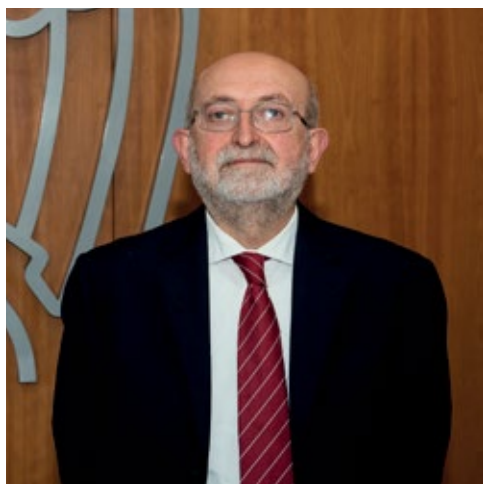


E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto 30 giugno 2021 che, recependo l'intervento di Assosistema Confindustria, stabilisce nei contratti pubblici in sanità la scelta prioritaria dei camici riutilizzabili rispetto al monouso. Un passaggio importante per la sostenibilità ambientale della sanità italiana e per il settore di Assosistema Confindustria. Ne abbiamo parlato con il Presidente dell'Associazione, Egidio Paoletti.



I camici riutilizzabili scelta prioritaria NEI CONTRATTI PUBBLICI IN SANITÀ

in collaborazione con Assosistema



Egidio Paoletti

Presidente Assosistema Confindustria

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 167 del 14 luglio 2021 è stato pubblicato il Decreto 30 giugno 2021 del Ministero Della Transizione Ecologica "Adozione dei criteri ambientali minimi per forniture e noleggio di prodotti tessili, ivi inclusi mascherine filtranti, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale nonché servizio integrato di ritiro, restyling e finissaggio dei prodotti tessili", che recepisce alcuni importanti passaggi che Assosistema Confindustria ha portato avanti sia in sede parlamentare che ministeriale.

Presidente Paoletti, cosa rappresenta il Decreto pubblicato di recente? Quali i punti rilevanti?

Mi preme sottolineare prima di tutto che con questo decreto, grazie all'intervento puntuale che abbiamo fatto come Associazione in sede parlamentare sul provvedimento n.27 del 2020 e successivamente sul Ministero della Transizione Ecologica, i

camici riutilizzabili – siano essi Dispositivi Medici che Dispositivi di Protezione Individuale – trovano finalmente la giusta connotazione nel panorama della sostenibilità ambientale rappresentando la prima scelta rispetto al monouso. Si tratta di un passaggio fondamentale che già nelle premesse del provvedimento è ben definito. Il Decreto ha, infatti, come scopo proprio quello di ridurre gli impatti ambientali connessi ai contratti pubblici per le forniture di prodotti tessili nonché la riduzione dei rifiuti e, proprio su questo aspetto, l'Introduzione cita esplicitamente l'utilizzo dei camici riutilizzabili.

Nelle Specifiche tecniche che la stazione appaltante inserirà nella documentazione progettuale di gara, il decreto dispone al punto 3, lettera C) che i camici classificati Dispositivi Medici o Dispositivi di Protezione Individuale sono in tessuto tecnico riutilizzabile (TTR) e che dovranno essere utilizzati in via prioritaria rispetto al monouso. Quest'ultimo potrà essere impiegato



dalle strutture sanitarie e socio sanitarie solo in presenza di specifiche tipologie di interventi operatori per le quali vi siano "controindicazioni" all'utilizzo di tessuto tecnico riutilizzabile sanificato.

Sempre tra le Specifiche tecniche di rilevanza per il settore segnaliamo al punto 3, lettera B) si conferma che la biancheria da letto, da tavola e prodotti assimilati, oltre ad essere conforme ai CAM, deve anche essere riutilizzabile e "non monouso". In questo caso è espresso il divieto di monouso.

Il massiccio utilizzo di dispositivi usa e getta che ha caratterizzato tutto questo periodo di emergenza sanitaria ha aperto una serie di interrogativi sulle modalità e le conseguenze ambientali del loro smaltimento. Il Tessuto Tecnico Riutilizzabile (TTR) ha quindi rappresentato un'ottima alternativa. Quali le caratteristiche fisiche e tecniche di questo prodotto?

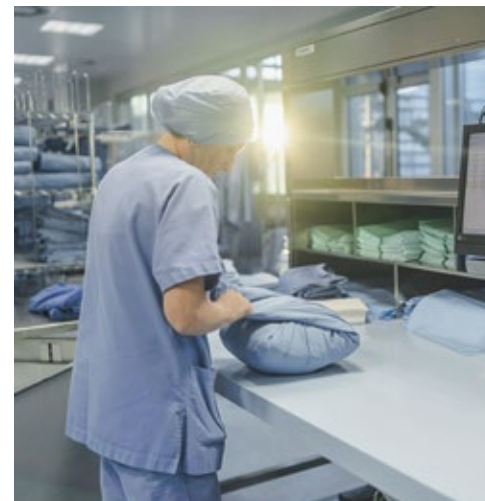
Il TTR è un materiale tessile sicuro e confortevole, adattabile a diverse esigenze sanitarie e in grado di provvedere alla sicurezza di quanti entrano in sala operatoria, dalla vestizione del personale di sala ai degenti, fino al vero e proprio campo operatorio, che include sia gli operatori che i pazienti. Il TTR è conforme alla normativa UNI EN

13795, tutti i materiali utilizzati per la realizzazione dei camici e dei teli chirurgici vengono sottoposti a indagini chimiche, fisiche e biologiche per verificare che mantengano intatte le loro caratteristiche durante tutto il ciclo di vita. Ultima ma non meno importante caratteristica del TTR è il suo essere riutilizzabile, poiché mantiene inalterate le proprie caratteristiche di traspirabilità e impermeabilità anche dopo molti cicli di lavaggio e sterilizzazione.

Quali i vantaggi ambientali ed economici nella scelta del TTR?

A seguito di un'attenta analisi dell'intero ciclo di vita del TTR attraverso la creazione di un LCA (Life Cycle Assessment) che quantifica le risorse consumate e le emissioni in acqua, aria e suolo durante l'intero ciclo di vita di un prodotto, l'impiego del TTR in sala operatoria rappresenta netti vantaggi ambientali che, uniti alla sua sicurezza e protezione degli operatori, rendono il prodotto altamente performante. Questi alcuni numeri, in linea con la strategia del PNRR, relativi ai vantaggi ambientali derivanti dall'impiego del TTR in sala operatoria: effetto serra - 53%, impoverimento strato di ozono - 30%, smog - 45%, acidificazione del terreno - 28%, eutrofizzazione delle acque - 95%.

Il tema del riutilizzabile è fondamentale, inoltre, nel momento in cui diventa necessario discutere in merito alle scorte strategiche che in casi di pandemia o di situazioni di difficoltà devono essere a disposizione dei presidi sanitari. Il riutilizzabile garantisce infatti una migliore strategia di gestione del magazzino dal momento che il riuso di un camice per più di 75 lavaggi permette di generare un numero più alto di scorte rispetto invece



al monouso finalizzato al solo utilizzo, il cui approvvigionamento deve essere fatto all'estero. Nella filiera del TTR, l'80% del valore aggiunto si concentra sul territorio nazionale, con importanti risvolti a livello regionale, stante la localizzazione degli impianti in tutte le regioni del territorio. Ne consegue che attraverso un investimento nel riutilizzabile indirettamente si contribuisce alla crescita del PIL nazionale lasciando in Italia un importante valore economico che altrimenti sarebbe indirizzato verso l'estero.



Attrezzature
per la
pulizia industriale

**Produzione
italiana**

**Qualità
italiana**



MOP	PULIZIA PAVIMENTI A SECCO	PULIZIA PAVIMENTI A UMIDO	LAVAGGIO DISINFEZIONE PAVIMENTI
PANNI E SPUGNE	MANICI E COMPLEMENTI	CARRELLI GO KART	CARRELLI PORTASACCO E STERILIZZATORI
CARRELLI JUPITER PRO	CARRELLI MICROSTOG LINE	CARRELLI MULTIFUNZIONE	LINEA VETRO
DISCHI ABRASIVI	ANTI COVID 19	www.taxon.it	

Formazione e assistenza PER RUP E DEC



Il percorso DECalogo affianca figure chiave quali i Rup e i Dec attraverso corsi e assistenze in cantiere per l'esecuzione degli appalti di servizi.

di **Vittorio Serafini**

Ogni acquisto effettuato da una Pubblica Amministrazione risponde ad un bisogno, sia esso interno all'organizzazione o i cui effetti si riverberano sulla collettività. Proviamo ad immaginare chi ha la responsabilità della programmazione e della gestione dell'acquisto nelle P.A. come un comune cittadino/consumatore che, di fronte alla scelta di un prodotto/servizio, si pone queste domande:

- Di cosa ho bisogno?
- Come soddisfo questo bisogno?
- Come misuro la soddisfazione del bisogno?

Ciascuna di queste domande trova una risposta lungo le componenti che caratterizzano il ciclo di vita di un appalto pubblico e che possiamo sinteticamente ricondurre a tre fasi:

- Fabbisogno e programmazione
- Gara
- Esecuzione del contratto.

Problematiche per RUP e DEC

La fase dell'esecuzione è senza dubbio quella dove si annidano le criticità principali del Ciclo di vita dell'appalto: basti pensare alla problematica della formazione e la crescita professionale per Rup e Dec e l'assenza di



adeguati strumenti che monitorino la qualità del contratto e dell'impresa appaltatrice. Tali criticità assumono un valore ancora più cogente se ragioniamo di contratti in ambito ospedaliero dove, ad esempio, a fronte di una spesa sanitaria complessiva di oltre 120 miliardi, i soli servizi di Facility Management incidono per ben 15 miliardi.

Sia nel momento di avvio della commessa che in corso d'opera sono molte le problematiche che possono interferire nella corretta esecuzione del contratto. A fronte della complessità di organizzare un servizio di esecuzione e controllo appropriato, le Pubbliche Amministrazioni devono purtroppo fare i conti con una cronica carenza di fondi che non consente un adeguato sistema di crescita professionale e non fornisce agli uffici preposti quegli strumenti necessari ad un puntuale controllo dell'esecuzione del servizio.

Collaborazione con associazioni del settore

Dal tentativo di affrontare in maniera organica la questione della qualità dei controlli, in questi ultimi anni la Fondazione Scuola Nazionale Servizi, grazie al prezioso supporto di associazioni professionali quali Fare, Ale, ANMDO, ha messo in campo una serie di interventi di assistenza e di formazione per le figure chiave dei Rup e i Dec. Questi vengono affiancati dagli esperti della Fondazione attraverso corsi e assistenze in cantiere e la messa a disposizione di processi

di digitalizzazione in grado di tenere sotto controllo l'andamento del contratto.

Nasce così il DECalogo, un percorso di affiancamento che viene continuamente rinnovato e che tiene conto delle principali novità normative che si susseguono; basti pensare alle periodiche integrazioni al Codice degli appalti e a tutta la normativa legata alla sostenibilità ambientale come CAM e certificazioni Ecolabel.

DECalogo si pone l'obiettivo di:

- 1) sottolineare l'importanza del ruolo del DEC nell'esecuzione del contratto, delle relazioni con le altre figure aziendali che concorrono all'esecuzione contrattuale (RUP, RSPP ecc);
- 2) rappresentare il panorama degli approcci possibili alla gestione dei contratti d'appalto e alle tecniche e agli strumenti disponibili per l'attività di controllo;
- 3) affrontare criticità tecniche, organizzative e legali su specifici contratti attualmente attivi presso le Aziende ospedaliere e sanitarie fruitrici del corso.

Ogni intervento viene progettato assieme alle direzioni delle aziende ospedaliere coinvolte: è infatti attraverso il confronto con il cliente e l'analisi approfondita dei principali contratti di servizi da loro gestiti che si riescono a far emergere i nodi critici e offrire possibili soluzioni gestionali operative.

La fase di formazione

Al termine della pianificazione esecutiva scatta la fase formativa di DECalogo.

Rup, Dec, assistenti e collaboratori vengono affiancati dagli esperti della Fondazione partendo appunto dalle esperienze ed esigenze della committenza coinvolta.

Le giornate di formazione affronteranno quindi tematiche normative e gestionali partendo dal ruolo del Rup e del Dec, passando per le relazioni con la struttura sanitaria e il fornitore, per completare il percorso con la strutturazione di una "check list del Dec", ovvero un insieme di strumenti e prassi procedurali e organizzative atte a standardizzare il processo di gestione e controllo del servizio.



HEALTH SAFETY

LE NUOVE FRONTIERE DELLA SALUTE



ENTRA NEL FUTURO



icefor.com

A ISSA PULIRE 2021 LA SANITÀ IN FIERA



La 25esima edizione di Issa Pulire, svoltasi a Verona dal 7 al 9 settembre, ha rappresentato una svolta cruciale per la ripresa del settore. Ampio spazio nel Theatre, che GSA ha contribuito ad organizzare, è stato dedicato alle tematiche di carattere sanitario, con il punto su diversi argomenti: dalla pulizia e sanificazione al trattamento dei rifiuti, dal contrasto alle Ica alle responsabilità, dagli approvvigionamenti al contrasto ai tagli lineari.

dalla Redazione



C'è stato ampio spazio per parlare di sanità durante la 25esima edizione di Issa Pulire, la "Fiera della ripresa" andata in scena a Verona dal 7 al 9 settembre scorsi con grande successo.

Il "Theatre", cuore pulsante della manifestazione

L'Issa Pulire Theatre, cuore pulsante della manifestazione, ha ospitato numerosi eventi tematici, con un calendario serrato che ha visto avvicinarsi quasi senza sosta importanti relatori ed interventi su problematiche inerenti il mondo delle pulizie e dell'igiene in sanità, con la partecipazione di ben 10 tra le più importanti imprese di servizi e facility management del panorama italiano e un'azienda leader nella realizzazione di un sistema gestionale e informativo per il collaudo continuativo degli appalti di servizi di pulizia e disinfezione anche in contesto ospedaliero.

Prima giornata: dalle procedure di pulizia alla gestione dei rifiuti

Fin dalla prima giornata di lavori, martedì 7 settembre, si sono succeduti sotto i riflettori moltissimi eventi e tavole rotonde dedicate. Dalle 15, dopo la presentazione di Fifo Sanità, **Paola Abundo** ha trattato l'importante tema

"La sicurezza negli ospedali passa attraverso pulizia e sanificazione. Quanto sono importanti le procedure contro la trasmissione degli agenti patogeni", seguita da "Programma zervirus. trattamenti volti ad aumentare la salubrità degli ambienti e la durevolezza delle superfici nel tempo", di **Alberto Napoletano**.

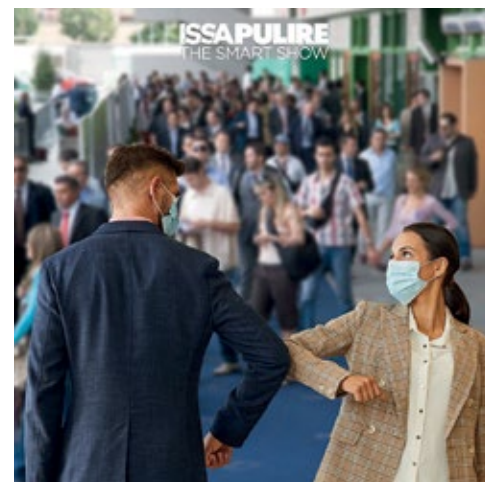
La sterilizzazione dei rifiuti in ospedale

Alle 17, spazio a un argomento di grande rilievo, con il workshop sulle "Soluzioni innovative per la sterilizzazione di rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti in linea con la transizione digitale ed ecologica, con la partecipazione di **Gianluca Magrini**, Head of R&D Department di Newster System srl, **Daniele Cantagalli**, R&S Manager di E'Così srl, **Simona Bertini**, Responsabile Qualità e Certificazioni Ospedale Privato Accreditato Sol et Salus, **Daniela Gabellini**, Ceo di IQC srl, e **Francesco Rosati**, CNS.

Dalle buone prassi igieniche agli approvvigionamenti

L'8 settembre, senza dubbio la giornata più intensa, si è aperta con un importante intervento di ONBSI sulle infezioni correlate all'assistenza a cura del presidente dell'Organismo Bilaterale **Andrea Laguardia**, seguito da altri

contributi fra cui quelli di **Giorgio Vittadini**, Presidente Fondazione per la Sussidiarietà, **Walter Ricciardi**, Università Cattolica del Sacro Cuore e consigliere scientifico del Ministro della Salute, **Fidelia Cascini** e **Paolo Berta**, Università Cattolica del Sacro Cuore. Alle 12, interessante la testimonianza di **Cristina Fideli** di ANMDO, sulle buone pratiche di sanificazione in ambito sanitario. Non è mancato il punto di vista degli economisti e provveditori della sanità, con il survey, nel primo pomeriggio, sulla "Gestione degli approvvigionamenti come funzione strategica" a cura di **Salvatore Torrisi**, Presidente FARE (foto pagina precedente).



Tutti contro i tagli lineari

A proposito di acquisti e approvvigionamenti, uno degli argomenti ricorrenti è stato quello dei tagli lineari in sanità e della necessità di cambiare strategia nella spesa sanitaria, che deve non essere considerata un mero costo, ma un investimento in pulizia, sanificazione e anche formazione del personale che va, quindi, a beneficio della salute sia dei pazienti che del personale sanitario. Dal canto loro le imprese hanno messo l'accento sull'importanza di investire in innovazione e formazione, in ricerca e in nuove strategie. Affascinante il quadro sul "Futuro del sistema sanitario dopo la pandemia" tracciato da Vittadini.

Il punto sulla disinfezione

Fra i contributi più specialistici ricordiamo quelli di **Roberto Lombardi**, del Dipartimento Innovazioni Tecnologiche di Inail Roma, che ha fatto il punto sulle "Misure di sicurezza "disinfezione e dpi per agenti infettivi" negli appalti di servizi in sanità", e la riflessione su "Aspetti microbiologici significativi nell'era Covid 19 e successivamente nella disinfezione delle superfici in ambiente sanitario", a cura di **Massimo Clementi**, Professore Ordinario di Microbiologia e Virologia, Prorettore alla Didattica dell'Università Vita-Salute San Raffaele e Direttore del Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Ospedale San Raffaele, Milano.

Infezioni ospedaliere, quali responsabilità?

Non è mancata, in questa giornata intensissima, la voce della legge, interpretata da **Camillo Falvo**, Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia, che ha ripercorso "Le responsabilità degli appalti



di servizi e del management della committenza per le infezioni in ospedale". Come il giorno precedente, in conclusione sono stati affrontati temi riguardanti il fine vita di prodotti e strumenti. In questo caso **Andrea Barontini**, esperto di sviluppo commerciale sterilizzazione tessili, ha fatto il punto sul riutilizzabile in ambito sanitario come scelta sostenibile e consapevole, un tema riproposto anche nella giornata conclusiva di giovedì 9 settembre.

Sfida vinta: "Un'edizione memorabile"

Nel complesso si è trattato di un'edizione di grande successo, ma ancor prima di una scommessa vinta. L'edizione 2021 ha rappresentato per espositori, visitatori e per la stessa organizzazione una scommessa vinta. Tra gli espositori si è respirato un clima di fiducia per il ritorno in presenza dopo oltre un anno e mezzo di assenza dalle fiere. Issa Pulire è, infatti, la prima manifestazione del settore della pulizia e sanificazione professionale a celebrarsi nella sua forma originale dall'inizio della pandemia. "C'era bisogno di dare un segnale di ripresa al settore - ha com-

mentato a caldo **Toni D'Andrea**, Ceo di Issa Pulire Network- e credo che la fiera sia stata l'occasione migliore per ripartire insieme. Le aziende e le imprese presenti hanno creduto nel progetto e hanno dato vita a un'edizione memorabile".

I numeri di una ripresa

Quasi 300 gli espositori distribuiti in oltre 12000 mq e 10.037 i visitatori di cui oltre il 14% stranieri. Tra i corridoi era evidente il sentimento di serenità di poter finalmente incontrare e rivedere partner e clienti, ma anche di poter dialogare con nuovi interlocutori con cui instaurare nuove opportunità di business. "Aspettative superate" è stato il più frequente commento degli espositori, piacevolmente sorpresi dalla partecipazione di visitatori sia italiani che esteri. Insomma, con l'appuntamento veronese il settore del cleaning professionale ha voluto lasciarsi alle spalle la pandemia portando in fiera le soluzioni e i prodotti innovativi nati in risposta all'emergenza sanitaria di cui numerosi frutto di collaborazione tra istituzioni, università, imprese di servizi e fabbricanti.

VERSO UN NUOVO PROCUREMENT IN SANITÀ



Ci sono gli acquisti pubblici del futuro al centro del dibattito del XXI Congresso Nazionale Fare, in calendario a Milano il 28 e 29 ottobre prossimi con il titolo “Una nuova visione per il Procurement pubblico della sanità”. Con l’occasione l’Associazione degli economi e provveditori della sanità, fondata nel 1960 all’ombra della Madonnina, festeggia il suo sessantesimo compleanno. Ecco il programma nel dettaglio.

di **Umberto Marchi**

Non c’è dubbio: la pandemia ha accelerato diversi processi, nelle nostre vite come su scala globale. Ormai non ci sono più scuse: mai come oggi c’è urgente bisogno di nuove visioni, nuovi scenari e nuovi paradigmi.

Cosa sta accadendo in sanità?

Ciò anche nel dettaglio di singoli comparti produttivi e dei servizi. Prendiamo ad esempio il settore della sanità, e più nello specifico degli approvvigionamenti pubblici, non fa certo eccezione. Lo ha ben compreso la Fare, Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità, che si prepara ad un appuntamento tra i più importanti della sua lunga storia: il XXI Congresso Nazionale, che segna anche il sessantesimo compleanno della storica associazione dei buyers sanitari nata a Milano nel 1960.

In presenza e in sicurezza

Per questo Congresso, che si svolgerà in presenza, con garanzia delle massime con-

dizioni di sicurezza, nei giorni 28 e 29 ottobre 2021 – il 30 sarà dedicato all’Assemblea dei delegati e all’elezione del presidente-, è stato scelto proprio il capoluogo lombardo, che mai sino ad ora aveva ospitato un congresso nazionale Fare: la cornice sarà quella del moderno e ampio Starhotels Business Palace, opzionato proprio per permettere l’affluenza di tutti i partecipanti nel rispetto delle distanze di sicurezza previste da norme e protocolli.

A chi si rivolge

Numerosi, infatti, sono i soggetti interessati: ovviamente provveditori, economi e buyer ospedalieri, ma anche funzionari dei provveditorati, direttori amministrativi, aziende sanitarie, centrali di committenza e soggetti aggregatori. Dopo il grande successo del 2019 a Firenze l’Associazione, presieduta da **Salvatore Torrisi**, che coordina anche il Comitato scientifico insieme a **Laura De Ruggiero** e **Adriano Leli**, ha individuato per questa edizione un tema chiave, legato a doppio filo all’esperienza maturata nel cor-



so dell’emergenza pandemica: “Una nuova visione per il Procurement pubblico della sanità: le esperienze maturate nella crisi per immaginare un futuro diverso”.

Si prevede un serrato confronto fra i buyers sanitari

Andrà dunque in scena un serrato confronto tra buyer della sanità, università, politica, giuristi ed imprese per comprendere se stiamo preparando una rivoluzione del settore o se stiamo vivendo solo l’ennesima breve parentesi. Presidente del Congresso **Maria Luigia Barone**. A questo proposito spiega il presidente Torrisi: “Il XXI Congresso della Fare si svolge dopo un anno che ha lasciato e lascerà un segno profondissimo in ognuno di noi, nella società e in particolare nella sanità pubblica”.

La sfida: elaborare risposte pronte

Una sanità pubblica chiamata senza preavviso a rispondere prontamente ad una cata-



Sessant'anni nella storia

Con oltre sessant'anni di vita, Fare è una realtà associativa che ha fatto la storia nel mondo della sanità e, più in generale, nel settore degli acquisti pubblici. Ad oggi raccoglie ben 13 associazioni regionali in tutta la Penisola. Tra gli obiettivi primari c'è quello di valorizzare la figura dell'Economo e del Provveditore delle aziende sanitarie e ospedaliere, favorendo lo studio dei problemi connessi alla gestione dei servizi economici e alla funzione degli approvvigionamenti nell'ambito delle strutture sanitarie pubbliche e private.

strofe di proporzioni inimmaginabili, dopo avere vissuto decenni di continui tagli lineari e politiche gestionali tese a disarticolare le professionalità e le competenze esistenti nelle singole Aziende, per fare spazio ad un sistema di acquisti centralizzati e massificati. I nodi, insomma, sono venuti al pettine. Ancora una volta "galeotta" è stata la pandemia, che ha brutalmente e improvvisamente messo in luce difficoltà, mancanze e falle che da tempo erano presenti nel sistema. Ma non c'è solo la pars destruens. Al contrario, la FARE ha anche diverse proposte e visioni costruttive da mettere in campo, e il Congresso servirà proprio a questo: a vedere la crisi come un'occasione per ripensare e ripensarsi, magari ponendosi obiettivi a medio-lungo termine.

Visioni di prospettiva

"Nonostante queste condizioni - continua Torrisi - la risposta dei Provveditori, pur tra le enormi difficoltà a tutti note, è stata e continua ad essere efficiente ed efficace. La pandemia, come e forse più di una guerra, ha rappresentato una cesura netta con



il passato e un'occasione per ripensare un futuro migliore per la sanità pubblica ritornando ad avere una progettualità di lungo periodo. C'è bisogno, in sintesi, di una visione di prospettiva che faccia riflettere la politica sugli errori commessi nel recente passato e che sappia immaginare il futuro possibile per il mondo degli approvvigionamenti, formulando un nuovo paradigma che riporti la sanità pubblica ai livelli di efficacia necessari e dovuti per affrontare al meglio le sfide future".

I contributi di professionisti

Al Congresso i professionisti che si occupano di approvvigionamento di beni e dei servizi per il Servizio Sanitario Nazionale daranno il loro contributo di conoscenza ed esperienza. Nelle quattro sessioni plenarie, trasmesse anche in streaming, e nei seminari, saranno affrontati i temi posti dalla sfida al rinnovamento in ogni ambito del procurement pubblico, coinvolgendo anche il mondo delle forniture in un dialogo costruttivo. Milano sarà per due giorni luogo di incontro, confronto e accrescimento della conoscenza per ritornare ad avere una "Visione di Sistema".

Il programma nel dettaglio

A proposito, proprio in questi giorni si va dettagliando il ricco programma: una scaletta di grande intensità con interventi di



prestigio sui vari temi oggetto di confronto. Dopo la registrazione dei partecipanti e i saluti del presidente Torrisi e delle autorità presenti, tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio del giorno 28, si entra subito nel vivo alle 14.30 con la Lectio Magistralis di apertura a cura di **Oscar Di Montigny**, scrittore, speaker internazionale e divulgatore. I lavori proseguono alle 15 con la prima Sessione plenaria, sul tema "Pandemia ed esperienza. Gli appalti dopo il Covid: il tempo del valore, il valore del tempo", moderata da **Paolo Torrico**, direttore dipartimento Acquisizioni Beni e Servizi di Estar. Interverranno **Massimo Riem**, presidente Fifo - Federazione Italiana dei Fornitori Ospedalieri di Beni e Servizi, sul "Ruolo dei fornitori di beni e servizi alle strutture sanitarie fra centralità legislativa ed operatività durante la pandemia", **Marcello Faviere**, magistrato Tar Piemonte, su "Valore e tempo nel contenziioso", **Monica Piovi**, direttore generale Estar, **Massimiliano Rocchi**, vicepresidente Egualea, con "Industria farmaceutica e PA: ripensare i modelli di acquisto per un piano di resilienza e sostenibilità delle forniture",

SCENARI

Laura De Ruggiero – vicepresidente Fare, che ripercorrerà “Il tortuoso cammino della semplificazione degli appalti al tempo della pandemia”, **Domenico Di Giorgio**, direttore Area Ispezioni e certificazioni AIFA, sul tema “Strumenti straordinari e collaborazione pubblico – privato per garantire l’approvvigionamento delle strutture sanitarie durante l’emergenza Covid-19”.

Lezioni magistrali, sessioni e seminari

Alle 16.30, per un’ora, spazio a 4 seminari paralleli, dopodiché via alla seconda Lectio Magistralis su “Pnrr: dalla crisi pandemica al rilancio del Servizio Sanitario Nazionale”, del presidente Gimbe **Nino Cartabellotta**. A stretto giro arrivano le presentazioni delle collaborazioni Fare. Molto interessante la relazione di **Giorgio Vittadini**, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, con un’ articolata ricerca sulle infezioni correlate all’assistenza che dimostra, numeri e dati alla mano, come spendere di più e meglio per pulizia e igiene significhi ridurre drasticamente i costi sociali ed economici. A seguire **Niccolò Cusumano**, di Sda Bocconi School

of Management, con una “Survey finalizzata a tracciare il profilo del “buyer” del Ssn”. Fine lavori prevista per le 18.30.

Dalle norme ai controlli

Si riprenderà l’indomani, 29 ottobre, alle 8.30, con la seconda sessione plenaria, Tavola Rotonda sul tema “Norme, competenze e controlli”, moderata da **Loredana Ruggieri** – Presidente Collegio Sindacale Asst Gaetano Pini. Sono previsti interventi di **Elena Tomassini**, vice procuratore generale della Corte dei conti, **Cristina Lenoci**, Avvocato amministrativista, **Pietro Previtali**, professore associato di Organizzazione aziendale dell’Università di Pavia, e **Michele Corradino** presidente di Sezione del Consiglio di Stato.

Procurement funzione strategica

Dopo la pausa caffè, si riprende alle 10.30 con la Terza Plenaria, tavola rotonda incentrata sul tema “Procurement come funzione strategica”, guidata da Lenoci. Si succederanno gli interventi di **Gianluigi Albano**, responsabile Divisione Modelli di Acquisito,

Concorrenza e Mercato di Consip, **Alyson Brett** di Nhs Uk, Centrale acquisti per la sanità inglese, **Arturo Cavaliere**, presidente Sifo – Società italiana di Farmacia ospedaliera, **Fernanda Gellona**, direttore generale Confindustria Dispositivi Medici, e **Sandra Zuzzi**, direttore di UOC Azienda Zero.

Visioni e progettualità

Lo spazio del lunch sarà preceduto e seguito da una serie di seminari paralleli, per lasciare il campo, alle 16, alla Quarta e ultima Sessione Plenaria su “Visione e progettualità anche alla luce del recovery plan. Moderatrice **Veronica Vecchi**, docente Sda Bocconi. Fra gli interventi previsti: **Ivo Locatelli**, Senior Expert Commissione Europea Innovative Procurement, **Angelo Aliquò**, direttore generale ASP Ragusa, **Domenico Gentile**, avvocato amministrativista, **Adriano Leli**, direttore generale Intercent-ER, **Giovanni Pavesi**, direttore generale Welfare Regione Lombardia, e **Laura Patelli**, magistrato Tar Milano. A chiudere i lavori con conclusioni e saluti finali, intorno alle 17.30, sarà di nuovo il presidente di Fare Salvatore Torrisi.



**Non temere
il contatto**
La sicurezza
in pochi secondi

Diversey

Oxivir® è il detergente e disinfettante che uccide il Coronavirus e tutti gli altri virus in soli 30 secondi*.

UCCIDE 30"
IL CORONAVIRUS IN

100% SICURO
PER LE PERSONE
E LE SUPERFICI



ELIMINA VIRUS
BATTERI E LIEVITI

Oxivir si integra nei protocolli di sanificazione sviluppati da Diversey e protegge i pazienti, il personale e la vostra reputazione nel modo più efficiente, sicuro e sostenibile

* Secondo la norma EN 14476

Oxivir™
powered by **AHP®**



Visitali sul sito: www.diversey.it

Seguiteci sui Social Network @DiverseyItalia



LA SANIFICAZIONE AEREAUICA: TECNOLOGIA E SOLUZIONI A CONFRONTO



La sanificazione degli impianti di trattamento aria è al centro dell'attenzione quale misura efficace di contrasto alla diffusione di Sars-Cov-2.

Si tratta di un tema molto delicato che presenta alcuni aspetti critici evidenziati nel recente meeting di AIISA.

di **Gregorio Mangano**



Gregorio Mangano
Presidente AIISA



Il 23 luglio si è svolto a Roma il consueto annual meeting di AIISA (Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici) giunto ormai alla dodicesima edizione. L'evento chiamato sinteticamente ANAM (AIISA NADCA Annual Meeting), è ripreso dopo l'interruzione forzata del 2020 dovuta all'emergenza dettata dalla pandemia. È stata anche l'occasione per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che resterà in carica per i prossimi tre anni e la riconferma nel ruolo di Presidente dell'ingegnere Gregorio Mangano. Si è trattato di un evento sorprendente ed innovativo, perché l'ausilio della tecnologia ha permesso la trasmissione in diretta con centinaia di persone collegate in streaming e la presenza di oltre 150 partecipanti.

La sanificazione aeraulica

Il tema del convegno è stato "La sanificazione aeraulica: tecnologia e soluzioni a confronto". In riferimento alle Linee Guida del 5 Ottobre 2006 e 7 Febbraio 2013, adottate dalla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome, è ormai noto che tale attività possa essere dichiarata conforme solo se composta da due operazioni distinte ma inscindibili: la fase di pulizia, per eliminare

alla base la fonte di contaminazione e quella successiva di disinfezione. Tuttavia, a seguito della pandemia da COVID-19, si è assistito ad una crescita esponenziale di pratiche igieniche scorrette che, definite erroneamente di "Sanificazione Attiva" si limitano, in realtà, a svolgere una disinfezione, attraverso l'erogazione nel flusso d'aria degli impianti o degli ambienti di molecole e agenti con elevate capacità ossidanti (perossido di idrogeno, ozono, idrossili, ioni negativi, ecc.). Si tratta di un tema molto delicato che presenta alcuni aspetti critici legati non tanto alla loro efficacia in senso assoluto, quanto più all'ambito dell'igiene aeraulica, ovvero alla loro specifica applicazione all'interno degli impianti HVAC.

Relatori di prestigio

Il tema è stato trattato in forma di Tavola Rotonda con un parterre di relatori di assoluto pregio: **Luigi Bontempi** (Delegato UNI - CTI - Socio Onorario AIISA); Ing. **Giorgio Buonanno** (Professore Ordinario di Fisica, Tecnica Ambientale Università di Cassino e del Lazio Meridionale), Arch. **Leopoldo Busa** (Progettista e Consulente Energetico specializzato nella salubrità degli ambienti indoor),



Dott. **Gaetano Settimo** (Coordinatore del Gruppo di Studio Nazionale – GdS – Inquinamento Indoor dell'Istituto Superiore di Sanità) ed infine il Prof. **Fabrizio Pregliasco** (Direttore Sanitario Istituto Ortopedico Galeazzi Milano e Docente di Igiene presso Università degli studi di Milano).

I relatori, magistralmente moderati dal Dott. **Andrea Casa** (Fondatore di AIIISA), ognuno per il suo campo di azione, hanno fornito uno spaccato, dal loro punto di vista privilegiato, della situazione attuale di trasmissione del virus, il quadro normativo, l'esigenza di interazione tra gli attori coinvolti.

SARS-CoV-2 trasmessa principalmente per via aerea

Di grande interesse è riproporre le dieci ragioni scientifiche evidenziate durante il convegno che supportano collettivamente l'ipotesi che SARS-CoV-2 sia trasmessa principalmente per via aerea:

- 1) eventi pubblici di super diffusione (discoteche, partite, happy hour all'aperto ecc.) causano una trasmissione sostanziale di SARS-CoV-2 che non può essere adeguatamente spiegato solo da goccioline o fomiti (sostanze che veicolano agenti infettivi). L'elevata incidenza di tali eventi suggerisce fortemente la dominanza della trasmissione di aerosol.
- 2) negli hotel in quarantena è stata docu-

mentata la trasmissione a lungo raggio di SARS-CoV-2 tra persone in stanze adiacenti ma mai venuti in contatto tra loro.

3) la trasmissione asintomatica o pre-sintomatica di SARS-CoV-2 da persone che non tossiscono o non starnutiscono è probabile che rappresenti almeno un terzo di tutta la trasmissione a livello globale di SARS-CoV-2. Le misurazioni dirette mostrano che parlare produce migliaia di particelle di aerosol e poche grandi goccioline, e quindi supporta la via aerea.

4) la trasmissione di SARS-CoV-2 è maggiore all'interno degli edifici che all'esterno ed è sostanzialmente ridotta dalla presenza di ventilazione interna.

5) le infezioni nosocomiali sono state documentate nelle organizzazioni sanitarie nelle quali sono state adottate rigorose precauzioni di contatto e di rilascio e l'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI) progettati per proteggere dall'esposizione alle goccioline ma non all'aerosol.

6) il SARS-CoV-2 vitale è stato rilevato nell'aria. Negli esperimenti di laboratorio, SARS-CoV-2 è rimasto infettivo nell'aria fino a 3 ore con un'emivita di 1,1 h.

7) SARS-CoV-2 è stato identificato nei filtri dell'aria e nei condotti degli edifici degli ospedali con pazienti COVID-19; tali luoghi possono essere raggiunti solo da aerosol.

8) gli studi su animali infetti tenuti in gabbia e separati da altri animali non infetti,

sono stati collegati attraverso un condotto dell'aria e hanno mostrato la trasmissione di SARS-CoV-2 che può essere adeguatamente spiegato solo dagli aerosol.

9) nessuno studio ad oggi, ha fornito una prova forte o consistenti evidenze per confutare l'ipotesi della trasmissione SARS-CoV-2 per via aerea.

10) ci sono prove limitate a supporto di altre vie di trasmissione dominanti, come ad esempio goccioline respiratorie o altre sostanze in grado trasportare organismi infettivi (fomites). Le goccioline respiratorie sono più grandi degli aerosol e quindi dovrebbero contenere più virus. Tuttavia, nelle malattie in cui le concentrazioni di agenti patogeni sono state quantificate in base alla dimensione delle particelle, gli aerosol (più piccoli) hanno mostrato concentrazioni più elevate rispetto alle goccioline.

Pulizia fondamentale per la salubrità dell'aria

Ma torniamo al tema delle tecnologie, la premessa principale è che questi sistemi possono costituire un valido strumento per assicurare la salubrità dell'aria, solo se la loro azione viene dispiegata all'interno di un impianto aeraulico pulito, privo di polveri, particolato e contaminanti chimici. I depositi di particolato sulle superfici, infatti, forniscono un ottimo riparo ai microrganismi che possono così sopravvivere ai trattamenti con agenti disinfettanti. In altri termini, la loro installazione non esime dalle attività di ispezione periodica degli impianti e di pulizia degli stessi, quando necessario.

Effetto diluizione

Una seconda considerazione riguarda le grandi quantità d'aria che vengono trattate dagli impianti aeraulici e l'effetto di eccessiva diluizione che possono provocare nei confronti degli agenti immessi al loro interno. Dobbiamo considerare, infatti, che impianti di piccola taglia sono in grado di processare ed erogare fino a sette/ottomila m³ d'aria all'ora, mentre la portata d'aria può raggiungere anche le molte decine di migliaia di m³ all'ora se si parla di impianti di maggiori dimensioni, destinati a spazi molto più ampi. Pertanto, anche installando uno o più dispositivi di "sanificazione in continuo" all'interno dello stesso impianto, dove l'a-

ria processata e la velocità di transito sono elevate, le quantità e i tempi di permanenza dell'agente antimicrobico possono risultare del tutto insufficienti. In aggiunta, i test di efficacia sono realizzati prevalentemente in aria ambiente e con condizioni ideali di funzionamento. Ragione per cui non risultano indicativi rispetto alla realtà impiantistica cui sono destinati, nella quale le condizioni di funzionamento sono tutt'altro che standardizzate e poco prevedibili.

Resistenza dei microrganismi

Una riserva aggiuntiva all'uso indiscriminato di tale tipologia di apparati, o almeno di quelli che agiscono attraverso la produzione di agenti disinfettanti di natura chimica, deriva dal rischio che si sviluppi una resistenza acquisita da parte dei microrganismi nei confronti dell'azione esercitata dal principio attivo impiegato. In primo luogo, occorre specificare che sono tre i tipi di resistenze che i microrganismi possono manifestare nei confronti dell'azione di agenti antimicrobici: intrinseca, fenotipica e cromosomica. Nel nostro caso quella che si rileva maggiormente è la terza, che si verifica quando un microrganismo diventa immune all'azione di un biocida attraverso una mutazione del DNA, oppure grazie al trasferimento, da parte di un organismo diverso, di geni in grado di indurre resistenza a specifiche sostanze. È risaputo, infatti, che un eccessivo o scorretto uso dei principi disinfettanti favorisca l'insorgenza e la diffusione di ceppi batterici ad essi resistenti. Da qui sorgono le maggiori perplessità circa l'impiego degli apparati di "disinfezione chimica in continuo". Il loro funzionamento in presenza di persone, infatti, si basa sull'erogazione di agenti disinfettanti in continuo a basse concentrazioni, per lunghi periodi di tempo. Ma questa appare essere proprio una delle possibili condizioni, in grado di portare allo sviluppo, nelle popolazioni microbiche, di una resistenza ai principi attivi cui sono esposte.

Un ulteriore elemento di preoccupazione può essere poi costituito dal fatto che in letteratura scientifica non si trovano studi accreditati di medio-lungo periodo, che abbiano adeguatamente illustrato l'interazione tra il "microbiota umano" e la presenza

continua nell'aria di tali principi attivi, per quanto in basse quantità.

Attenzione ai costi

Infine, un aspetto molto spesso trascurato riguarda i costi relativi alla manutenzione di tutti i sistemi di "disinfezione in continuo" che, talvolta, superano considerevolmente gli oneri previsti per le tradizionali attività di sorveglianza e sanificazione. In nessun caso questi sistemi potranno configurarsi come alternativi ad un serio programma di sorveglianza igienica, da cui deriveranno le attivi-

tà di sanificazione quando necessarie. Nella migliore delle ipotesi, dopo aver individuato lo strumento in grado di offrire le migliori garanzie, alla luce delle specifiche esigenze igieniche presenti negli edifici, essi potranno essere uno strumento complementare ad esso, a condizione che il loro funzionamento venga controllato da vicino e monitorato nel tempo.

*Tutti i contenuti del convegno sono disponibili sul sito di AIISA www.aiisa.eu nella sezione ANAM Roma 2021 (aiisa.eu/roma-2021 per accedere ai contenuti bisogna iscriversi gratuitamente)



promotergroup SpA
INNOVAZIONE E SVILUPPO PER LA TUA AZIENDA

NON VENDIAMO SERVIZI MA SOLUZIONI



**SICUREZZA
SUL LAVORO**



**SICUREZZA
DATI**



**SORVEGLIANZA
SANITARIA**



**CERTIFICAZIONI
QSA**



**SERVIZI
AGROALIMENTARI**



**FINANZA &
SVILUPPO D'IMPRESA**



P.le Clodio, 18
00195 - ROMA

info@promotergroup.eu
www.promotergroup.eu

Facebook icon | LinkedIn icon
@promotergroupspa

NUMERO VERDE
800 034 615

PRIMO PROTOCOLLO IN ITALIA PER LA PIANIFICAZIONE DELLA SANIFICAZIONE
CHE GARANTISCE IL RAGGIUNGIMENTO E IL MANTENIMENTO
DI UN COSTANTE STATO IGIENICO DI ALTISSIMO LIVELLO


PIANIFICAZIONE


FORMAZIONE


MONITORAGGIO


VALIDAZIONE


VERIFICA



LA SCELTA
PER NON
SBAGLIARE

CONTATTACI PER MAGGIORI
INFORMAZIONI:

NUMERO VERDE 800 034 615 | www.saniprom.eu | info@saniprom.eu

Facebook icon | LinkedIn icon



NUMERO VERDE 800 034 615

QR code icon
SCANSTONAMI

LA CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO NEL SETTORE DEL PULITO PROFESSIONALE



Continua l'indagine di GSA sulle certificazioni ambientali che su questo numero si occupa di "Carbon foot print" che definisce requisiti e linee guida per la quantificazione dei gas serra.

dalla Redazione

Tra gli strumenti a disposizione nella partita verso la sostenibilità e la lotta al cambiamento climatico è fondamentale la certificazione su base volontaria Carbon foot print di prodotto (CFP) che, consentendo di individuare le fasi più critiche di emissioni di gas a effetto serra, rende possibile la riduzione delle stesse. È riconosciuta, tra l'altro, come criterio premiante delle offerte nei recenti CAM per l'affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione degli edifici e ambienti ad uso civile.

Nel 2018 è stata pubblicata la ISO 14067, norma che fa parte dell'universo degli

standard internazionali orientati ai temi ambientali. La norma definisce le linee guida per il calcolo della CFP, basato sulla metodologia LCA - Life Cycle Assessment, e valuta l'impatto sul cambiamento climatico attraverso l'analisi dell'intero ciclo di vita del prodotto, dalla culla alla tomba.

Il valore che ne risulta esprime la quantità di CO₂ equivalente emessa, da un prodotto o da un servizio. Più recente è il modello Systematic Approach della norma, che permette di ottenere più CFP in autonomia, applicando il metodo di valutazione validato anche ad altri prodotti e servizi della stessa categoria.

Fimap è la prima azienda a certificare una gamma di lavasciuga pavimenti



Fimap ha intrapreso il percorso di certificazione e dimostrato di soddisfare tutti i requisiti espressi dalla norma, ottenendo l'importante risultato di certificare la prima gamma di lavasciuga pavimenti. Vediamo come con l'Ing. Antonio Incrocci, CFP Process Owner per Fimap.

Perché Fimap ha scelto di investire nella certificazione CFP Systematic Approach?

In realtà si parla di un percorso iniziato molti anni fa, quando avevamo cominciato ad occuparci del tema dei consumi. Per ridurli, bisognava rendere più efficienti i processi ed i prodotti, così nel corso degli anni abbiamo sviluppato diverse soluzioni. Tuttavia, abbiamo sempre sentito la mancanza di un metodo riconosciuto che trasmettesse all'esterno il valore di quanto stavamo realizzando. Questa esigenza ci ha portato verso la Carbon Footprint di Prodotto. La CFP fornisce le linee guida per stimare la quantità di CO₂ emessa e rendere ufficiale il dato sull'impronta carbonica del singolo prodotto. Nel caso specifico di Fimap la CO₂ viene espressa in grammi prodotti per m² pulito. Seguendo le indicazioni della nor-

ma, le lavasciuga pavimenti Fimap della gamma Performance sono diventate oggi le prime al mondo ad aver conseguito la certificazione CFP tramite Systematic Approach, secondo UNI EN ISO 14067:2018.

Che tipo di difficoltà avete incontrato nel soddisfare i requisiti della norma?

È stato necessario guardare il prodotto dal punto di vista della LCA - Life Cycle Assessment, ovvero considerarlo nel suo intero ciclo di vita, dalla culla alla tomba. Questo ci ha portato ad approfondire in modo scientifico tutte le fasi della vita, dalla scelta delle materie prime, passando per la produzione, l'uso, fino allo smaltimento e al riciclo. I dati relativi alla fase iniziale, l'*upstream* sono tutti registrati dal sistema gestionale SAP che utilizziamo. L'applicazione della norma ha dato valore a quei dati, fornendoci le



Antonio Incrocci
CFP Process
Owner per Fimap



indicazioni per ordinarli e trovare la chiave per cominciare a raccontare la storia del prodotto. Il fulcro della vita è il *core*, la fase d'uso e mantenimento. È un momento in cui è difficile applicare una valutazione certa. Abbiamo quindi introdotto dei metodi per monitorare il funzionamento da remoto e stabilire dei profili d'uso, come la programmazione secondo le zone da pulire. In questo modo la stima dei consumi diventa scientifica e non più approssimativa. Anche in questo caso ci siamo impegnati perché i contenuti del monitoraggio diventassero uno strumento nelle mani dell'utilizzatore. Un portale web dedicato si occupa della raccolta e dell'interpretazione dei dati, che vengono proposti in modo semplice e chiaro perché siano utili a risolvere problematiche tecniche, manutentive, e richieste di reportistica. Per risolvere la fase finale, il *downstream*, ovvero lo smaltimento, siamo partiti dalla progettazione applicando i principi dell'ecodesign, per ridurre il numero e la varietà di componenti, semplificare il disassemblaggio e aumentare le possibilità di riciclo.

Come si inserisce la CFP nell'offerta Fimap?

Fimap ha sviluppato un Metodo, un nuovo approccio al mercato che permette di collaborare a stretto contatto con i principali player del settore. La CFP rappresenta la spina dorsale del Metodo, in quanto rende ufficiali i dati e dimostra l'attendibilità delle informazioni che forniamo, riconoscendone il valore. Con il Metodo Fimap forniamo una procedura: si parte dalla pianificazione del servizio, lo si esegue, si controlla tutta l'attività e si pongono piani di miglioramento continuo. La CFP fa parte del Metodo e procede parallelamente alle varie fasi

valorizzandone i contenuti, e comprovando la solidità delle procedure. Dalla progettazione, produzione e utilizzo si consente di porre obiettivi di riduzione e compensazione. Con il Metodo Fimap è possibile sviluppare un'offerta completa, in cui si prendono decisioni migliorative già nella fase *upstream* di progettazione ed ecodesign in vista della fase centrale di utilizzo, il *core*, per la riduzione dei consumi così come per il *downstream* a fine vita. Oggi possiamo proporre diversi strumenti per efficientare l'intero progetto di pulizia. Il programma 3E, attraverso un algoritmo, restituisce le indicazioni per meccanizzare un cantiere nel modo più performante possibile. Un apposito software calcola i piani di manutenzione programmata personalizzati in base alle condizioni d'uso specifiche. Un sofisticato sistema di telemetria 4.0 permette una gestione digitalizzata delle flotte e, monitorando costantemente condizioni e consumi, consente un controllo in tempo reale delle prestazioni per cantiere, macchina, flotta. Con tutti questi strumenti si ha sempre l'opportunità di fare la scelta più efficiente, utilizzando dati reali e di attuare un processo di miglioramento continuo delle prestazioni.

Quali sono i vantaggi per l'utilizzatore?

L'impiego di una macchina o di una flotta in grado di fornire un valore che descrive l'impronta climatica porta vantaggi su diversi piani. L'indice che definisce l'impatto è la CO₂ emessa per m² pulito, un singolo dato, quindi chiaro e



semplice da comunicare. Una volta ottenuto sarà più facile porre degli obiettivi di riduzione e individuare le attività da intraprendere per migliorare il servizio, basando la propria valutazione su variabili specifiche e non generiche. Una volta che si conosce la quantità di emissioni è possibile stabilire un piano per compensarla, azzerando quindi l'impatto climatico della meccanizzazione del cantiere.

Cosa dobbiamo attenderci nel prossimo futuro?

Sicuramente proseguiremo su questa strada, perché la sentiamo parte della nostra storia e quindi la consideriamo essenziale anche nel futuro. Abbiamo una gamma di lavasciuga pavimenti realizzata rispettando i concetti di ecodesign, digitalizzata 4.0 e ora certificata CFP. Continueremo ad appoggiarci alla tecnologia per trovare i mezzi per cercare di raggiungere un livello sempre più alto di prestazioni e di efficienza.

CONTROLLO CARICA MICROBICA, L'INNOVAZIONE FA LA FORZA



Nonostante molto si sia fatto, specie negli ultimi anni, le infezioni correlate all'assistenza restano un problema gravissimo in ambito ospedaliero. E anche se non sempre sono causate da un'igiene disattenta delle superfici con conseguente aumento della carica microbica, è fondamentale poter contare su tecnologie, prodotti e sistemi all'avanguardia.



di **Giuseppe Fusto**

La capacità di seguire la strada dell'innovazione, si sa, è ormai una peculiarità imprescindibile per i produttori di formulati chimici, attrezzature, macchine e sistemi per la pulizia professionale che vogliono stare al passo con i tempi e le esigenze del mercato.

Infezioni ospedaliere, numeri (ancora) sconcertanti

Ciò vale a maggior ragione in un'epoca di pandemia e di accresciuta attenzione all'igiene, e ancor di più se applichiamo il concetto all'ambito sanitario e ospedaliero, dove pulizia e sanificazione non sono

certo optional, ma requisiti essenziali per evitare gravissimi rischi umani ed economici. Parliamo di numeri imponenti, come ben testimoniano gli studi di **Giorgio Vitadini**, Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà (*un suo contributo è pubblicato proprio su questo numero, ndr*): in Italia nel triennio 2008-2010 si sono avute 2.269.045 infezioni ospedaliere e 22.691 conseguenti decessi, e i dati non tendono affatto a scendere.

Gravissimi costi umani ed economici

Sul piano economico, si stima che ogni caso di sepsi determini un prolungamento me-

dio della degenza di 15 giorni, con un aumento di spesa variabile tra 5mila e 50mila euro. Su scala europea, più di recente e precisamente nel 2019 – proprio a ridosso dell'esplosione mondiale della pandemia-, una ricerca condotta dall'European Center for Disease Control ha stimato che 4,1 milioni dei pazienti ospedalieri – quasi 6 su 10 – contrae un'infezione correlata all'assistenza, con circa 37mila decessi attribuibili a un'Ica e 110mila morti per i quali essa rappresenta una concausa.

L'importanza di tecnologie e sistemi avanzati

Naturalmente sappiamo che non tutte le infezioni ospedaliere sono causate da una non efficace igienizzazione delle superfici con conseguente incremento della carica microbica, ma c'è buona ragione di credere che una gran parte abbia tra le proprie cause proprio una pulizia superficiale o disattenta, che si unisce troppo spesso a controlli non sempre svolti a regola d'arte e secondo tutti i crismi. Ecco perché, come vedremo, poter contare su tecniche e prodotti efficaci e sicuri rappresenta un aiuto fondamentale.

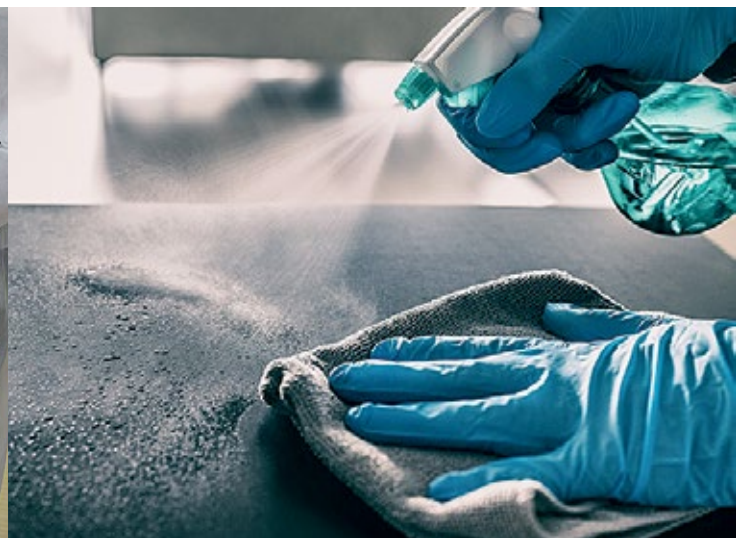
Chi più spende...

Che fare, dunque? Prima di tutto non risparmiare sull'igiene. Lo stesso Vittadini, infatti, ha sottolineato più volte come all'aumento della spesa in igiene (il che significa anche in prodotti innovativi, sistemi moderni ed efficaci e adeguata formazione del personale) corrisponda sistematicamente

una riduzione dei costi effettivi, economici e sociali. E qui entrano in gioco i produttori, che non si tirano mai indietro e sono in grado di offrire al mondo della sanità, e alle imprese di pulizia/ servizi integrati e multiservizi che vi operano le tecniche e i prodotti più innovativi per il controllo della carica microbica.

Che fare? Il mercato le risposte le ha...

Si va da prodotti professionali di alta gamma capaci di ridurre, anzi eliminare quasi totalmente, la carica microbica rispettando le richieste dei CAM (Criteri ambientali minimi) a disinfettanti idroalcolici e prodotti bio e virucidi registrati come PMC. Interessanti poi i sistemi completi che comprendono prodotti, panni monouso preimpregnati per le diverse superfici e attrezzature ideali per l'ambiente sanitario. Oltre all'efficacia comprovata, qui è in gioco anche l'estrema rapidità e praticità. Tra rotoli impregnatori, carrelli all'avanguardia, accessori che esaltano le caratteristiche dei prodotti e generatori di ozono portatili, non mancano i protagonisti del vapore, un sistema molto efficace soprattutto alla luce delle ultime innovazioni che vedono nel vapore un efficientissimo veicolo di prodotti disinfettanti. E ancora, atomizzatori elettrostatici, tergipavimenti, dischi diamantati e molto altro ancora, per un caleidoscopio di prodotti, tecniche e sistemi che mettono al centro la pulizia, la disinfezione e la sicurezza di pazienti, operatori sanitari e visitatori. Perché in sanità con l'igiene non si scherza...



DALLE AZIENDE CONTROLLO CARICA MICROBICA

4HYGIENE

4Hygiene, azienda ormai nota per la costante innovazione nel settore dell'igiene propone una soluzione particolarmente interessante per disinfettare superfici: si tratta



di panni monouso già impregnati con una soluzione disinfettante battericida fungicida e virucida. Si presentano come SanyPurple per le superfici e come SanyBrown per i pavimenti. Questi panni fanno parte di un sistema completo denominato MAMA'S System che si compone di altri "colori" per la pulizia e l'igiene di superfici, vetri, bagni, cucina e manutenzione pavimenti. Praticità ai massimi livelli e igiene garantita!

www.4hygiene.it

ALCA CHEMICAL

Nel settore sanitario è necessario essere attenti a ogni particolare: la salute è una priorità. Ad esempio quando si parla di degenza, garantire la sanificazione e la disinfezione degli ambienti è aspetto indispensabile per evitare che si verifichino effetti collaterali indesiderati e potenzialmente pericolosi. Alca



ha previsto per questo particolare settore applicativo diverse soluzioni: in particolare il set di prodotti Oxinet, P1 RTU e il Sanydrops, tre diverse proposte applicabili su superfici e arredi in grado di proteggere da microrganismi potenzialmente aggressivi. La cura della salute comincia dai particolari: con i prodotti Alca, anche il più piccolo dettaglio non viene trascurato!

www.alcachemical.it

CAL ITALIA

Il punto di forza del sistema Reflex di Rekola è la combinazione del telaio Power Squeegee e dei vari panni MopCloth in Ultramicrofibra. Il Telaio Power Squeegee consente di applicare selettivamente la pressione su una parte limitata del tessuto garantendo un aumento della pressione specifica fino a 80 volte superiore rispetto ad un sistema tradizionale a frangia piatta. I panni H MopCloth usati con il sistema RFC Residue Free Cleaning, consentono di risparmiare tempo grazie all'ampia superficie del panno che può essere utilizzato su entrambi i lati, potendo coprire una superficie gigantesca con un solo panno. Il laboratorio



accreditato Weber & Leucht ha certificato che i Mopcloth Reflex rimuovono con l'uso dell'acqua ozonizzata di Tersano il 99,95% dei batteri e risultano in classe A nei test di rilascio di microplastica. Ultima novità sono i dischi diamantati Bonastre Duo, che consentono alle lavasciugapavimenti di lavare e lucidare nel medesimo passaggio.

www.calitalia.com

DEMA SERVICE

Uno dei fattori nella lotta al Covid è stato l'eliminazione della contaminazione incrociata. A tale scopo è stata studiata una combinazione di panni monouso per la pulizia e sanificazione delle superfici e dei pavimenti: il "sistema be-clean". Questo sistema prevede il "panno plus" per lo spolvero e la pulizia delle superfici, in combinazione con il detergente preferito dall'utilizzatore. Per i pavimenti è prevista la frangia "super o nuvolari" utilizzabile con il metodo della pre-impregnazione. Questo sistema evita di mescolare i panni, contaminati e non, in lavatrice monitorando consumi e sprechi.

www.demaservice.info



DIVERSEY

Non temere il contatto! La sicurezza in pochi secondi con Oxivir Excel di Diversey Oxivir, detergente e disinfettante, con tecnologia AHP (Accelerated Hydrogen Peroxide) for-



nisce piena efficacia virucida in 30 secondi senza alcun rischio per le persone. Pulizia e Igiene nelle strutture ospedaliere e di assistenza e sono importanti. Oxivir Excel aumenta efficacia, efficienza, sicurezza e sostenibilità fornendo una maggiore potenza germicida e prestazioni di pulizia superiori. Incrementa la conformità di disinfezione del 35% e l'efficienza operativa riducendo il rischio per operatori e ambiente.

www.diversey.com

FALPI

In fiera Issa Pulire 2021 Falpi ha presentato tutte le novità sviluppate nell'ultimo anno, tra le quali il primissimo modello di carrello



Kubi certificato Ecolabel EU: alta qualità, innovazione, Made in Italy e, soprattutto, una progettazione basata sulla sostenibilità ed il rispetto per l'ambiente, il tutto certificato con Etichetta Ambientale Ecolabel EU.

La seconda novità della azienda biellese è il nuovo dispenser Sani Roll: ideato appositamente per l'impregnazione diretta del rotolo Monopanno con la possibilità di risparmiare in termini di materiali, dispensando i panni in forma stesa e non avvolta come per le tradizionali estrazioni centrali. Anche in questo caso si tratta di una novità che consente un risparmio economico ed un ridotto impatto ambientale.

www.falpi.com

ICEFOR



La pulizia delle superfici, molto spesso, si limita solamente alla rimozione dello sporco presente, ma difficilmente alla rimozione totale della carica batterica. Icefor propone un formulato specifico per l'utilizzo in ambiente sanitario, il Presidio Medico Chirurgico n. 15946 Taysteril Hospital, disinfettante deodorante concentrato per superfici dure, a base di Bardac 22, efficace per la rimozione della carica batterica. Per le superfici di dispositivi medici Icefor consiglia il nuovo Bromospray DM, Dispositivo Medico di classe IIa a base idroalcolica, SAQ e fenoli. Entrambi i prodotti svolgono azione battericida, fungicida e virucida.

icefor.com

ISC

Le scuole sono piene di superfici ad alto contatto, che rappresentano un rischio per la trasmissione di elementi patogeni. Per questo motivo le scuole devono implementare un protocollo di pulizia e disinfezione per garantire la salute di studenti e personale scolastico. Una gara ha messo a confronto i due metodi di sanificazione di un'aula scolastica: tradizionale e con atomizzatore elettrostatico per verificare il tempo necessario per rendere lo spazio sicuro. Le olimpiadi della sanificazione le vince la squadra degli atomizzatori elettrostatici Victory, ma come in tutte le competizioni, l'importante è comunque sanificare... Per vedere la gara, vai sul link qui sotto.

www.iscrl.com/victory-a-scuola



KEMIKA

Sanidart è un deter disinfettante universale, pronto all'uso, registrato Presidio Medico Chirurgico al Ministero della Sanità n° 20454. Contiene Clorexidina e Quaternari in soluzione idroalcolica, abbina, quindi, l'azione di due principi attivi con la presenza di alcool, questo gli permette di sviluppare un'azione disinfettante rapida e ad ampio spettro d'azione. Il Sanidart ha superato il test, ed ottenuto la certificazione UNI EN 14476, legato alla attività virucida. Utilizzabile per la deter disinfezione di qualsiasi tipo di superficie, anche le più delicate.



www.kemikagroup.com

NEWPHARM

La novità assoluta di Newpharm è il nuovo virucida Bra-Newphen. Disinfettante ad ampio spettro, con azione rivolta simultanea-



mente contro microrganismi nocivi senza tralasciare la detergenza. A base della stessa sostanza attiva anche disponibile in versione aerosol, il Bra-Newphen Spray genera particelle finissime che fluttuando nell'ambiente, consentono la disinfezione dell'aria e delle superfici. Amminorex, invece, è la risposta su scala europea alle esigenze dell'industria alimentare. Privo di aldeidi, alcol e altri componenti potenzialmente inquinanti, Amminorex si basa su una diammina ad elevato potere biocida, capace di eliminare efficacemente i principali microrganismi: virus, batteri e funghi.

www.newpharm.it

NOVALTEC GROUP

L'evoluzione nella sanificazione, la più rapida o la più dettagliata con lo stesso strumento. Il vapore come veicolo di un disinfettante per una resa di 1.000mq/h o la pulizia ad alta temperatura delle superfici che elimina la carica batterica. Uno strumento versatile concepito per essere agevolmente trasportato e facile da utilizzare. Vapore secco e superfici asciutte nel primo caso, aspirazione e vapore nel secondo con lo stesso risultato.



www.novaltecgroupp.it

POLTI

Il vapore Polti facilita le operazioni di disinfezione frequente degli ambienti in cui i pazienti devono essere accolti in totale sicurezza. La tecnologia brevettata Superheated



Chamber di Polti, azienda tra i leader nelle applicazioni del vapore, e il recente riconoscimento DDV secondo la norma AFNOR NF T72-110, fanno dei prodotti della linea professionale Polti Sani System e Polti Vaporetto MV gli strumenti ideali per igienizzare e disinfettare, senza sostanze tossiche, prima e dopo la permanenza di ogni paziente, in modo facile, sicuro, veloce ed efficace contro il 99,999% di virus - anche il SARS-CoV-2, germi, batteri, funghi, spore e lieviti.

www.polti.com

DALLE AZIENDE CONTROLLO CARICA MICROBICA

SANITY SYSTEM



Sanity system produce generatori di ozono portatili per la sanificazione professionale degli ambienti e dei veicoli dal 2010. Tutti made in Italy, rispondono alle esigenze dei professionisti della sanificazione.

L'azienda promuove l'adozione della sanificazione con l'ozono come pratica di prevenzione e supporto alle procedure di pulizia, la chiave per assicurare in modo certo a clienti e personale un elevato livello di igiene e sicurezza microbiologica.

SanyMed80 è la macchina ultra portatile (si trasporta come una valigetta) per sanificare ambienti e superfici fino ad 80 metri cubi.

www.sanitysistem.it

SUTTER PROFESSIONAL

Sutter Professional presenta Dermagel Plus (registrazione PMC n. 20570), gel mani disinfettante senza risciacquo che dispone, tra le altre, anche della norma virucida EN

14476. Per le superfici sono disponibili sul mercato soluzioni

a base di perossido di idrogeno e acido peracetico che si aggiungono ai classici disinfettanti a base cloro e quaternari, come Xtra-Oxy pronto all'uso a base di ossigeno (autorizzato biocida in deroga ex art. 55.1 BPR) e i nuovi Cleanox a base ossigeno e Xtra-Alko pronto all'uso con il 76% di alcool in formula,

in accordo alle vigenti normative anti Covid-19 e finalmente registrato come PMC (Certificazione n. 20861) anche come prodotto virucida (norme EN 14476 e 16777). #StayTuned

www.sutterprofessional.it



WERNER & MERTZ

L'ISS ha spesso ribadito l'importanza dell'indoor quality in tutti gli ambienti in cui le persone permangono a lungo, suggerendo di "evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto,



nonostante la profumazione, aggiungono sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor.." Werner & Mertz, all'interno della gamma Green Care Professional, propone una selezione di prodotti senza profumo che risponde perfettamente a queste indicazioni. Sarà così possibile pulire ogni superficie da ogni tipo di sporco garantendo il massimo dell'efficacia e della salubrità, all'operatore e a chi permarrà all'interno degli ambienti dopo le operazioni di pulizia.

www.wmprof.com

www.Cleanpages.it

L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti: Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri.

800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti

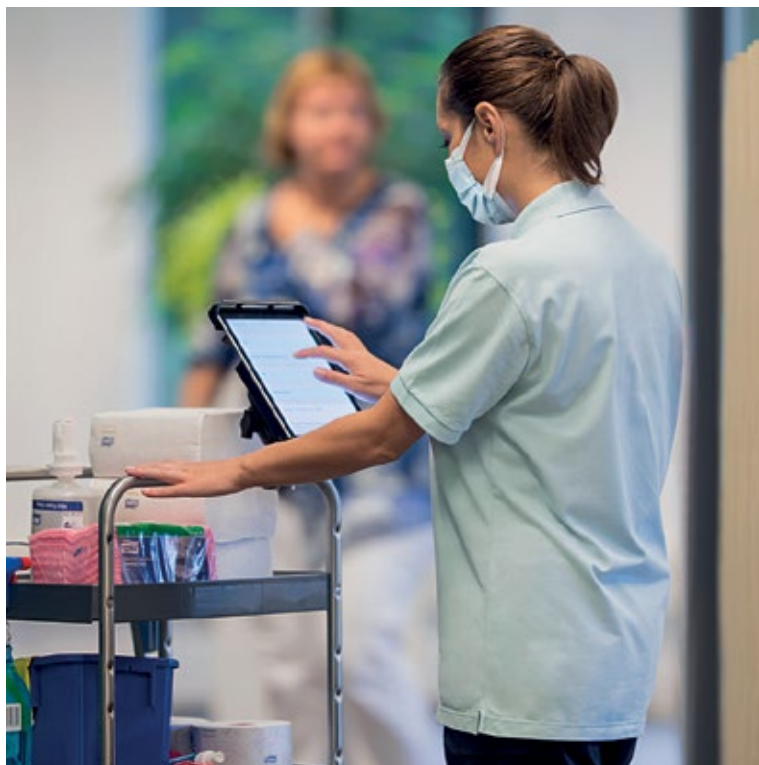
Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore

L'annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un eccezionale strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I. per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi.

L'annuario è disponibile per la consultazione sul sito www.cleanpages.it



Tork Vision Pulizia, il cleaning è già nel futuro



Tork Vision Pulizia è il sistema di dispenser connessi e piani di pulizia digitalizzati che sta cambiando le procedure di gestione dell'igiene nell'Area Bagno e consente di risparmiare almeno il 20% di ore lavoro. Tork Vision Pulizia fornisce informazioni in tempo reale per sapere dove, quando e cosa ci sia bisogno di pulire, ricaricare o mantenere. Gli addetti alle pulizie possono così garantire una disponibilità continua di carta e sapone, oltre ad un livello di igiene costante, ottimizzando e razionalizzando le operazioni di pulizia in base all'affluenza e al loro effettivo utilizzo, senza un controllo continuo e permanente. I risultati? Bagni sempre forniti e puliti.

- 24% in meno di cicli di pulizia, con una migliore qualità. Il lavoro superfluo è eliminato: si interviene solo laddove è necessario, quando serve, dove serve.
- Almeno 20% di ore risparmiate grazie alla pulizia basata sui dati. I dipendenti lavorano meglio, non di più.
- Dispenser pieni e utilizzabili mediamente per il 99% dl tempo. Aumentate la qualità ed eliminate i reclami, assicurandovi che i bagni siano sempre forniti e puliti.
- È dimostrato che con le logiche tradizionali, il 91% di controlli dei dispenser non è necessario. Tork Vision Pulizia permette di gestire, documentare e ottimizzare piani di pulizia basati su dati reali e legati alle specifiche esigenze.
- Maggior coinvolgimento del personale. I dipendenti sono la risorsa più importante di ogni azienda. Il lavoro viene percepito come più qualificato e appagante quando ogni intervento è mirato.

www.tork.it

STEAM: A POWERFUL
ELEMENT AND WE CAN
MAKE IT PERFECT.



www.stindustry.it

info@stindustry.it | [FB: stisteamindustry](https://www.facebook.com/stisteamindustry)



NOTIZIE

La potenza del vapore

Gli studi dimostrano l'efficacia del calore nell'eliminazione di virus e batteri. Da questo presupposto parte la ricerca di STI - Steam Industry e l'offerta di prodotti che soddisfano le più svariate esigenze di pulizia e sanificazione. La pandemia in atto obbliga a ripensare al proprio modo di vivere. Massima importanza nel fronteggiare l'emergenza assumono la pulizia e la sanificazione. La



stessa Oms ha ribadito l'efficacia del calore nell'eliminare i virus, in un suo documento. In quest'ottica, i prodotti professionali di STI offrono la soluzione giusta. L'azienda nasce nel 2009 dall'esperienza ventennale della famiglia Passuello nel settore della pulizia a vapore. Ormai da tempo, la guida della società è nelle mani della seconda generazione della famiglia, rappresentata da Laura Passuello.

«Abbiamo fatto tesoro dell'esperienza passata, ereditando l'impegno e la dedizione che sempre ha contraddistinto il nostro lavoro, nel contempo abbiamo apportato continue innovazioni, figlie dei nostri tempi, e miglioramenti».



L'ACQUA NOI NON LA SPRECHIAMO

Mira 40

Soltanto 3 litri
per 100 mq

www.4cleanpro.com



 4CleanPro®

 
Made in Italy Made in Florence

In un momento storico caratterizzato da un virus invisibile, STI si pone come partner sicuro e affidabile per eliminare e arginare il problema. Uno dei metodi più efficaci per uccidere germi, batteri e virus è il vapore. I nostri prodotti professionali hanno una temperatura in caldaia che va dai 160°C ai 185°C in base alla potenza della macchina, c'è un naturale calo termico al punto di fuoriuscita del vapore ma la temperatura è ben superiore ai 91°C consigliati. La sanificazione totale e completa di ogni ambiente e superficie mediante l'uso di vapore ad intervalli regolari contribuisce quindi a non diffondere virus. Il vapore è ecologico, è un elemento naturale che permette di pulire a fondo superfici diverse senza l'utilizzo del detergente. Sanifica l'ambiente, eliminando acari, batteri, muffe e germi, grazie alle alte temperature raggiunte»

www.stindustry.it

Non temere il contatto! La sicurezza in pochi secondi con Oxivir di Diversey



Il detergente e disinfettante Oxivir, con tecnologia AHP (Accelerated Hydrogen Peroxide) fornisce piena efficacia virucida in 30 secondi* rimanendo delicato sulle superfici e senza rischio per le persone. Pochi minuti dopo l'uso, il principio attivo si scompone in acqua e ossigeno, senza lasciare residui che potrebbero danneggiare o modificare le superfici. La tecnologia AHP è una miscela brevettata di ingredienti che aumentano la potenza germicida e le prestazioni di pulizia.

EFFICACIA

Efficacia virucida in 30 secondi*

Uccide più rapidamente virus, batteri e lieviti

SICUREZZA

Non richiede DPI

Compatibile con le superfici, non infiammabile

Oxivir® Excel Wipes riducono gli aerosol, aumentano la conformità di disinfezione del 35%

EFFICIENZA

Migliora l'efficienza operativa: deterge e disinfetta (2in1)

Oxivir® Excel Wipes aumentano l'efficienza fino al 23%, annullano potenziali errori di diluizione

Facile da usare con una formazione minima

Risultati superiori con il sistema tensioattivo ad alte prestazioni

SOSTENIBILITÀ

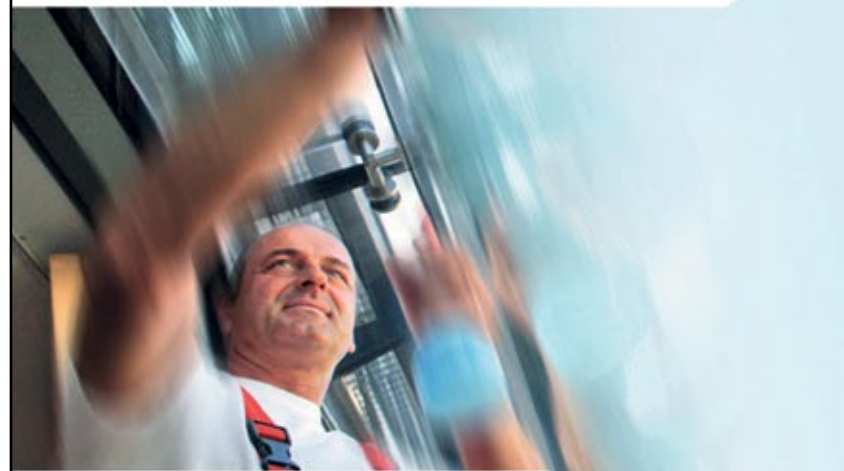
Maggiore sicurezza per ambiente e persone grazie alla scomponibilità in acqua e ossigeno del principio attivo.

Oxivir® è priva di alchilfenoletossilati (APE), etossilati di nonilfenolo (NPE) e composti organici volatili (COV)

L'ambiente può agevolare la trasmissione degli agenti patogeni. Pulizia e disinfezione delle superfici riducono il rischio di Infezioni. Oxivir® è pienamente efficace contro Norovirus, Adenovirus, Poliovirus e Coronavirus (incluso il SARS-CoV-2) e le sue prestazioni riducono al minimo gli errori di applicazioni e rischi di conformità di disinfezione.

* Secondo la norma EN14476 (Oxivir Excel Wipes & Oxivir Excel Foam)

www.diversey.com



Pulizia Sanificazione



Ristorazione



Facility Management

Sanità Pubblica e Privata
Business & Industry
Pubblica Amministrazione
Forze Armate
Scuole e Università
Residenze per anziani



www.dussmann.it

NOTIZIE

Il vero valore della certificazione nel settore della sanificazione

Antonio Lucchini, CEO di SQS ITALIA, uno dei più importanti e qualificati enti di certificazione al mondo, definisce quale può essere il reale valore della certificazione nel delicato e complesso settore della sanificazione: "Innanzitutto va compreso che la

certificazione di un sistema di qualità non è, e non deve mai essere, una sorta di singolo adempimento burocratico del quale alcune imprese si fregiano. Al contrario il processo di certificazione deve essere visto come un investimento volto a organizzarsi



SQS

meglio, considerando che è un complesso processo di miglioramento e di valorizzazione dell'impresa, che può così dimostrare ai propri committenti e a tutti gli stakeholders di essere un partner affidabile e con piena sostenibilità e continuità nel tempo del proprio valore. A maggior ragione va tenuto conto che le certificazioni non sono tutte uguali, in particolar modo in un settore oggi ancora più sensibile: oltre alle norme più "generiche" (come le ISO 9001, 14001 e 45001) esistono certificazioni specifiche di settore che possono fare la differenza, come la UNI13549:2003, per i servizi di pulizia e sanificazione, o la UNI16636:2005, per il pest management, o ancora la UNI14065:2016, per le lavanderie industriali. E infine il consiglio è quello di valutare in modo approfondito l'ente di certificazione: la scelta di un Ente di alto profilo, che guardi alla sostanza e non solo alla forma, è garanzia di attenzione alla qualità da parte dell'impresa certificata."

www.sqs.it

AL TUO FIANCO CON I NOSTRI PRODOTTI
PER GLI INTERVENTI
DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI
DEI TUOI CLIENTI

NEBULIZZATORE
H05 ULV FOGGER

MIDA FLOW 142

CHRIXO 5 PMC 20163

ACTIXAN PMC 18564

PIANTANE PORTADISPENSER

IGIENE MANI

FEEL OUR PASSION

PRODOTTI CERTIFICATI
PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO

WWW.CHRISTEYNS.COM

I.C.E.FOR, una scelta sempre oculata



Ottimizzare i costi della Sanità, a fronte di un'efficacia sicura, è un'essenziale punto di partenza di ogni buyer ospedaliero.

L'esperienza maturata in oltre 40 anni di attività di Icefor, ha favorito la selezione di criteri adeguati alle esigenze dei giorni nostri, in materia di pulizia e disinfezione degli ambienti ospedalieri. Da inizio pandemia si è sicuramente rafforzata la conoscenza del significato di sanificazione e soprattutto dei protocolli da adottare all'interno delle strutture ospedaliere.

Icefor propone soluzioni efficaci per ogni campo d'impiego, partendo dall'utilizzo di prodotti pronti all'uso a prodotti super concentrati. La gamma di prodotti Icefor si compone di disinfettanti PMC e Dispositivi Medici.

Per superfici propone Taysteril Hospital, disinfettante deodorante concentrato per grandi superfici, Allsept Plus, disinfettante idroalcolico a rapida azione pronto all'uso per piccole superfici, Hygiene Acticlор, compresse disinfettanti effervescenti a base di cloro per superfici e biancheria.

Per la cute soluzioni alcoliche al 70%, Dermosan LC, per la rapida disinfezione delle mani ed in versione profumata anche per il corpo, Dermosept Plus, gel disinfettante mani a rapida azione.

Completano la gamma i Dispositivi Medici, Bromospray DM, disinfettante idroalcolico a rapida azione pronto all'uso per piccole superfici ed attrezzature e Ice Steripowder, polvere disinfettante sporicida che disciolta in acqua sviluppa acido peracetico, indicata per strumentario chirurgico e strumenti a fibre ottiche.

Tutti questi PMC e DM sono ad azione battericida, fungicida e virucida.

info su icefor.com

FILMOP
INTERNATIONAL

GLObo
system

The global solution

- ✓ **Garantisce la massima igiene**
grazie all'aggancio e sgancio touch-free
- ✓ **Riduce notevolmente gli sforzi**
rispetto ai sistemi tradizionali
- ✓ **Si adatta alle necessità di ciascun operatore**
ottimizzando il processo di pulizia



NOTIZIE

“Più controlli sugli acquisti della P.A.”

In occasione di Issa Pulire 2021 abbiamo raccolto la testimonianza di Girolamo Lo Presti Direttore Commerciale Paredes Italia. “Finalmente è di nuovo giunto il momento dei convegni, dei saloni nazionali ed internazionali. Il Green Pass ha permesso di incontrarci e salutarci in presenza, una “festa” per tutti... Il nostro settore, il “Cleaning”, attraverso la manifestazione ISSA Pulire in

Verona, ha permesso tutto ciò e quante cose avevamo da dirvi...Ho assistito a seminari davvero interessanti, come gli aggiornamenti sui nuovi CAM entrati in vigore a giugno di quest’anno. Gli addetti ai lavori sembravano “spugne”, pronte ad assorbire novità, stanchi di una cultura da troppo tempo statica. Ma forse l’aspetto più entusiasmante che ho percepito durante questa manifestazione è



Sistemi di prodotti professionali
per una perfetta igiene,
pulizia e manutenzione

KIEHL

die saubere Lösung

Garanzia di igiene e disinfezione nel settore alimentare e ospedaliero

Desgoquat

Desgomin

Registrati PMC

Anästhesie / Intensivmedizin
Schmerztherapie



Johannes KIEHL KG
Robert-Bosch-Strasse 9
D-65235 Odelzhausen
Tel. +49 (0) 8134 / 83 05-0
Fax +49 (0) 8134 / 64 66
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.
Via San Rocco, 101
I-16036 Recco (GE)
Tel. +39 / 0185 730 008
Fax +39 / 0185 730 214
info@kiehl.it

KIEHL Schweiz AG
St. Dionys-Str. 33
CH-8645 Jona
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75
ch@kiehl-group.com

www.kiehl-group.com

 **paredes**
Soluzioni d'igiene e di protezione professionale

la consapevolezza di dover “alzare l’asticella” dell’igiene per tutti i settori di attività e in qualsiasi livello di applicazione. Nell’Aprile del 2018, proprio sulle pagine di questa rivista, evidenziai il fatto che in Italia (non conosco la realtà degli altri paesi) spesso non si attuano controlli sulla congruità dei materiali acquistati dalla Pubblica Amministrazione attraverso le gare d’appalto. Ebbene sì, ad un recente seminario, ho sentito personalmente un Funzionario della Pubblica Amministrazione riconoscere il fatto che a tutt’oggi non ci sono strumenti di controllo e procedure specifiche in tal senso. Ritengo che questa sia una svolta davvero epocale in quanto anche la Pubblica Amministrazione riconosce la necessità di sistemi efficaci che possano consentire i tanto auspicati controlli. Paredes Italia è pronta in tal senso ad offrire la propria collaborazione per studiare e confrontarsi in merito e ritengo importante che queste considerazioni vengano sviluppate nel prossimo convegno “FARE” in quanto rappresentano una delle novità in programma”.

www.paredes.it

Intelligenza Artificiale e Internet delle cose nuove frontiere del cleaning



La rivoluzione digitale avanza a grandi passi anche nella pulizia professionale e tutte le sue declinazioni: civile, sanitario, trasporti e GDO. Controllare i dati, infatti, vuol dire ottimizzare la gestione e l'erogazione dei servizi, migliorandone l'efficienza e abbattendone i costi sul medio e lungo termine. Un esempio è lo smart working che, prevedendo un'occupazione parziale dei locali impegnati, permette di focalizzare i servizi di pulizia solo nelle postazioni effettivamente prenotate, riducendo sensibilmente gli sprechi e la forza lavoro.

A partire dal 2018 la veneta Service Key, in collaborazione con l'Università di Padova e la startup Adhox, ha avviato il progetto Data Driven Service proprio per lo sviluppo di un sistema capace di 'imbrigliare' una mole enorme di informazioni, analizzarle e riorganizzarle al fine di individuare la strategia ideale per l'erogazione del servizio. Il sistema si avvale degli ultimi sviluppi di tecnologie come IoT (internet delle cose) e IA (Intelligenza Artificiale) per la gestione delle informazioni. Tecnologie di cui, come afferma con orgoglio Silvia Chiorlin, responsabile del progetto per Service Key, "Data Driven Service rappresenta esso stesso un nuovo passo in avanti".

"Un sistema di sensori - spiega Chiorlin - permette di raccogliere le informazioni dell'ambiente da sanificare. I sensori comunicano tra di loro condividendo i dati, che poi vengono elaborati grazie al lavoro di un algoritmo di machine learning in grado di effettuare misure, analisi e test e traducendoli in azioni. E' importante ricordare che la caratteristica principale dell'Intelligenza Artificiale è proprio quella di 'imparare', ovvero di continuare a migliorare la propria conoscenza del processo e delle azioni da svolgere andando avanti col tempo. Cosa che permette di raggiungere livelli di servizio e di efficienza sempre più avanzati".

www.sksservizi.it

Kemika e il Progetto RSA a "Nessun Elemento Contaminante"



Attenta alle esigenze emerse nelle Residenze Sanitarie Assistite nel momento in cui è scoppiata la pandemia legata al CoViD 19, Kemika ha ritenuto che il proprio compito non potesse esaurirsi nella produzione e commercializzazione di detergenti e disinfettanti destinati alla lotta contro questo pericoloso Virus, ma, doveva porsi, quale obiettivo principale, il fornire un efficace ed efficiente servizio di consulenza a queste realtà.

Con questo proposito è stato creato "RSA a Nessun Elemento Contaminante", il progetto Kemika che ha l'ambizione di essere il punto di riferimento, non occasionale ma continuo, dove le figure preposte ad occuparsi delle attività di detersione e disinfezione degli ambienti possono acquisire la corretta formazione e il giusto addestramento per svolgere il loro lavoro quotidiano, ottenendo il massimo risultato in termini di igiene, quindi, di fatto, di prendersi cura della salute degli Ospiti della struttura. La metodologia applicata da Kemika considera che ogni Residenza Assistita per Anziani ha una sua unicità, una sua realtà, delle sue specifiche esigenze, di conseguenza, RSA a Nessun Elemento Contaminante opera con la filosofia dell'intervento fornito "su misura", vestito, appunto, sulle esigenze della singola Struttura.

Il nostro impegno contro il Covid-19: chiedi supporto al Team Kemika.

info@kemikaspa.com

Il nostro impegno contro il Covid-19: tutto il supporto che possiamo offrire per operare in piena sicurezza



ALCOOLICI

		
KemAlcool Gel Disinfettante per le mani	Sanidart Disinfettante universale rapido. Alcool + Biocidi	KemAlcool Duo Disinfettante a base alcolica per pulizia e igiene delle superfici

CLORO ATTIVI

		
Detacolor Disinfettante detergente cloroattivo	Biospot Disinfettante Cloro attivo in pastiglie	Isoclor D Igienizzante Cloro attivo in granuli

PEROSSIDI DI IDROGENO

	Oxidal Perossido di idrogeno al 35%. Oxidal AT Perossido di idrogeno al 50% attivato con ioni argento. Oxidal PU e Oxidal AT/PU al 2% pronti all'uso.
---------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRODOTTI BIOCIDI (PT2/PT4)
Emergenza Covid 19 - Autorizzazione in deroga ex art. 55.1 BPR

Saniprom, il protocollo di sanificazione "su misura"

Promotergroup S.p.A. è una Global Service con un portfolio servizi fra i più ampi in Italia spaziando dall'adeguamento normativo cogente alle certificazioni QSA/food, alla sicurezza sul lavoro, compresa la sorveglianza sanitaria, sino alla Finanza e Sviluppo d'impresa. Ulteriore supporto ai clienti è dato dalla formazione obbligatoria, servizi per le P.A. e assistenza per le gare d'appalto. Must è quello di individuare e risolvere le criticità aziendali nonché ricercare soluzioni sartoriali progettate intorno alle specifiche esigenze del cliente.



Per le aziende multilocalizzate e per offrire un servizio più efficiente di Sorveglianza Sanitaria, nasce la prima unità mobile di Telemedicina sul Lavoro, provvista di ambulatorio medico

interno, cabina silente e sala di accettazione, al fine di poter effettuare le prestazioni medico-diagnostiche direttamente presso le sedi operative dell'azienda, con ottimizzazione di tempo e di costi. Ideazione di Promotergroup S.p.A. è Saniprom, il protocollo di pianificazione, formazione, monitoraggio, validazione e verifica della sanificazione. Saniprom dà riscontro oggettivo dei risultati attraverso un algoritmo informatizzato che permette di programmare le attività di sanificazione e sulla base di appositi indici elabora un piano di sanificazione mirato per i singoli ambienti. Grazie all'algoritmo si toglie all'uomo la facoltà di decidere la periodicità della sanificazione rendendo tutto il processo oggettivo. Un metodo approvato, validato e certificato che riduce al minimo gli errori!

www.promotergroup.eu

"Depur Air": i depuratori professionali di Lindhaus

Lindhaus propone una soluzione efficace per la purificazione dell'aria in quegli ambienti dove sia necessario, stante la loro destinazione d'uso, elevare gli standard di sicurezza, nella fattispecie aziende sanitarie, scuole, comunità e RSA: i depuratori professionali "DepurAir". Un analizzatore laser PM 2.5 rileva la presenza di microparticelle di polvere, contestualmente al passaggio lento dell'aria, per garantire un adeguato tempo di contatto e



azione, attraverso un tubo di flusso riflettente con 3 lampade LED UV-C in cui avviene un'azione germicida al 99%. L'ultimo step è la filtrazione con filtro Hepa H13 che garantisce un'efficienza di filtraggio del 99,97% a 0,3µm, filtro che va sostituito dopo un ampio intervallo di utilizzo che va in media dalle 700 alle 1000h. DepurAir AC è un'elegante colonnina alta 75 cm interamente in acciaio inox, ma è disponibile una versione "Compact" con identiche prestazioni, alta solo 22 cm per poter essere appoggiata su un piano orizzontale (ad es. scrivania) o idealmente fissata a parete: quest'ultima soluzione rappresenta l'optimum per le classi scolastiche, le sale d'aspetto o le camere di degenza, efficaci ma silenziose e poco impattanti. Sono disponibili modelli per varie alimentazioni: AC (220-240V) o DC 12 o 24V idonee per mezzi di trasporto per disabili, scuolabus, ambulanze, autobus e treni.

www.lindhaus.it

Christeyns Vs. Covid 19

In questo periodo di grande incertezza e difficoltà Christeyns, azienda tra i leader nel settore della produzione di prodotti per la pulizia e la



sanificazione professionale, rappresenta un punto di riferimento ed è in prima linea per assicurare la sanificazione e la protezione di tutti i locali contro il Corona Virus (Covid 19). Erogando attività essenziale ai fini del contenimento della pandemia, lo stabilimento sito in Pessano con Bornago (periferia est di Milano) ha sempre mantenuto il pieno della capacità produttiva e, grazie alla fattiva collaborazione con gli stabilimenti presenti in tutta Europa, l'azienda è stata in grado di assicurare un costante approvvigionamento di tutti i prodotti necessari per contrastare il diffondersi della pandemia. Christeyns è in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sanificazione degli ambienti, tutti certificati disinfettanti e biocidi. Questi prodotti rispettano tutte le prerogative richieste nelle circolari del Ministero della Salute e dell'ISS (Istituto Superiore Sanità) e sono a tutti gli effetti attivi contro il Covid 19. In particolare una gamma completa di prodotti a base di ipoclorito di sodio, Alcol, Perossido di Idrogeno e Acido Peracetico. Inoltre, grazie al personale tecnico e commerciale altamente qualificato, è in grado di assistere e consigliare durante tutte le fasi post vendita, quali:

- Corretto utilizzo dei prodotti
- Implementazione processi di sanificazione
- Piani di sanificazione.

Il personale è a completa disposizione per consigliare la soluzione migliore in base alle vostre esigenze.

www.christeyns.com



ISO 14067:2018



Fimap e l'impegno per un futuro a zero emissioni

La responsabilità verso l'ambiente è un tema che si intreccia con la storia di Fimap da sempre.

Negli ultimi anni, le attività a sostegno dell'ambiente sono confluite nel progetto LET'S BE A ZERO: un invito, un'esortazione a partecipare ad un cammino verso un futuro verde. Una provocazione in cui essere a zero è un punteggio di cui essere orgogliosi, lo zero a cui si vuole puntare è quello delle emissioni, della neutralità carbonica.

Tutto inizia con uno stile di progettazione costruito sui principi dell'economia circolare, con l'obiettivo di estendere la vita utile del prodotto e ridurre i rifiuti al minimo. La conseguenza è una valorizzazione che abbraccia le tre fasi del ciclo di vita:

la fase di **UPSTREAM** ovvero la nascita, il fulcro, il **CORE**, ovvero il momento in cui esercita le sue funzioni, e infine il **DOWNSTREAM**, la fase finale. Così sono nate le lavasciuga pavimenti della gamma Performance, progettate in funzione di una nuova visione del pulito, che punta alla sostenibilità in modo scientifico e che permette di rispondere a tutte le richieste dei CAM 2021.

Fimap è infatti in grado di proporre la soluzione a tutti i requisiti dei **Criteri Ambientali Minimi** grazie alla combinazione perfetta di prodotti e di servizi fornita dal **Metodo Fimap**, con cui si realizza una gestione funzionale della macchina, che offre vantaggi per ogni cantiere in termini di operatività, produttività ed efficienza.

Le lavasciuga pavimenti Performance sono progettate per poter essere configurate secondo le esigenze effettive dei cantieri, operazione per cui Fimap fornisce una consulenza in loco. Possono memorizzare diversi programmi di pulizia a seconda delle aree, perché vengano rispettati i risultati ed i consumi previsti per gli interventi, riducendo al minimo le possibilità di errore di impostazione da parte degli utilizzatori. Questi ultimi possono affidarsi ai video tutorial integrati che forniscono formazione

costante sull'uso e la manutenzione corretta, proteggendo la macchina da usi impropri.

Vengono proposti piani di manutenzione preventiva adeguati all'uso, per mantenere l'efficienza nel tempo e prolungare la vita utile del prodotto.

Sono modelli che permettono una gestione sistematica della pulizia e un controllo da remoto basato su dati reali forniti dalle macchine stesse, grazie al sistema di monitoraggio delle flotte FFM – Fimap Fleet Management.

Conoscere i dati consente di intervenire in modo mirato per ottimizzare l'uso delle risorse e delle batterie, realizzare dei piani di miglioramento continuo delle prestazioni e assicurarsi un corretto uso della macchina. **Inoltre il sistema FFM permette di rispondere ai requisiti del Piano Nazionale di Transizione 4.0, consentendo di accedere ai benefici fiscali.**

Con queste caratteristiche le lavasciuga pavimenti Fimap di ultima generazione sono diventate le prime al mondo ad aver conseguito la certificazione CFP tramite Systematic Approach, secondo UNI EN ISO 14067:2018.

L'ottenimento della CFP Systematic Approach certifica un processo di valutazione per il calcolo della CO_{2e} emessa per m² pulito, che consente di calcolare anche l'impronta di un intervento di pulizia, così da poter attivare opportune procedure per migliorare progressivamente le prestazioni e compensare l'emissione puntando all'impatto zero.



www.fimap.com





Le soluzioni per l'igiene e la sicurezza nei settori professionali.

Oggi l'igiene è fattore competitivo e vitale per la tua azienda. Lucart Professional lo sa e per questo ha studiato appositamente per il tuo segmento **Hygiene & Care Platform**:



Informazioni utili sulle procedure per ridurre i rischi di contagio.



Strumenti innovativi per elevare gli standard di sicurezza.



Prodotti specifici per aumentare il livello di igiene e sicurezza.



Scarica gratuitamente i materiali di Hygiene & Care Platform.
www.lucartprofessional.com

LUCART
 PROFESSIONAL